

RELAZIONE  
FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
CONSOLIDATA



AL 30 GIUGNO 2009



**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO

RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2009



**Banco Popolare Società Cooperativa**

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona  
Capitale sociale al 30 giugno 2009: euro 2.305.735.686,00 i.v.  
Codice fiscale, P.IVA e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona: 03700430238  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia  
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

# CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2009

---

## Consiglio di Sorveglianza

*Presidente*  
*Vice Presidente vicario*  
*Vice Presidente*  
*Consiglieri*

Carlo Fratta Pasini  
Dino Piero Giarda  
Maurizio Comoli (\*)  
Marco Boroli (\*)  
Giuliano Buffelli (\*)  
Guido Duccio Castellotti  
Costantino Coccoli (\*)  
Gabriele Camillo Erba (\*)  
Gianni Filippa (\*)  
Andrea Guidi (\*)  
Pietro Manzonetto (\*)  
Maurizio Marino (\*)  
Mario Minoja (\*)  
Gian Luca Rana (\*)  
Claudio Rangoni Machiavelli (\*)  
Fabio Ravanelli (\*)  
Alfonso Sonato (\*)  
Angelo Squintani (\*)  
Sandro Veronesi (\*)  
Tommaso Zanini (\*)

(\*) Consiglieri indipendenti ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Banco Popolare

## Consiglio di Gestione

*Presidente*  
*Consigliere Delegato e Vice Presidente*  
*Consiglieri*

Vittorio Coda  
Pier Francesco Saviotti  
Franco Baronio  
Alfredo Cariello  
Luigi Corsi (\*\*)  
Domenico De Angelis  
Maurizio Di Maio  
Maurizio Faroni  
Roberto Romanin Jacur (\*\*)  
Andrea Sironi (\*\*)

(\*\*) Consiglieri indipendenti ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Banco Popolare

## Collegio dei Probiviri

*Effettivi*

Marco Cicogna  
Luciano Codini  
Giuseppe Bussi

*Supplenti*

Aldo Bulgarelli  
Attilio Garbelli

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianpietro Val

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



# INDICE

---

Struttura del Gruppo.....	6
Dati di sintesi del Gruppo .....	8
<b>Relazione intermedia sulla gestione .....</b>	<b>11</b>
Il contesto economico.....	12
Fatti di rilievo del periodo .....	13
Il presidio dei rischi.....	19
Informativa sui prodotti strutturati di credito e sulle esposizioni verso Special Purpose Entities .....	23
Evoluzione prevedibile della gestione .....	25
<b>Bilancio semestrale consolidato abbreviato .....</b>	<b>27</b>
Prospetti contabili .....	28
Note illustrative.....	32
<i>Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....</i>	<i>32</i>
<i>Principi generali di redazione .....</i>	<i>32</i>
<i>Principi contabili.....</i>	<i>33</i>
<i>Area e metodi di consolidamento.....</i>	<i>39</i>
<i>Prospetti contabili riclassificati.....</i>	<i>43</i>
<i>Risultati.....</i>	<i>47</i>
<i>Dati delle principali società del Gruppo .....</i>	<i>60</i>
<i>Informativa di settore .....</i>	<i>60</i>
<i>Informativa sulle azioni Banco Popolare.....</i>	<i>64</i>
<i>Informativa relativa al risultato per azione .....</i>	<i>65</i>
<i>Informativa sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....</i>	<i>65</i>
<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.....</i>	<i>68</i>
<i>Operazioni con parti correlate .....</i>	<i>68</i>
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....</i>	<i>69</i>
<b>Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....</b>	<b>73</b>
<b>Relazione della società di revisione .....</b>	<b>77</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>81</b>

# Gruppo Banco Popolare

**Banca Popolare di Verona -  
S.Geminiano e S.Prospiero**  
**Banca Popolare di Lodi**  
**Banca Popolare di Novara**  
**Credito Bergamasco**  
**Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno**  
**Banca Popolare di Crema**  
**Banca Popolare di Cremona**  
**Banca Caripe**

**Aletti & C. Banca di  
Investimento Mobiliare**  
**Valori Finanziaria**  
**Aletti Gestielle SGR**  
**Aletti Gestielle Alternative SGR**  
**Banca Aletti & C. (Suisse)**  
**Efibanca**  
**Aletti Private Equity SGR**  
**Efigestioni SGR**  
**Italfortune International Advisors**  
**B.P.I. International (UK)**  
**Aletti Fiduciaria**  
**Nazionale Fiduciaria**  
**Critefi SIM**

**Bipielle International Holding**  
**Società Gestione Crediti BP**  
**Società Gestione Servizi BP**  
 **Holding di Partecipazioni  
Finanziarie Banco Popolare**  
**Bipielle Real Estate**  
**Immobiliare BP**  
**Tecmarket Servizi**  
**AT Leasing Romania**  
**Banco Popolare Česká Republika**  
**Banco Popolare Croatia**  
**Banco Popolare Hungary**  
**Banco Popolare Luxembourg**

---

**Banche del Territorio**

---

**Investment & Private Banking, Asset Management**

---

**Altro**

---



## DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi e i principali indici del Gruppo, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati.

<i>(milioni di euro)</i>	30/06/2009	30/06/2008	Variaz.
<b>Dati economici</b>			
Margine finanziario	1.063,1	1.163,5	-8,6%
Commissioni nette	497,3	589,1	-15,6%
Proventi operativi	1.917,3	1.962,1	-2,3%
Oneri operativi	1.200,7	1.165,2	3,0%
Risultato della gestione operativa	716,6	796,9	-10,1%
Risultato lordo dell'operatività corrente	484,2	664,8	-27,2%
Risultato dell'esercizio	204,2	391,3	-47,8%

<i>(milioni di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variaz.
<b>Dati patrimoniali</b>			
Totale dell'attivo	121.353,9	121.375,5	0,0%
Crediti verso clientela (lordi)	85.531,0	83.697,5	2,2%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.350,5	12.593,1	6,0%
Patrimonio netto	9.966,0	9.784,0	1,9%
<b>Attività finanziarie della clientela</b>			
Raccolta diretta	90.756,1	93.129,6	-2,5%
Raccolta indiretta	76.341,8	75.090,7	1,7%
- Risparmio gestito	30.467,1	31.301,2	-2,7%
- Fondi comuni e Sicav	9.950,7	11.867,2	-16,1%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	10.622,1	10.959,6	-3,1%
- Polizze assicurative	9.894,2	8.474,5	16,8%
- Risparmio amministrato	45.874,7	43.789,5	4,8%
<b>Dati della struttura</b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	20.630	20.949	
Numero degli sportelli bancari	2.253	2.265	

(\*) *Media aritmetica calcolata su base mensile.*

## Indici economici, finanziari e altri dati del Gruppo

	30/06/2009	31/12/2008
<b>Indici di redditività (%)</b>		
ROE annualizzato	4,2%	-3,3%
Margine finanziario / Proventi operativi	55,4%	59,6%
Commissioni nette / Proventi operativi	25,9%	28,3%
Oneri operativi / Proventi operativi	62,6%	62,3%
<b>Dati sulla produttività operativa (€/1000)</b>		
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	4.146,0	3.995,3
Proventi operativi per dipendente annualizzati	185,9	178,7
Oneri operativi per dipendente annualizzati	116,4	111,4
<b>Indici di rischiosità del credito (%)</b>		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	1,40%	1,22%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	3,11%	2,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	11,63%	10,09%
<b>Titolo azionario Banco Popolare</b>		
Numero di azioni in essere	640.482.135	640.482.047
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Massimo	7,24	15,03
- Minimo	1,88	4,70
- Media	4,52	11,13
EPS base	0,598	- 0,521
EPS diluito	0,545	- 0,479

A low-angle photograph of a classical building facade. The building is light-colored with a prominent balcony on the second floor. The balcony has a decorative balustrade. The building has several windows with dark green shutters. A large sign is mounted on the ground floor, featuring the Banco Popolare logo and the text "BANCO POPOLARE" and "GRUPPO BANCARIO". The sky is blue with some light clouds.

 **BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO

# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



## IL CONTESTO ECONOMICO

---

### Lo scenario internazionale

Nel corso del secondo trimestre dell'anno si sono manifestati un certo numero di segnali positivi per lo scenario economico e finanziario internazionale. Nella generalità dei casi le connotazioni recessive, che caratterizzavano tutte le principali grandezze economico-finanziarie dei paesi industrializzati e di buona parte di quelli emergenti, si sono attenuate, anche se con intensità variabile. I segnali in parola hanno contribuito a migliorare il clima di fiducia di fondo, almeno temporaneamente, profilando una ripresa tanto dell'economia reale ed in particolare di quella statunitense, quanto un miglioramento delle condizioni di fondo dei mercati finanziari e creditizi. Le politiche economiche hanno conseguito un primo, seppur ancora temporaneo, successo nel contrastare gli effetti della crisi finanziaria esplosa nel secondo semestre 2008.

Negli USA il PIL nel primo trimestre è calato del 6,4% congiunturale in ragione d'anno. Nel secondo trimestre, secondo i primi dati, l'economia statunitense resta in una fase recessiva, ma la flessione del prodotto risulta minore e pari all'1% congiunturale annualizzato. Per quanto concerne il contributo delle singole componenti del PIL, i consumi personali reali sono diminuiti dell'1,2% nel secondo trimestre a fronte dell'incremento dello 0,6% registrato nel primo. Gli investimenti non residenziali sono diminuiti dell'8,9% contro la caduta del 39,2% nel primo trimestre. Le esportazioni di beni e servizi sono calate del 7,0% nel secondo trimestre dopo la marcata flessione del 29,9% nel primo. Il calo occupazionale, oltre 4 milioni di posti di lavoro persi negli ultimi 6 mesi, e la perdurante crisi del settore immobiliare hanno comunque ostacolato l'azione tonificante delle misure di rilancio economico.

In Cina il primo semestre ha visto dispiegarsi gli effetti della massiccia manovra di stimolo messa in atto dalle autorità, preoccupate di rispettare gli obiettivi di crescita del PIL posti intorno all'8,5%. I segnali positivi nel semestre sono venuti in particolare dalla ripresa dell'attività produttiva che, a maggio, ha segnato un progresso dell'8,9% rispetto al mese precedente. Nel dettaglio il PIL è cresciuto del 6,1% nel primo trimestre e del 7,9% nel secondo trimestre dell'anno in corso.

In Giappone è proseguita la fase negativa con tassi di flessione trimestrali del PIL storicamente significativi: -3,1% il dato congiunturale nel primo trimestre, dopo un calo del 3,5% nel quarto trimestre 2008. Le prime anticipazioni per il secondo trimestre, anche sulla scorta di un forte recupero della produzione industriale e di un marcato miglioramento del clima di fiducia delle imprese, indicano però una variazione congiunturale positiva e pari allo 0,9%.

I prezzi al consumo, frattanto, hanno continuato a segnare decrementi a partire dal mese di febbraio. Sui mercati internazionali, i prezzi delle materie prime nel periodo sono tornati in moderata tensione: in particolare le quotazioni del greggio dopo aver fluttuato tra i 40 e 50 USD sono tornate intorno a 70 USD al barile.

### La zona dell'Euro e l'Italia

Nell'Area Euro (EA 16) la flessione congiunturale del PIL è stata pari al 2,5% nel primo trimestre, la quarta consecutiva. Sul dato ha pesato la significativa contrazione dell'export, -8,8% – con un picco del -9,7% per la Germania – controbilanciato da un'analoga contrazione delle importazioni: -7,2% sul trimestre precedente. Gli indicatori utilizzati per la stima della crescita segnalano per il secondo trimestre un arretramento del PIL più contenuto e pari allo 0,1% nell'area. I prezzi al consumo – al netto delle componenti energetica ed alimentare, più erratiche - hanno manifestato una dinamica moderata, intorno all'1,5% tendenziale annuo, nei due primi trimestri, segnando addirittura un decremento marginale, pari allo 0,1% tendenziale, nel mese di giugno.

In Italia, nel primo trimestre, il PIL ha accusato un calo del 2,6% in termini congiunturali, ed in base alle prime stime dovrebbe aver segnato un ulteriore calo dello 0,5% nel secondo trimestre dell'anno. In dettaglio, avendo riguardo alle singole componenti, nel primo trimestre la spesa in consumi delle famiglie residenti è diminuita dell'1,1%, gli investimenti in macchinari ed attrezzature del 6,8%. Nell'intero arco semestrale le decisioni di spesa delle famiglie hanno comunque beneficiato del favorevole andamento del reddito reale disponibile, grazie alla consistente riduzione del prelievo fiscale ed al favorevole andamento dell'inflazione. I prezzi al consumo hanno, infatti, proseguito nel semestre la decelerazione iniziata sul finire del 2008. Il tasso d'inflazione annuo dal picco dell'1,5% tendenziale di febbraio è sceso sino allo 0,5% di giugno. Sul fronte della finanza pubblica la recessione porterà i saldi pubblici verso i livelli precedenti l'entrata nell'UEM, mentre al netto degli effetti ciclici il disavanzo è stimato in riduzione. Il 25 giugno sul finire del semestre il governo ha approvato il Decreto legge con gli annunciati interventi anti-crisi, tra cui l'esclusione dal reddito d'impresa del 50% del valore degli investimenti effettuati tra l'entrata in vigore del decreto ed il 30 giugno 2010.

### Gli interventi delle autorità monetarie e di bilancio

Nel corso del 1° semestre i Governi e le Banche Centrali dei principali paesi hanno continuato a sostenere la domanda e l'occupazione con politiche di bilancio e monetarie fortemente espansive, adempiendo agli impegni presi in occasione dell'ultimo vertice dei Capi di Stato e di Governo del Gruppo dei Venti. In linea con le intenzioni, espresse dal G20 di riformare in profondità l'attuale sistema finanziario, i leader del G8 hanno convenuto sulla necessità di sviluppare un insieme di principi e di standard comuni di correttezza, integrità e trasparenza, relativi alla conduzione delle attività economiche e finanziarie internazionali (cosiddetto "Lecce Framework").

Nella seconda metà di giugno il Governo statunitense ha annunciato le linee guida di una proposta di riforma del sistema finanziario per contenere il rischio di crisi sistemiche con la quale si intende rafforzare la sorveglianza e la

regolamentazione, nonché favorire la cooperazione internazionale. Il progetto, pur non riducendo la frammentazione della struttura dei poteri di vigilanza negli USA, rafforzerebbe quelli della Riserva Federale. Le autorità nazionali dei diversi paesi e le istituzioni finanziarie internazionali hanno inoltre avviato una riflessione sulle “strategie di uscita” dalle misure straordinarie attuate per contrastare la crisi. Nel recente incontro a L’Aquila i paesi del Gruppo degli Otto (G8) hanno infine concordato sulla necessità di rimuovere le misure di stimolo monetario e fiscale quando la ripresa sarà consolidata.

Sul fronte dei provvedimenti di mercato aperto, la Banca Centrale Europea a maggio ha ridotto il tasso sui rifinanziamenti principali di un altro quarto di punto, portandolo all’1%, minimo storico. La medesima ha inoltre ridotto il corridoio dei tassi sulle operazioni attivabili su iniziativa della controparte portandolo da 200 a 150 punti base. Inoltre per continuare a garantire liquidità alle banche, ha allungato a 12 mesi la scadenza delle operazioni di credito a più lungo termine, lanciando la prima operazione del genere dalla sua nascita che ha visto la partecipazione di 1.121 banche europee con l’assegnazione di 442 miliardi di Euro.

## Il sistema bancario italiano

La raccolta bancaria a giugno è cresciuta del 10,3% tendenziale annuo grazie ad un incremento pari al 6,8% per i depositi da clientela (comprensivi dei pronti contro termine) e pari al 15,5% per le obbligazioni bancarie che hanno sostenuto il progresso dell’aggregato complessivo.

La dinamica dei prestiti bancari nel periodo ha messo a segno un marcato e sensibile rallentamento evidente sia nella componente delle famiglie che in quella delle imprese. Secondo i dati dell’ABI gli impieghi a giugno sono aumentati dell’1,9% su base tendenziale annua. Tra questi, gli impieghi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie sono invece aumentati del 2,3%. Per quanto riguarda le scadenze si è verificata una ricomposizione nell’ultimo aggregato citato: i prestiti con scadenza inferiore all’anno sono aumentati dell’1,3% mentre sono invece cresciuti del 2,7% quelli con scadenza superiore.

La riduzione dei tassi di policy e di mercato interbancario si è trasmessa nel corso del semestre all’intera struttura dei tassi bancari. Tale riduzione in Italia è risultata maggiore rispetto a quanto accaduto nell’area dell’euro ed ha riguardato sia i tassi applicati alle famiglie sia, in misura ancor più marcata, quelli applicati alle imprese. Il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela famiglie e società non finanziarie ha raggiunto l’1,85% medio mensile a giugno. Il tasso medio sui prestiti in Euro a famiglie e società non finanziarie alla medesima data era pari al 4,34%, con una forbice tassi attivi e tassi passivi quindi pari al 2,49%. Il mark-up del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie, rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di giugno, ha raggiunto i 250 b.p. a giugno mentre il mark-down ha raggiunto gli 89 b.p.

## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Nel seguito sono descritti i principali eventi che hanno caratterizzato il primo semestre dell’esercizio.

### Accordo sul Gruppo Banca Italease

In data 15 marzo 2009 i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell’Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Sondrio (BPS) e Banca Popolare di Milano (BPM) hanno approvato una complessiva operazione finalizzata alla riorganizzazione ed al riassetto delle attività del Gruppo facente capo a Banca Italease, da realizzarsi attraverso:

- il lancio da parte del Banco Popolare di un’offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA o Offerta) sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease, non detenute direttamente o indirettamente dal Banco Popolare, effettuata ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, quarto comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. L’OPA aveva come obiettivo l’acquisizione del controllo di Banca Italease;
- la concentrazione, una volta perfezionata l’OPA, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società finanziarie di nuova costituzione: “Newco Uno” e “Newco Due”, destinate ad accogliere parte delle attività, rispettivamente non performing e in bonis del Gruppo Italease esistenti alla data del 31 marzo 2009. Le Newco saranno partecipate, oltre che dal Banco Popolare e/o dalla stessa Banca Italease, anche dagli attuali azionisti BPER, BPS e BPM e saranno munite della dotazione patrimoniale, delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività con l’intendimento di realizzare le migliori condizioni per un’efficiente gestione dei rami conferiti, in un’ottica di massimizzazione del loro valore.

In maggior dettaglio, per quanto concerne i termini e le condizioni essenziali dell’OPA, l’offerta ha avuto ad oggetto n. 116.671.321 azioni rappresentanti il 69,28% del capitale sociale ordinario sottoscritto e versato di Banca Italease (di seguito anche “Emittente”), cioè la totalità del capitale sociale ordinario sottoscritto e versato dell’Emittente, dedotte le n. 51.732.957 azioni ordinarie dell’Emittente direttamente e indirettamente possedute dal Banco Popolare (di seguito anche “Offerente”) rappresentanti il 30,72% del capitale sociale dell’emittente.

L’OPA è estesa anche alle n. 21.079.841 azioni detenute, direttamente ed indirettamente, da Banca Popolare dell’Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano e che, in virtù dell’Accordo Quadro (sottoscritto in data 15 marzo 2009), le banche citate si sono impegnate ad apportare all’OPA.

Il Banco Popolare si è impegnato a riconoscere a ciascun aderente all’Offerta per ogni azione un corrispettivo in contanti pari ad euro 1,50 (il “Corrispettivo”), con un esborso massimo, in caso di integrale adesione all’Offerta, pari a euro 175.006.981,50. Il Corrispettivo incorpora un premio dell’11,03% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa alla data del 13 marzo 2009.

La durata del periodo di adesione, in conformità con le disposizioni di legge e di regolamento applicabili, era stata fissata dal 14 maggio al 1° luglio 2009; il pagamento del Corrispettivo agli aderenti, in caso di efficacia, era stato stabilito in data 8 luglio 2009.

L'Offerta è stata finanziata con mezzi propri del Banco Popolare; a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento del Corrispettivo, il Banco Popolare ha depositato in un apposito conto vincolato l'importo necessario al pagamento a favore degli aderenti all'Offerta del Corrispettivo fino a concorrenza dell'Esborso Massimo.

In data 20 aprile 2009, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha reso noto di non procedere all'avvio dell'istruttoria in merito all'acquisto del controllo di Banca Italease e delle società da questa controllate da parte dello stesso Banco Popolare a seguito dell'Offerta dando, di fatto, il via libera all'operazione; in data 6 maggio 2009 è pervenuta anche l'autorizzazione della Banca d'Italia. L'autorizzazione include altresì l'assunzione, attraverso le operazioni di riorganizzazione previste dall'Accordo Quadro sottoscritto in data 15 marzo 2009, del controllo della costituenda società NewCo Uno e di una partecipazione qualificata nella costituenda società NewCo Due.

In data 14 maggio, a seguito dell'approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob, ha avuto avvio l'Offerta.

Come ampiamente illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre, il 1° luglio si è chiuso il periodo di adesione all'Offerta, con l'apporto alla stessa di 90.479.182 azioni di Banca Italease (pari al 77,55% delle azioni oggetto dell'Offerta) che, sommate alle azioni già detenute dal Gruppo, hanno portato la percentuale di possesso all'84,447% del capitale sociale sottoscritto e versato. Il Banco Popolare ha quindi deciso di rinunciare alla Condizione di Efficacia dell'Offerta, che prevedeva il raggiungimento del 90% del capitale sociale di Banca Italease, e di riaprire volontariamente il Periodo di Adesione dal 9 al 15 luglio 2009, sempre al prezzo di 1,50 euro per azione.

A conclusione della riapertura, durante la quale sono state apportate ulteriori 6.196.773 azioni, il Banco Popolare risulta detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

## **Istanza per l'emissione degli strumenti finanziari previsti dal DL 185/08**

In data 10 marzo 2009 il Banco Popolare, in relazione alla pubblicazione del Decreto Ministeriale del 25 febbraio 2009, attuativo del Decreto Legge n. 185/08, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 marzo 2009, ha presentato formale istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia per l'emissione degli strumenti finanziari di patrimonializzazione di cui all'art. 12 del citato Decreto Legge, per un ammontare pari a 1,45 miliardi.

Il 26 marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, preso atto del parere rilasciato dalla Banca d'Italia e sentito il Comitato di Consulenza globale e garanzia (di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 1993), ha dato riscontro positivo all'istanza del Banco Popolare.

Il 19 Giugno, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato l'operazione di sottoscrizione da parte del Ministero degli strumenti emessi dal Banco Popolare per l'importo richiesto pari a 1,45 miliardi.

Contestualmente, il Consigliere Delegato del Banco Popolare e il Direttore Generale del Tesoro, hanno sottoscritto il Protocollo d'Intenti - ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale 25 febbraio 2009 - recante disposizioni in merito alla sottoscrizione degli strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie del Banco Popolare, il quale prevede:

- l'adozione da parte del Gruppo di un Codice Etico contenente, tra l'altro, previsioni in materia di politiche di remunerazione dei vertici aziendali;
- l'impegno del Gruppo a:
  1. mettere a disposizione delle piccole e medie imprese per il prossimo triennio impieghi incrementati nell'ordine del 6% medio annuo rispetto agli impieghi medi del biennio 2007-2008. Ciò a fronte di una corrispondente domanda di adeguata qualità del credito, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione bancaria;
  2. applicare condizioni più favorevoli ai beneficiari di finanziamenti assistiti dal Fondo centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese e contribuire con 21,75 milioni di euro a detto Fondo; tale contributo verrà versato in tre rate semestrali di uguale importo; la prima rata verrà corrisposta entro 30 giorni dalla data odierna;
  3. sospendere – qualora venga richiesto dai soggetti indicati nell'Accordo e sussistano le condizioni soggettive ed oggettive ivi previste – il pagamento delle rate dei mutui per l'acquisto dell'abitazione principale senza oneri per il sottoscrittore per mesi 12;
  4. assicurare adeguati livelli di liquidità ai creditori delle pubbliche amministrazioni.

Il Protocollo ha validità sino a quando gli strumenti finanziari emessi sono in essere ovvero sino a quando il Banco non abbia esercitato la facoltà di riscatto per tutti gli strumenti sottoscritti dal Ministero.

Come riportato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del semestre, Il Banco Popolare ha perfezionato in data 31 luglio 2009 l'emissione degli strumenti finanziari a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari a 1,45 miliardi.

L'operazione assicurerà una patrimonializzazione adeguata al Gruppo, anche in chiave prospettica, consentendo di rafforzare il sostegno alle famiglie e alle imprese sui territori di radicamento.

## **Definizione stragiudiziale di contenziosi derivanti da avvisi di accertamento e processi verbali di constatazione notificati dagli organi dell'Amministrazione Finanziaria**

A seguito delle istanze di adesione presentate in un'ottica puramente deflativa del contenzioso, l'Amministrazione Finanziaria ha manifestato all'inizio del mese di maggio la propria disponibilità ad una definizione stragiudiziale delle pretese riconducibili ad una serie di avvisi di accertamento e processi verbali di constatazione (per maggiori informazioni sui contenziosi in essere si rimanda alla dettagliata descrizione fornita nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2008). Il Consiglio di Gestione nella seduta straordinaria dell'8 maggio u.s. ha attentamente valutato la questione ed i rischi ed oneri che sarebbero derivati, sia nell'ipotesi di definizione stragiudiziale, sia nell'ipotesi di avvio dei contenziosi giudiziali. Considerato che l'esito finale di ogni lite è caratterizzato da un margine non trascurabile di incertezza e che tale incertezza è particolarmente elevata in campo tributario anche alla luce delle recentissime sentenze della Cassazione, tenuto conto che gli eventuali contenziosi giudiziali sarebbero destinati a protrarsi inevitabilmente per molti anni, sia a causa della lunga durata di ogni procedimento contenzioso (circa otto anni), sia in ragione dello sviluppo pluriennale di taluni rilievi, il Consiglio ha ritenuto, in ciò supportato dal conforme parere di autorevoli consulenti, che non sia nell'interesse del Banco Popolare avviare in sede giudiziale un contenzioso tributario di tali dimensioni mantenendo in essere in capo al Gruppo un rischio potenziale così significativo per molti anni. Il Consiglio ha deciso pertanto di procedere alla definizione in via stragiudiziale delle suddette vertenze.

In sede di redazione del resoconto intermedio di gestione del primo trimestre l'onere complessivo da sostenere per perfezionare la definizione del contenzioso era stato stimato in circa 170 milioni e in tale prospettiva si era conseguentemente provveduto ad integrare gli accantonamenti già stanziati a tale titolo addebitando al conto economico del primo trimestre 57,5 milioni. L'onere, che comprende quanto richiesto dall'Amministrazione Finanziaria a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi oltre ai corrispettivi da liquidare ai consulenti esterni incaricati della gestione del contenzioso, risulta convenzionalmente integralmente esposto nel conto economico riclassificato nella voce imposte.

Successivamente all'approvazione del resoconto intermedio di gestione del primo trimestre la definizione in via stragiudiziale delle suddette pendenze è stata perfezionata senza ulteriori aggravii per il conto economico del Gruppo.

A seguito della definizione precedentemente illustrata e della chiusura senza conseguenze negative per il Gruppo di altre liti di minor importanza, le passività potenziali relative ad avvisi di accertamento pervenuti che alla data del 31 dicembre 2008 ammontavano a 578 milioni risultano ora ridotte a circa 80 milioni. Le passività potenziali classificate come probabili ammontano a circa 7 milioni e risultano integralmente coperte dagli accantonamenti stanziati nella voce passività fiscali.

## **Cessione parziale della partecipazione in Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) e successivo aumento di capitale da parte della partecipata**

In data 9 gennaio 2009 il Banco Popolare ha perfezionato il trasferimento di una quota rappresentativa di n. 841.965 azioni pari al 7,62% del capitale sociale di ICBPI a Veneto Banca Holding S.p.A.

La cessione è avvenuta ad un prezzo unitario di euro 43,35 per azione, per un controvalore complessivo di 36,5 milioni ed ha generato una plusvalenza di circa 3,7 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, rilevata nel Conto Economico del primo trimestre 2009. Come previsto dal contratto, i dividendi di competenza dell'esercizio 2008 sono stati incassati dalle società cedenti nella misura del 50% della quota di pertinenza. Tale importo rappresenta per il gruppo Banco Popolare una integrazione del prezzo di vendita.

In data 31 gennaio 2009 il Gruppo Banco Popolare ha eseguito l'aumento di capitale di ICBPI deliberato dall'assemblea della Società del 19 novembre 2008. Tale aumento si è perfezionato mediante emissione di n. 1.578.487 azioni da riservare in opzione ai soci al valore nominale di 3 euro e con un sovrapprezzo di 40,90 euro.

Il Gruppo Banco Popolare ha aderito per il tramite della Capogruppo e delle controllate Banca Popolare di Crema e Holding di Partecipazioni Finanziarie BP, già azioniste della partecipata. Il Gruppo Banco Popolare ha sottoscritto complessivamente n. 399.101 azioni per un controvalore complessivo di 17,5 milioni. Le azioni sottoscritte hanno godimento 1 gennaio 2009.

A seguito della cessione e dell'aumento di capitale il Gruppo Banco Popolare detiene in ICBPI una partecipazione rappresentativa di n. 3.173.747 azioni corrispondenti al 25,133% del capitale sociale.

## **VPO Banco Popolare Croatia**

Il Consiglio di Gestione del Banco Popolare del 9 gennaio 2009 ha deliberato il lancio di un'Offerta Pubblica Volontaria di Acquisto (VPO) di preferred shares del Banco Popolare Croatia al valore unitario di HKR 1.700, per un esborso teorico massimo, in caso di adesione totalitaria, di 18,9 milioni di HKR.

La VPO si è chiusa in data 9 marzo 2009: i soci aderenti hanno ceduto 10.052 azioni, per un controvalore complessivo pari a HKR 17,1 milioni, pari a 2,3 milioni di euro.

A seguito della citata operazione la quota di possesso del Banco Popolare nella banca croata è passata dal 91,442% al 97,984%.

## **Cessione di Delta S.p.A.**

Il 22 gennaio 2009 il Banco Popolare ha siglato un accordo con Onda e Sviluppo Investimenti Estero (espressione, rispettivamente, del management del Gruppo Delta e della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino) volto a consentire il disimpegno del Banco Popolare dalla compagine sociale di Delta, come conseguenza delle mutate strategie del Gruppo e del variato mercato di riferimento.

La cessione da parte del Banco Popolare del 13,293% di Delta, pari a n. 14.140.026 azioni, è stata effettuata ad un prezzo di 3,1 euro per azione per un controvalore complessivo di 43,8 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 3,5 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

### **Adesione all'OPA di BPER su Meliorbanca**

Il Banco Popolare, in data 6 febbraio 2009, ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria promossa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) su Meliorbanca.

L'adesione ha comportato la cessione da parte del Gruppo Banco Popolare dell'intero pacchetto azionario corrispondente a n. 19.513.327 azioni rappresentative del 15,455% del capitale sociale di Meliorbanca, ad un prezzo di 3,20 euro per azione per un controvalore complessivo di 62,4 milioni.

L'adesione all'OPA non ha comportato impatti economici nel primo semestre 2009 avendo in precedenza allineato la valutazione della partecipazione al valore dell'OPA stessa.

### **Interventi a favore della clientela del Gruppo sottoscrittrice di polizze index linked aventi come sottostante titoli emessi da enti finanziari in default**

Al fine di incrementare la fidelizzazione della propria clientela il Gruppo ha deciso di avviare importanti iniziative a sostegno di quei clienti che, avendo sottoscritto polizze collocate dalle banche del Gruppo, si trovano attualmente in una situazione di incertezza in relazione alla possibilità di recuperare il capitale investito a seguito del default degli enti finanziari (Lehman Brothers e banche islandesi) che avevano emesso i titoli sottostanti alle polizze sottoscritte. Gli interventi proposti sono orientati a consentire alla clientela il recupero con certezza dell'intero capitale a suo tempo investito. Tali interventi sono stati in alcuni casi avviati di mutuo accordo con le controparti assicurative come nel caso delle polizze index linked emesse dalla società collegata Popolare Vita aventi come sottostanti titoli emessi dal gruppo Lehman Brothers. Il versamento in conto futuro aumento di capitale di 56,2 milioni effettuato a favore della suddetta Popolare Vita in data 22 gennaio 2009 trova la sua motivazione nella necessità di garantire alla società le risorse finanziarie per sostenere l'intervento pianificato. A tale riguardo si ricorda che l'onere connesso al suddetto intervento di pertinenza del Gruppo Banco Popolare era già stato integralmente addebitato al conto economico dell'esercizio 2008.

Nel corso del semestre sono stati pianificati ulteriori interventi a favore della clientela sottoscrittrice di polizze con sottostanti titoli di banche islandesi in default. Tali interventi sono attualmente in fase di realizzazione. A fronte di tali interventi sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio costi per circa 13 milioni ad integrazione degli accantonamenti già stanziati in sede di redazione del bilancio 2008.

### **Fusione per incorporazione di Bipielle Finanziaria e Bipitalia Alternative in Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare**

Il 27 marzo 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione mediante procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 2505 c.c., di Bipitalia Alternative in Bipielle Finanziaria e il 31 marzo 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione mediante procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 2505 c.c., di Bipielle Finanziaria in Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare.

Gli effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dal 1° gennaio 2009.

### **Messa in liquidazione della società Bipielle Bank (Suisse)**

L'assemblea dei soci della partecipata Bipielle Bank (Suisse), interamente posseduta dalla Capogruppo, ha deliberato, in data 6 maggio 2009, di porre in liquidazione la società, con effetto giuridico a decorrere dal 13 maggio 2009; conseguentemente è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione e sono stati nominati i liquidatori.

### **Riorganizzazione del comparto del brokeraggio assicurativo del Gruppo**

In data 29 maggio 2009 è stato siglato l'atto di cessione ad Arena Broker del ramo d'azienda di Bipitalia Broker. L'operazione, già deliberata dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare del 7 aprile 2009, ha ad oggetto l'intero ramo d'azienda costituito da attività, passività e contratti, incluso il personale dipendente, di Bipitalia Broker, determinato in via provvisoria sulla base della situazione contabile al 31 marzo 2009. Il valore contabile netto delle attività e passività oggetto di cessione ammonta a 0,3 milioni di euro.

La cessione, finalizzata ad una maggiore efficienza delle attività di brokeraggio assicurativo mediante la concentrazione in un unico veicolo societario delle strutture facenti parte degli ex gruppi BPVN e BPI, si è perfezionata il 1° giugno 2009.

Bipitalia Broker con la cessione del ramo d'azienda ha cessato la propria operatività.

In data 14 luglio 2009 le Assemblee di Bipitalia Broker e di Holding di Partecipazioni Finanziarie BP hanno deliberato la fusione per incorporazione, mediante procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 2505 c.c., della prima nella seconda. In tale circostanza Holding di Partecipazioni Finanziaria BP ha deliberato anche la fusione per incorporazione mediante procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 2505 c.c. di Eimmobiliare.

Le fusioni si perfezioneranno entro la fine di settembre 2009.

## Cessione della partecipazione Aletti Private Equity

In data 17 aprile 2009 è stato siglato l'accordo per la cessione ad Assietta S.p.A. della partecipazione detenuta dal Gruppo in Aletti Private Equity. La cessione si perfezionerà entro la fine dell'anno, non appena la controparte otterrà le necessarie autorizzazioni.

A decorrere dall'esercizio 2009 la partecipata, consolidata con il metodo integrale, contribuisce sinteticamente alla situazione semestrale consolidata nelle voci 150 dell'attivo (Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), 90 del passivo (Passività associate ad attività in via di dismissione) e 310 del conto economico (Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte), in applicazione del principio contabile IFRS 5.

## Accordo tra Parmalat e Gruppo Banco Popolare

Il 18 febbraio 2009 Parmalat S.p.A., il Commissario delle amministrazioni straordinarie delle Società del Gruppo Parmalat e il Banco Popolare hanno raggiunto definitivi accordi transattivi di tutti i reciproci rapporti e pretese avanzate nei confronti delle Banche appartenenti all'ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara riferibili al periodo antecedente la dichiarazione di insolvenza del Gruppo Parmalat (dicembre 2003).

Per effetto di tale accordo l'esborso delle Banche del Gruppo (Banca Popolare di Verona - SGSP e Credito Bergamasco) ammonta complessivamente a 24,2 milioni, senza impatti negativi sul conto economico, avendo già provveduto a suo tempo ad adeguati accantonamenti.

Parmalat, nonché il Commissario delle Società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria rimaste estranee al concordato, rinunciano, a fronte di questi pagamenti, sia alle azioni revocatorie già promosse, sia a qualsiasi altra ulteriore azione revocatoria e/o risarcitoria e/o di qualsiasi altra natura nei confronti del Gruppo Banco Popolare, mentre le suddette Banche rinunciano ai crediti a suo tempo ammessi nonché all'insinuazione delle somme versate.

## Accordo con Pandette Finanziaria S.r.l.

Banco Popolare e Pandette Finanziaria S.r.l. in data 23 febbraio 2009 hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto i contratti di opzione di vendita e di acquisto di azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A. stipulati rispettivamente in data 29 novembre 2006 e 19 aprile 2007.

A seguito di tale accordo il contratto di opzione relativo a n. 18.300.000 azioni ordinarie RCS ha trovato regolare esecuzione alla scadenza originariamente concordata ovvero il 3 marzo 2009. Il contratto di opzione relativo a n. 25.300.000 azioni ordinarie RCS è stato invece prorogato di 5 anni, fermo restando che in relazione a tali azioni il diritto di voto continuerà ad essere esercitato da Pandette.

## Riorganizzazione dell'attività di Banca Diretta

Nel mese di maggio il Banco Popolare ha avviato la riorganizzazione delle attività relative alla Banca Diretta del Gruppo, struttura specializzata nei servizi online e telematici.

Più in dettaglio, il presidio relativo al lancio e allo sviluppo dei prodotti telematici si affianca, con una funzione dedicata, alle altre funzioni poste a governo delle altre tipologie fondamentali di prodotto/servizio; l'attività commerciale viene invece ricondotta alle strutture di rete delle banche commerciali del gruppo, mentre l'attività di assistenza specialistica viene collocata nell'ambito di SGS, la società di servizi del Gruppo.

La riorganizzazione del Servizio Retail si fonda su una logica che, rispetto alla struttura attuale, articolata in segmenti e prodotti (famiglie, risparmio e protezione, piccole imprese), propone la specializzazione delle strutture su aree di prodotto/servizio, valorizzando la logica di presidio dedicato e completo per ciascuna tipologia di prodotto, indipendentemente dal segmento cui sono destinati, in modo da consentire lo sviluppo di centri di eccellenza per assicurare livelli di servizio qualitativamente elevati alle banche del territorio. E' prevista inoltre la creazione di presidi di segmento separati dalle strutture dedicate allo sviluppo dei prodotti, con l'obiettivo di garantire corrispondenza funzionale con le loro analoghe strutture delle banche del territorio. L'intervento comporta anche la chiusura delle Reti Esterne Specializzate (RES) - che deliberavano la concessione di credito e in particolare di mutui - come "corpo a se stante". Le RES vengono, infatti, ricondotte nel servizio crediti e politiche creditizie per quanto riguarda gli aspetti deliberativi e di governo del rischio e nel servizio retail per gli aspetti commerciali, di marketing e di definizione dei prodotti. Anche in questo caso l'obiettivo è di garantire un migliore presidio di entrambi gli aspetti (di rischio e commerciali), riconducendolo in modo organico e unitario sotto il governo delle altre attività/prodotti tipici della banca.

Il nuovo organigramma prevede quattro divisioni direttamente alle dipendenze del servizio retail: pianificazione e analisi performance retail, marketing e comunicazione di prodotto, mutui res, ricerche e sviluppo di mercato.

L'operazione, che è stata definita in accordo con le Organizzazioni Sindacali, coinvolge 61 dipendenti, 42 dei quali saranno ricollocati in rete e 19 in SGS.

## Accordo BEI – Banco Popolare per le Piccole e Medie Imprese e gli Enti Locali

Il Banco Popolare e la Banca Europea per gli Investimenti hanno siglato in data 12 giugno 2009 un accordo per lo stanziamento di 300 milioni complessivi suddivisi in due plafond: uno pari a 200 milioni da destinare al finanziamento delle PMI per lo sviluppo di progetti d'investimento e iniziative nel settore dell'industria, dei servizi e del turismo; l'altro, pari a 100 milioni, a favore di Enti Pubblici e Utilities.

La partnership prevede che i fondi destinati alle PMI messi a disposizione dalla BEI siano erogati per il tramite delle banche-rette del Gruppo Banco Popolare alle imprese con meno di 250 dipendenti per mezzo di finanziamenti a medio termine, durata fino a 12 anni, tasso fisso o variabile e fino a un ammontare di 12,5 milioni di euro per progetto.

L'operazione consentirà di mettere a disposizione nuove risorse per il sostegno delle imprese che potranno accedere, a costi contenuti, a capitali utili per intraprendere piani di crescita e sviluppo dell'attività. Il Banco Popolare, grazie a questa iniziativa, potrà contare su risorse supplementari, disponibili in modo semplice, rapido e flessibile, per offrire un supporto concreto alle imprese nel contesto di crisi attuale.

I finanziamenti a valere sul plafond di 100 milioni destinato agli Enti pubblici e alle Utilities sono volti al sostegno di progetti per la realizzazione di infrastrutture di piccola e media dimensione nei settori dell'energia, dell'ambiente, dell'educazione e della sanità. Potranno essere finanziati progetti il cui costo non oltrepassi i 25 milioni di euro, con un massimo previsto per ogni singolo finanziamento non superiore al 50% del costo del progetto, fino a 12,5 milioni di euro, per una durata massima di 20 anni.

## Attuazione Modifiche Organizzative

Il Consiglio di Gestione, in occasione della seduta del 27 gennaio 2009, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza, ha dato una prima attuazione alla predetta delibera quadro del 14 novembre 2008 deliberando:

- la nomina a Direttore Generale "unico" del Sig. Massimo Alfonso Minolfi, che, come specificati più oltre, ha successivamente rassegnato le dimissioni;
- l'assegnazione al dott. Franco Baronio della delega per le attività propedeutiche all'innovazione e allo sviluppo industriale e organizzativo di Gruppo oltre alla gestione delle partnership industriali.

Nel corso della seduta del Consiglio di Gestione del 10 febbraio 2009, proseguendo nella fase attuativa della citata delibera del 14 novembre 2008, sono stati adottati i seguenti ulteriori provvedimenti:

- l'assegnazione al dott. Maurizio Faroni del ruolo di CFO del Banco, con responsabilità sulle attività di finanza di Gruppo, partecipazioni, pianificazione e controllo di gestione, investor relations, progetti speciali, M&A e di riporto strategico di Banca Aletti e delle società prodotte dell'area finanza, rispondendone direttamente al Consigliere Delegato. Il dott. Faroni ha lasciato le cariche di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione di Banca Aletti con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008;
- l'accentramento in Capogruppo delle attività di ALM, di banking book, di repo desk e di gestione dei portafogli di proprietà;
- l'accentramento delle attività di controllo e di monitoraggio di Banca Aletti in capo al Consigliere Delegato del Banco.

## Attività connesse alla riorganizzazione nel comparto del credito al consumo

A seguito del perfezionamento, avvenuto in data 22 dicembre 2008, della joint-venture nel credito al consumo attraverso l'integrazione, da parte di Crèdit Agricole e del Banco Popolare delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Agos e Ducato, si è conclusa nel mese di luglio la migrazione delle procedure informatiche di Ducato verso il sistema informativo target di Agos.

In tal modo è stata unificata la piattaforma informatica utilizzata per il credito al consumo, condizione necessaria per conseguire le potenziali sinergie di costo derivanti dall'operazione.

Per ultimo, è in corso la definizione di una specifica convenzione operativa per ottimizzare e razionalizzare i processi operativi di distribuzione e le attività di supporto erogate nei confronti della joint-venture.

## Completamento delle attività connesse alla cessione della Banca Popolare di Mantova

A seguito del trasferimento, avvenuto in data 22 dicembre, della partecipazione della Banca Popolare di Lodi nel capitale della Banca Popolare di Mantova a Banca Popolare di Milano in esecuzione del contratto stipulato tra le parti in data 23 luglio 2008, si è conclusa con pieno successo la migrazione informatica della Popolare di Mantova sul sistema informativo target della Banca Popolare di Milano, ultimo atto per consentire alla Popolare di Mantova la piena autonomia nell'ambito del nuovo Gruppo bancario di appartenenza.

## Altre variazioni nelle cariche sociali

In data 29 gennaio 2009 il dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere di Gestione del Banco Popolare e da Amministratore Delegato di Efibanca.

In data 8 aprile 2009 si è risolto consensualmente il rapporto di lavoro tra Massimo Minolfi e il Banco Popolare, con contestuale abbandono da parte di Minolfi di ogni incarico all'interno del Gruppo.

Minolfi è entrato nel gruppo nel 2003, in qualità di direttore generale del Banco Popolare di Verona e Novara, per poi assumere nel luglio 2007 il ruolo di Direttore Generale Corporate del Banco Popolare e di Amministratore Delegato della Banca Popolare di Lodi S.p.A. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Generale unico del Banco Popolare.

L'Assemblea dei soci della Capogruppo, tenutasi in data 25 aprile, ha inoltre deliberato di integrare il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare eleggendo cinque ulteriori componenti che resteranno in carica per il triennio 2009-2011, portando a 20 il numero totale dei Consiglieri, così come previsto dagli accordi del progetto di fusione tra BPVN e BPI. I neo-consiglieri eletti in base ai voti ottenuti, provenienti dalle due liste presentate e scelti secondo i criteri previsti statutariamente, sono Sandro Veronesi, Gabriele Camillo Erba, Gianni Filippa, Andrea Guidi e Tommaso Zanini, quest'ultimo in rappresentanza dei soci di minoranza.

## Nomina nuovi dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari nel Gruppo

In conformità a quanto disposto dall'art. 154bis del TUF che ha recepito le modifiche introdotte con il D.lgs 195 del 6.11.2007 (Transparency- Attuazione della direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato), le società controllate Banca Aletti S.p.A ed Efibanca S.p.A hanno provveduto alla nomina di propri Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari. La nomina si è resa necessaria in quanto sia Efibanca che Banca Aletti sono "emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro d'origine".

# IL PRESIDIO DEI RISCHI

---

Nel primo semestre del 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione, integrazione e reporting dei rischi aziendali rilevanti ai quali il Gruppo è esposto.

Di seguito se ne dà evidenza, riferendo in primo luogo in merito alle principali delibere adottate dagli organi sociali, illustrando la dinamica dei rischi e dei relativi sistemi di monitoraggio, specificando le attività in corso nell'ambito del progetto "Basilea II" relative a quanto previsto dal cosiddetto Secondo pilastro e concludendo con una sezione, introdotta in coerenza con il Testo Unico sulla Finanza, recante elementi informativi circa la prevedibile evoluzione dei rischi aziendali.

## Delibere sul tema dei rischi e assetti organizzativi

Nel corso del primo semestre gli organi consiliari del Gruppo hanno assunto alcune delibere aventi per oggetto il tema dei rischi, al fine di adeguare i presidi ed i sistemi di governo alle prescrizioni normative e di attivare i necessari processi aziendali di attuazione.

La più rilevante ha riguardato gli "Interventi in materia di controllo gestionale dei rischi", tra i quali è utile menzionare:

- l'introduzione di massimali per le principali categorie di rischio aziendale (rischi di credito e rischi operativi, massimali espressi in valore assoluto e tramite indicatori VaR), a completamento dei limiti già previsti per i rischi finanziari, ed introduzione di un massimale complessivo di rischio, al fine di assicurare coerenza tra il processo di assunzione dei rischi e il vincolo rappresentato dal capitale disponibile e dalla propensione al rischio del Gruppo;
- il completamento della policy di liquidità (implementazione di modelli di stima di specifiche operatività, scenari di stress, limiti di concentrazione della raccolta) e attivazione di un report relativo al profilo di liquidità del Gruppo;
- adeguamento del Regolamento di Gruppo sui limiti di rischio;
- attivazione di un report trimestrale direzionale di sintesi sui rischi, destinato agli organi sociali.

In secondo luogo, è stata deliberata l'Informativa al pubblico (cosiddetto Terzo Pilastro di Basilea), oggetto di pubblicazione sul sito aziendale della Capogruppo in concomitanza con l'approvazione del bilancio consolidato, contenente informazioni qualitative e quantitative relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi, alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione e alla misurazione e alla gestione dei rischi.

In terzo luogo è stata deliberata la produzione del Report Direzionale sui Rischi Operativi del Gruppo, come previsto dalla normativa di vigilanza per le società che adottano il metodo standardizzato per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Sono stati infine oggetto di approvazione il nuovo Resoconto ICAAP al 30 aprile 2009, contenente la valutazione di adeguatezza patrimoniale corrente (alla data del 31 dicembre 2008) e prospettica (alla data del 31 dicembre 2009) a livello di Gruppo e delle principali banche, nonché l'adeguamento del Regolamento ICAAP.

## Rischi finanziari

Le rilevazioni VaR al 30 giugno 2009 sotto riportate sono relative al **rischio di mercato** del Gruppo Banco Popolare; le stime sono state effettuate con metodologia *historical simulation*, relativamente al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. E' stimata la massima perdita potenziale che si può rilevare in un orizzonte temporale di 1 giorno lavorativo e con un intervallo di confidenza del 99%.

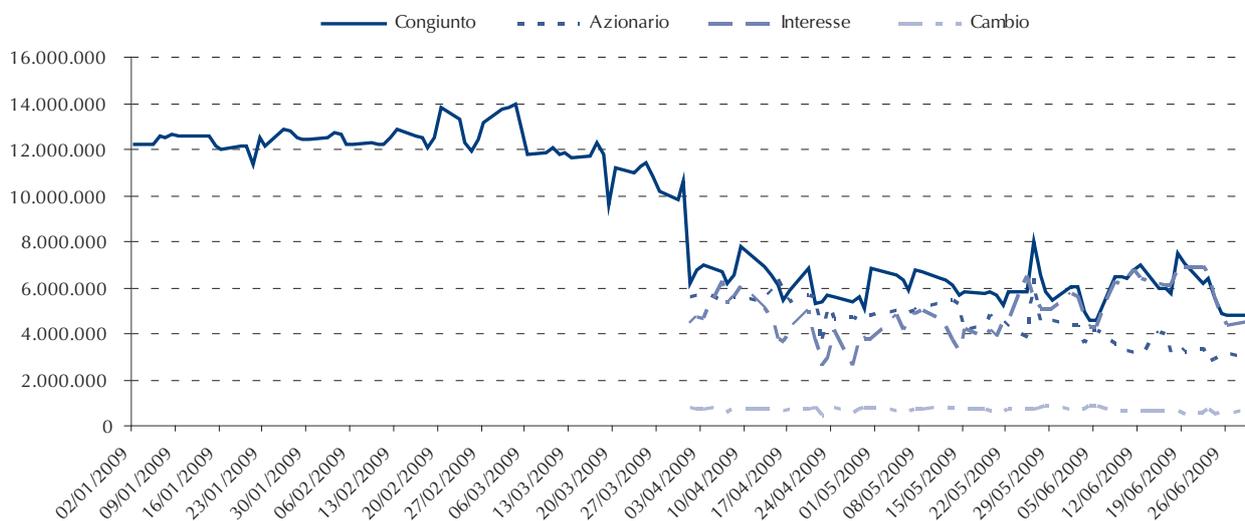
Si precisa che il valore di VaR complessivo per il Gruppo è stato calcolato come somma dei VaR delle singole banche fino al 31 marzo 2009, mentre a partire dal 1° aprile 2009 si dispone del dato di VaR Congiunto complessivo, oltre ai dati relativi ai singoli fattori di rischio. A partire dall'8 giugno 2009, inoltre, la metodologia prevede l'applicazione di un coefficiente ( $\lambda$ ) pari a 0.98 per rendere più reattivo il calcolo alle variazioni dei parametri di mercato più recenti.

Nel corso del periodo in esame si segnala una diminuzione del rischio complessivo sul Gruppo per circa 1,2 milioni (-21%) da attribuire alla riduzione della componente azionaria e interesse. In particolare si evidenzia l'importante riduzione in termini di rischio sui prezzi e volatilità azionarie su Banca Aletti, a seguito di operatività sugli indici liquidi europei. Contestualmente si registra la parziale copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio di Trading del Banco Popolare mediante contratti futures. Nel complesso il rischio del Gruppo si conferma derivare dalle posizioni in essere su Banca Aletti e sul Banco Popolare sulla componente azionaria e tasso di interesse.

Portafoglio di negoziazione vigilanza (in milioni di euro)	1° Semestre 2009 *			
	30 giugno	Media	Massimo	Minimo
Rischio tasso**	4,347	4,898	6,932	2,603
Rischio cambio**	0,609	0,697	0,897	0,439
Rischio azionario**	3,414	4,524	6,393	2,776
<b>Totale non correlato</b>	<b>8,371</b>			
<b>Effetto diversificazione</b>	<b>-3,577</b>			
<b>Rischio Congiunto***</b>	<b>4,794</b>	<b>9,122</b>	<b>13,995</b>	<b>4,618</b>

\* Dall'8 giugno il VaR viene calcolato applicando un fattore di decadimento ( $\lambda$ ) pari a 0,98.  
 \*\* I fattori di rischio disgiunti sono disponibili a partire dal 1 aprile 2009.  
 \*\*\* Il Var congiunto del gruppo per il periodo che va dal 2 gennaio al 31 marzo è stato calcolato come somma dei congiunti di tutte le banche del Gruppo.

**Andamento VaR giornaliero e per fattore di rischio  
GRUPPO BANCO POPOLARE: Portafoglio di negoziazione di vigilanza**



Il **rischio di tasso del banking book** - monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity riportati nella tabella sottostante ed in ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps - mostra una sostanziale stabilità del valore medio nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente, con un incremento sul dato puntuale soprattutto in relazione allo scenario -100 bps.

Indici di rischio (%)	esercizio 2009 - Primi 6 mesi				esercizio 2008 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2009	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2008
<b>Per shift + 100 bps</b>						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	5,3%	3,3%	5,6%	2,0%	4,4%	5,3%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	0,1%	-0,9%	0,3%	-2,1%	1,7%	2,1%
<b>Per shift - 100 bps</b>						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-8,6%	-5,7%	-3,6%	-9,0%	-5,2%	-5,8%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	0,1%	1,2%	2,5%	-0,1%	-1,2%	-1,7%

Per quanto riguarda il **rischio di liquidità**, il Gruppo ha adottato dal 1° febbraio 2009, a livello aggregato, un'evoluzione del sistema di limiti di tesoreria e strutturali già in uso dal 1° febbraio 2008 che incorpora l'implementazione di nuovi modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali ed ha, conseguentemente, ridefinito i limiti gestionali su livelli più stringenti. Tali limiti sono monitorati giornalmente per la liquidità di tesoreria e decadalmente per la liquidità strutturale. Nel primo semestre del 2009 il profilo di liquidità del Gruppo si è sostanzialmente mantenuto al di sopra dei limiti stabiliti. Nello stesso periodo la riserva di liquidità, costituita dai titoli stanziabili ed anticipabili in Banca Centrale Europea, ha fatto rilevare un valore medio di 7.4 miliardi di euro, toccando il massimo di 9.6 miliardi di euro ed il minimo di 3 miliardi di euro. Tali valori evidenziano una gestione attiva della riserva, che viene opportunamente utilizzata per garantire la stabilità del profilo di liquidità del Gruppo.

## Rischi di credito

Nell'ambito del Programma Basilea 2 "Allargato", nel primo semestre 2009 è proseguita la realizzazione delle attività di preconvalida con l'Organo di Vigilanza – ivi inclusi connessi interventi di carattere organizzativo, gestionale, informatico - finalizzate ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo delle metodologie "Internal Rating Based" (IRB) per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali. Si conferma l'obiettivo di presentare la formale richiesta di autorizzazione all'Organo di Vigilanza nel corso del 2009.

Nel corso del primo semestre 2009 si sono completati lo sviluppo e la messa in produzione del modello "Probabilità di default" (PD) per l'adozione del sistema di rating interno con metodologia avanzata (AIRB) sul portafoglio Privati.

## Rischi operativi

Il Gruppo Banco Popolare ha adottato, a far data dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2008, un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza (in uso combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti), e sta sviluppando un modello di calcolo dell'assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

Sono state implementate tutte le infrastrutture utili per la gestione del rischio operativo, con particolare riferimento a:

- definizione della risk policy del Gruppo;
- integrazione e implementazione dei processi di identificazione e valutazione del rischio, nonché del nuovo modello integrato di calcolo del requisito patrimoniale;
- realizzazione di modelli di reporting e valutazione sull'esposizione al rischio;
- realizzazione di sessioni annuali di auto-valutazione sul sistema di gestione del rischio.

Sono proseguite le attività di analisi metodologica per lo sviluppo di modelli e strumenti per il calcolo del requisito patrimoniale con le metodologie interne più avanzate (cosiddetto Advanced Measurement Approach – A.M.A.), che hanno condotto ad un consolidamento dell'attuale modello, le cui risultanze a livello di Gruppo sono state utilizzate in sede di segnalazioni di secondo pilastro all'Organo di Vigilanza, nonché per la messa in opera di un sistema di massimali VaR sul rischio.

## Processo ICAAP e Rischi del Secondo Pilastro di Basilea

Nel corso del semestre è stato predisposto il secondo "Resoconto ICAAP" a Banca d'Italia sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (il precedente documento era stato inviato nell'ottobre 2008).

Il documento è stato approvato il 28 aprile 2009 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo ed è stato, quindi, inviato a Banca d'Italia; entra così a regime l'attività annuale di rendicontazione ICAAP.

Il processo ICAAP si sviluppa nelle seguenti principali attività:

- mappatura dei rischi: partendo dall'elencazione, più ampia rispetto al Primo Pilastro, prevista dalla normativa, si giunge all'identificazione dei singoli rischi rilevanti cui è soggetto il Gruppo;
- definizione dei modelli di misurazione dei rischi quantificabili: vengono definite e/o sviluppate internamente le metodologie di misurazione volte a determinare, per ogni rischio quantificabile, il capitale necessario per far fronte all'eventuale manifestazione effettiva;

- valutazione di adeguatezza patrimoniale tramite il confronto tra il patrimonio di vigilanza e i rischi assunti dal Gruppo, in ottica sia corrente (31 dicembre 2008) che prospettica (31 dicembre 2009);
- effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili;
- analisi e valutazione dei presidi organizzativi in essere, esplicitando, per ciascun rischio, le funzioni e gli organismi aziendali coinvolti nel loro controllo e mitigazione, nonché gli strumenti utilizzati allo scopo.

I rischi quantificabili sono misurati con tecniche sviluppate internamente o acquisite esternamente, ma pienamente conosciute ed integrate nel processo ICAAP, ovvero, nelle more di tali tecniche, mediante gli approcci indicati dal Primo pilastro della normativa di vigilanza. Le tecniche di misurazione, sviluppate coerentemente con la prassi bancaria, utilizzano - nel massimo grado possibile - metodologie statistico-quantitative. La stima dei rischi di perdita è effettuata sulla base di un livello di probabilità prudenziale, coerente con il profilo di rischio del Gruppo.

In termini generali il Gruppo adotta metodologie di tipo Value at Risk (VaR – valore a rischio) o Earning at Risk (EaR – reddito a rischio), che permettono di stimare con un determinato livello di probabilità l'ammontare massimo di perdite (di valore o di reddito) che si possono verificare cumulativamente entro un certo orizzonte temporale.

I rischi rilevanti per i quali non è applicabile una misurazione quantitativa sono oggetto di un'approfondita valutazione di natura qualitativa.

L'attività di analisi dei presidi organizzativi si esplica nella redazione di un apposito documento, ad aggiornamento semestrale, recante indicazione, per ogni rischio rilevante, di strutture organizzative, sistemi informatici di supporto, normativa interna, controlli, reportistica ecc. volti al controllo ed alla mitigazione dei rischi.

Il resoconto ICAAP evidenzia un soddisfacente livello di adeguatezza patrimoniale del Gruppo, sia attuale (al 31 dicembre 2008) che prospettica (al 31 dicembre 2009), in grado di fronteggiare anche gli ulteriori rischi introdotti con l'applicazione del Secondo Pilastro.

Positivo appare anche il quadro dei presidi in essere per il controllo e la mitigazione dei rischi.

## Il governo dei rischi attraverso il sistema dei massimali

Allo scopo di disciplinare l'assunzione dei rischi aziendali, il Gruppo si è dotato di un sistema di limiti o massimali di rischio.

Ad eccezione del rischio di liquidità, i limiti sono definiti in termini di VaR (Value at Risk) e rappresentano il livello massimo di perdite potenziali che si ritiene possano essere sostenute in coerenza con il profilo di rischio-rendimento prescelto dal Gruppo. La responsabilità del rispetto di ciascun limite è assegnata a specifiche funzioni/organismi aziendali che governano le leve gestionali e determinano la dinamica dei rischi.

Sono previste due categorie di massimali:

- un massimale di rischio complessivo di Gruppo, definito con riferimento all'esposizione complessiva ai rischi aziendali;
- massimali specifici, previsti per i Rischi di credito, di mercato, operativi e di tasso di interesse del portafoglio bancario.

I massimali specifici vengono declinati in sotto-limiti di dettaglio, anch'essi riferiti, a seconda della fattispecie, alle singole banche del Gruppo, ai portafogli (retail e corporate) ed alle aree di operatività (risorse umane, sistemi e procedure). Questa declinazione risponde all'esigenza di consentire un migliore monitoraggio ed una più efficiente gestione dei rischi da parte dei soggetti responsabili. In tal modo i massimali assumono anche valenza di leva gestionale.

Per il rischio di liquidità, i massimali di esposizione sono definiti tramite lo strumento della "maturity ladder", dove i flussi di liquidità futuri generati dallo scadere delle operazioni di intermediazione creditizia e finanziaria sono collocati all'interno delle corrispondenti fasce temporali, misurandone gli sbilanci di liquidità e assicurandone la sostenibilità, per il tramite di adeguate riserve di liquidità (titoli disponibili e anticipabili in Banca Centrale Europea).

## Evoluzione futura dei rischi/obiettivi del Gruppo

Il Gruppo realizza i processi di selezione, assunzione, governo e mitigazione dei rischi originati dall'attività bancaria e finanziaria perseguendo in via continuativa gli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e disciplinati nel proprio Regolamento sui limiti di rischio, tra i quali si evidenziano: il forte frazionamento dei rischi di credito, il contenimento del rischio di tasso di interesse strutturale, l'assunzione di rischi di mercato in stretta relazione alle esigenze commerciali, l'esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e l'accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio, lo sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, la gestione attiva dei rischi aziendali mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate di copertura e mitigazione.

Tali obiettivi strategici saranno oggetto degli sforzi e delle azioni del Gruppo anche con riferimento al secondo semestre 2009, nel corso del quale si segnala come un significativo impatto sulla struttura dei rischi sarà determinato dall'integrazione nel Gruppo Banco Popolare di Banca Italease, sulla base delle operazioni comunicate al mercato.

Anche in presenza di tale complessa operazione si ritiene che gli indici patrimoniali di rischio del Gruppo Banco Popolare si manterranno su livelli coerenti col profilo di rischio del Gruppo, oltre a consentire congrui margini rispetto ai limiti regolamentari.

## INFORMATIVA SUI PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO E SULLE ESPOSIZIONI VERSO SPECIAL PURPOSE ENTITIES

---

Nel presente paragrafo si fornisce l'informazione sull'esposizione verso quei prodotti finanziari percepiti attualmente dal mercato ad alto rischio a seguito della crisi originata dal mercato dei mutui statunitensi e dal default di veicoli contenenti tali attivi, a partire dall'agosto del 2007.

Tale crisi ha comportato una perdita di fiducia da parte del mercato nei confronti di una vasta gamma di prodotti strutturati di credito, anche con sottostanti non originati negli USA, comprese le tranche delle cartolarizzazioni con elevati livelli di rating, che ha generato una situazione di forte illiquidità ed un generale aumento degli spread creditizi.

In tale scenario si è accresciuta l'esigenza da parte del mercato di disporre di informazioni in merito alla tipologia ed all'ampiezza dei rischi assunti da parte degli intermediari finanziari con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o per il tramite di società veicolo, come affermato nel rapporto pubblicato nel mese di aprile 2008 dal Financial Stability Forum "Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari", quale requisito necessario per il ripristino delle condizioni di un ordinato funzionamento dei mercati.

In particolare, si richiede un'efficace informativa, sotto il profilo quali-quantitativo, in merito all'esposizione verso quei prodotti finanziari considerati ad alto rischio, inclusi, a titolo di esempio, le collateralised debt obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), altri veicoli special purpose entities (SPE) e finanza a leva (leveraged finance).

Sulla base delle raccomandazioni fornite dal Financial Stability Forum e riprese nella Circolare di Banca d'Italia del 19 giugno 2008, si fornisce di seguito l'informazione sui rischi assunti dal Gruppo in prodotti strutturati di credito, percepiti dal mercato come ad alto rischio, distinta in funzione del ruolo svolto dal Gruppo (operante nella veste di investitore di prodotti emessi da soggetti terzi o di investitore di titoli emessi a seguito di operazioni in cui il Gruppo ha agito in qualità di originator).

### Prodotti strutturati emessi da terzi ed in posizione presso il Gruppo

Al 30 giugno 2009 le principali posizioni del Gruppo in titoli strutturati di credito emessi da terzi (ossia da soggetti non coinvolti in operazioni di cartolarizzazione in cui il Gruppo agisce in qualità di "originator") sono rappresentate da titoli Asset Backed Securities (ABS) e Collateralised Debt Obligations (CDO). Tali posizioni appartengono al portafoglio del Banco Popolare, a seguito dell'accentramento presso la stessa Capogruppo del portafoglio titoli di proprietà, completato nell'esercizio 2007 al fine di trarre vantaggi in termini di semplificazione operativa e di gestione della tesoreria.

L'esposizione complessiva del Gruppo verso tali prodotti, in termini di controvalore di bilancio, ammonta a 141,2 milioni, esposizione limitata rispetto al portafoglio complessivo del Gruppo rappresentato da titoli di debito (circa l'1,6% in termini percentuali). Tutti i titoli in posizione appartengono alla classe senior, ovvero alla categoria di titoli con diritto contrattuale di priorità nei pagamenti delle quote capitale e delle quote di interesse.

I sottostanti di tali titoli sono generalmente rappresentati da mutui residenziali italiani e di altri paesi europei, nonché dai crediti dello Stato italiano; i rating oscillano generalmente tra la doppia A e la tripla A.

In particolare, i titoli ABS sono stati oggetto di riclassifica dal comparto delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" al portafoglio dei "Crediti verso la clientela", sulla base delle consistenze in essere al 30 settembre 2008, in quanto le prevedibili condizioni di mercato, particolarmente penalizzanti per gli investimenti della specie, non avrebbero consentito, di fatto, una gestione attiva degli stessi. In particolare, per tali titoli la riclassifica è stata motivata dal fatto che il management ha ritenuto che il loro valore fosse superiore al fair value, a causa della ridotta liquidità ed in tale ottica ha deliberato che la strategia più opportuna fosse quella di mantenere in portafoglio detti titoli fino al prevedibile futuro. Per ulteriori dettagli sulle riclassifiche si fa rinvio al paragrafo "Informativa sul fair value – Trasferimenti tra portafogli".

Al 30 giugno 2009 risultano in posizione 18 titoli ABS per un valore nominale pari a 143,7 milioni corrispondente ad un valore di bilancio di 140,9 milioni (le minusvalenze nette potenziali conseguenti alla valorizzazione al fair value ammontano a circa 9 milioni). A sostegno delle aspettative del management, si fa presente che dalla data di riclassifica ad oggi è stato rimborsato circa il 15% dei titoli in termini di valore nominale (di cui 1 rimborso totale e alcuni rimborsi parziali in funzione del relativo piano di ammortamento).

Per i titoli CDO, classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'esposizione residua al 30 giugno 2009, quasi interamente svalutata, è pari a 0,3 milioni in termini di valore di bilancio.

### Esposizioni verso Special Purpose Entities (SPE)

Le uniche esposizioni verso Special Purpose Entities (SPE) - società costituite ad hoc per il raggiungimento di uno specifico obiettivo - conseguono alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di società del Gruppo.

Mediante tali operazioni, i crediti del Gruppo vengono ceduti ad una società veicolo, costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 che, per finanziare l'acquisto, emette titoli pubblici o privati. Gli impegni assunti dal veicolo nei confronti dei sottoscrittori dei titoli vengono assolti in via esclusiva mediante i flussi di cassa generati dai crediti ceduti.

Gli obiettivi prevalenti dell'attuale operatività sono quelli di reperire raccolta a medio lungo termine a costi competitivi e

per ammontari significativi nonché di liberare il patrimonio, utilizzabile per nuove operazioni di impiego. L'assunzione di tali esposizioni non modifica sostanzialmente il profilo di rischio originario del Gruppo.

Per le operazioni in essere, gli originator, ovvero le banche del territorio cedenti, hanno mantenuto la "prima perdita" attraverso la sottoscrizione dei titoli Junior o di contratti che ne determinano un'esposizione analoga. I titoli senior sono stati invece collocati presso gli investitori istituzionali, ad eccezione dei titoli emessi a partire dal mese di dicembre 2007, che risultano interamente detenuti dal Gruppo. Tali operazioni sono state strutturate con l'obiettivo esclusivo di diversificare e potenziare gli strumenti di funding disponibili, attraverso la trasformazione dei crediti ceduti in titoli rifinanziabili. La sottoscrizione da parte del Gruppo di tutte le notes emesse si inquadra così nella più generale politica di rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo, attraverso il mantenimento di un elevato livello di "conterbalancing capacity". In linea generale è prevista la sottoscrizione delle tranches di titoli Junior da parte delle banche del territorio originator e la sottoscrizione dei titoli senior da parte della Capogruppo che avrà a disposizione titoli "eligible" da utilizzare, in un'ottica sinergica per l'intero Gruppo, al fine di reperire i necessari finanziamenti. Tutti i titoli senior e mezzanine emessi nell'ambito delle operazioni realizzate dal Gruppo sono dotati di un rating pubblico.

In particolare, nel primo semestre 2009 si sono perfezionate due operazioni di cartolarizzazione; di seguito si riportano i termini essenziali delle operazioni.

### **BPL Mortgage S.r.l.**

L'operazione in oggetto ha riguardato la cessione, avvenuta in data 6 febbraio, di un portafoglio di mutui residenziali in bonis per un valore nominale complessivo pari a 3.002 milioni, da parte di alcune banche del Gruppo (esposte nel dettaglio nella tabella sotto riportata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato mediante l'emissione in data 16 marzo 2009 di due classi di titoli: una classe di titoli senior con rating S&P AAA per un valore nominale complessivo pari a 2.799 milioni di euro e una classe di titoli Junior per un valore nominale complessivo pari a 202,6 milioni.

La classe di titoli senior è stata interamente sottoscritta dal Banco Popolare; la classe di titoli Junior è stata sottoscritta da ciascuna banca originator pro quota rispetto al portafoglio di crediti ceduto. Il rischio conseguente alla detenzione del titolo da parte della Capogruppo è stato interamente trasferito alle banche originators mediante un contratto di Total Return Swap. In definitiva, la sottoscrizione dei titoli Junior e la stipula del contratto di cui sopra determina il trattenimento in capo a ciascuna banca originators del rischio di credito complessivo dei mutui ceduti, senza alcun beneficio in termini di assorbimento patrimoniale.

### **BPV Mortgage S.r.l.**

L'operazione avente ad oggetto mutui residenziali in bonis erogati attraverso reti esterne si è articolata in due distinte fasi:

- Fase di warehousing, iniziata nel dicembre 2007, durante la quale le banche originator hanno finanziato privatamente il portafoglio di mutui di volta in volta originati mediante l'emissione di un titolo unrated sottoscritto dal Banco Popolare e terminata il 29 maggio 2009;
- Una fase di take out, durante la quale l'operazione realizzata nella fase di warehousing è stata ristrutturata al fine di ottenere l'attribuzione di un rating pubblico "AAA" ai titoli unrated, terminata il 16 giugno 2009.

In particolare con la finalizzazione della fase di take out, i titoli emessi durante la fase di warehousing a fronte delle diverse cessioni effettuate dalle banche originators, per un valore nominale complessivo pari a 1.027,9 milioni, sono stati dotati di un rating da parte di S&P pari a AAA e quotati presso la Borsa di Dublino.

Contestualmente sono stati emessi tranches di titoli Junior per un valore nominale complessivo pari a 128,5 milioni, sottoscritti pro quota da ciascuna banca originators.

Come descritto nella precedente cartolarizzazione, anche per tale operazione il rischio di credito derivante dalla sottoscrizione dei titoli senior da parte della Capogruppo è stato trasferito ai singoli originators sulla base di contratti di Total Return Swap.

La struttura ha inoltre previsto la costituzione di una riserva di cassa per fare fronte ad eventuali "shortfall" di liquidità legati alla performance dei crediti.

Tale riserva, il cui ammontare iniziale è pari a 27,9 milioni, è stata costituita mediante (i) gli interessi maturati nell'ultimo periodo di incasso, ovvero dal 28 febbraio ed il 31 maggio 2009, pari a 12,1 milioni, che verranno retrocessi alle banche originators in corrispondenza della data di rimborso dei titoli AAA, e (ii) parte degli incassi proveniente dalla sottoscrizione dei titoli Junior, pari a 15,8 milioni, fino al raggiungimento di un livello di riserva di cassa sufficiente a garantire il rating AAA dei titoli senior.

Al 30 giugno 2009 sono in essere 10 operazioni di cartolarizzazione per il tramite di 7 società veicolo.

Per le 7 operazioni di cartolarizzazioni di mutui residenziali in bonis non cancellate dal bilancio, il valore residuo al 30 giugno 2009 esposto tra i "Crediti verso la clientela - Attività cedute e non cancellate", ante allocazione dei valori PPA dell'operazione di aggregazione, ammonta a 8.142 milioni, pari ad un'incidenza di circa il 10% dei crediti totali verso la clientela.

La significatività dei crediti ceduti mediante tali operazioni trova giustificazione nella citata strategia volta alla sottoscrizione integrale dei titoli da parte del Gruppo ai fini della costituzione di una riserva di titoli rifinanziabili.

In tale contesto si colloca l'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali e commerciali di società del Gruppo ceduti nel mese di giugno 2009 e perfezionatesi nel mese di successivo mese di luglio mediante l'emissione di titoli per un valore pari a 3.990 milioni, interamente sottoscritti dal Gruppo.

Per quanto riguarda il trattamento contabile, si segnala che i crediti, ancorché ceduti pro-soluto, non sono cancellati dal bilancio in quanto il Gruppo trattiene i rischi ed i benefici. Il mantenimento della maggioranza dei rischi e dei benefici comporta, ai sensi del SIC 12, il consolidamento integrale del veicolo, pure in assenza di un rapporto partecipativo al capitale dello stesso veicolo. Per effetto di tale consolidamento, a fronte delle attività cedute e non cancellate, nel bilancio consolidato figurano i titoli emessi dal veicolo per finanziare l'operazione, al netto delle tranche dei titoli sottoscritte dalle stesse società del Gruppo.

Le cartolarizzazioni oggetto di integrale cancellazione dal bilancio si riferiscono alle operazioni di cartolarizzazione perfezionate prima dell'esercizio 2004, per le quali ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 di non procedere alla "recognition" delle attività in base ai principi contabili internazionali, qualora cancellate in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2004.

Ne deriva che in bilancio sono evidenziati i titoli sottoscritti e le eventuali garanzie ed impegni ad erogare fondi, adeguatamente valutati in modo da riflettere l'andamento economico della sottostante operazione di cartolarizzazione.

Per le tre operazioni di cartolarizzazione in essere al 30 giugno 2009 (Sintonia Finance S.r.l., Tiepolo 1 Finance S.r.l., Tiepolo 2 Finance S.r.l.) l'esposizione per cassa ammonta a 53,6 milioni (di tipo Junior per 3,6 milioni e di tipo mezzanine per 50 milioni). Le rettifiche di valore di competenza del semestre sono pari a 5,8 milioni.

## INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono state indicate interamente nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale, cui si fa rinvio.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Le recenti indicazioni congiunturali forniscono prospettive economiche in miglioramento, sia a livello mondiale sia in Italia. I dati sull'attività produttiva disponibili sembrano mostrare che il punto minimo sia stato raggiunto nei primi tre mesi dell'anno, con una successiva stabilizzazione ed un conseguente rallentamento del ritmo di flessione. Il percorso di uscita dalla profonda fase di crisi, tuttavia, appare ancora incerto, in quanto non sono venuti meno i rischi che la domanda finale possa ulteriormente risentire delle ricadute della recessione sul mercato del lavoro. Secondo le previsioni più aggiornate, il Prodotto Interno Lordo dovrebbe tornare a crescere su base trimestrale a partire dal quarto trimestre dell'anno; ne consegue che il 2009 dovrebbe comunque chiudersi con una pesante flessione attorno al 5% e solo dal 2010 è ipotizzata una lenta ma graduale ripresa.

Nella restante parte dell'anno e nei successivi esercizi si dispiegheranno compiutamente gli effetti delle strategie che il Banco Popolare ha posto in essere per fronteggiare la lunga fase recessiva e sfruttare al meglio le potenzialità offerte da uno scenario moderatamente positivo.

In primo luogo, una maggiore capacità di erogazione del credito a piccole imprese e famiglie, grazie all'emissione – primo e sinora unico Istituto in Italia – degli strumenti finanziari per 1,45 miliardi a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in modo da sostenere ancora più le economie territoriali nelle quali operiamo e rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo.

Sempre nell'ottica di dotare il Gruppo di una base di provvista solida che permetta l'espansione del finanziamento ai settori produttivi ed alla clientela privata si inquadra l'emissione obbligazionaria di 1 miliardo nell'ambito del programma EMTN. I fondi raccolti verranno, infatti, utilizzati nella corrente gestione aziendale, anche con l'obiettivo di allungare le scadenze delle passività e di rafforzare ulteriormente il profilo di liquidità.

L'articolato processo di gestione del credito vedrà nuove implementazioni operative, con obiettivo di fornire un servizio più competitivo ed ottimizzare le risorse aziendali. La qualità degli attivi patrimoniali del Gruppo, dopo le politiche valutative del 2008 molto rigorose e grazie ad un approccio sempre estremamente prudentiale, continua a risultare equilibrata e caratterizzata da elevata diversificazione settoriale e territoriale, bassa rischiosità, senza esposizioni nei comparti "tossici".

Il prossimo semestre, dal punto di vista societario e gestionale, vedrà l'ingresso nel perimetro di Gruppo della partecipata Italease. Infatti, a seguito della riapertura volontaria del periodo di adesione all'OPA promossa dal Banco su Italease, la partecipazione complessiva è risultata essere pari al 88,127%.

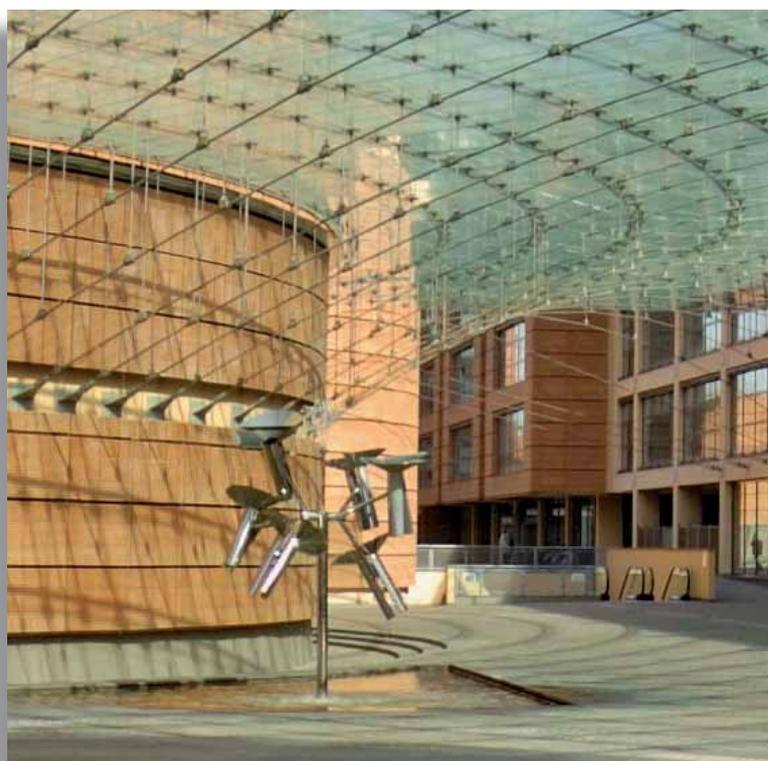
Il progetto di riorganizzazione e ristrutturazione della società, cui si è fatto riferimento nella precedente sezione della Relazione, vede già tutti i cantieri di lavoro operativi.

Per una completa informativa sui rischi e sulle incertezze a cui il Gruppo Popolare è esposto, in aggiunta a quanto esposto nel presente paragrafo, si fa rinvio a quanto contenuto nelle seguenti parti della presente relazione finanziaria semestrale consolidata:

- "Principi generali di redazione" per quanto riguarda le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione della relazione semestrale;
- "Il presidio dei rischi" per l'illustrazione delle dinamiche dei rischi finanziari, di credito, operativi e dei relativi sistemi di monitoraggio;
- "Il contesto economico" per i fattori di incertezza relativi all'ambiente economico generale e al sistema bancario italiano.



# BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO



# PROSPETTI CONTABILI

## Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	524.106	710.004	-185.898	-26,2%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.804.739	10.033.368	771.371	7,7%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	283.412	311.375	-27.963	-9,0%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.786.604	1.625.154	161.450	9,9%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	376.566	530.296	-153.730	-29,0%
60 Crediti verso banche	11.259.631	12.480.432	-1.220.801	-9,8%
70 Crediti verso clientela	82.773.991	81.026.194	1.747.797	2,2%
80 Derivati di copertura	99.195	92.881	6.314	6,8%
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	7.292	9.142	-1.850	-20,2%
100 Partecipazioni	1.495.343	1.457.405	37.938	2,6%
120 Attività materiali	1.307.214	1.329.149	-21.935	-1,7%
130 Attività immateriali	5.306.454	5.333.248	-26.794	-0,5%
<i>di cui: avviamento</i>	4.469.927	4.469.851	76	0,0%
140 Attività fiscali	2.407.663	2.681.931	-274.268	-10,2%
a) correnti	511.742	833.006	-321.264	-38,6%
b) anticipate	1.895.921	1.848.925	46.996	2,5%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	141.096	186.691	-45.595	-24,4%
160 Altre attività	2.780.582	3.568.189	-787.607	-22,1%
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.375.459</b>	<b>-21.571</b>	<b>0,0%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
10 Debiti verso banche	11.052.735	8.345.499	2.707.236	32,4%
20 Debiti verso clientela	51.095.959	51.351.055	-255.096	-0,5%
30 Titoli in circolazione	17.533.642	24.252.656	-6.719.014	-27,7%
40 Passività finanziarie di negoziazione	3.613.960	3.374.818	239.142	7,1%
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	22.126.544	17.525.901	4.600.643	26,3%
60 Derivati di copertura	63.964	49.985	13.979	28,0%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	73.042	70.555	2.487	3,5%
80 Passività fiscali	813.968	1.306.794	-492.826	-37,7%
a) correnti	192.018	661.279	-469.261	-71,0%
b) differite	621.950	645.515	-23.565	-3,7%
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	23.695	22.561	1.134	5,0%
100 Altre passività	3.347.082	3.619.925	-272.843	-7,5%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	413.400	417.746	-4.346	-1,0%
120 Fondi per rischi ed oneri	842.551	850.305	-7.754	-0,9%
a) quiescenza e obblighi simili	190.562	185.815	4.747	2,6%
b) altri fondi	651.989	664.490	-12.501	-1,9%
140 Riserve da valutazione	-2.243	-8.825	-6.582	-74,6%
160 Strumenti di capitale	2.534	2.534	-	-
170 Riserve	2.606.695	2.968.874	-362.179	-12,2%
180 Sovrapprezzi di emissione	4.880.037	4.880.035	2	0,0%
190 Capitale	2.305.736	2.305.735	1	0,0%
200 Azioni proprie (-)	-30.967	-30.966	1	-
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	387.375	403.644	-16.269	-4,0%
220 Risultato del periodo	204.179	-333.372	537.551	-
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.375.459</b>	<b>-21.571</b>	<b>0,0%</b>

## Conto economico consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	I sem. 2009	I sem. 2008	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.115.365	3.196.416	-1.081.051	-33,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-1.109.034	-2.059.652	-950.618	-46,2%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.006.331</b>	<b>1.136.764</b>	<b>-130.433</b>	<b>-11,5%</b>
40 Commissioni attive	552.994	659.535	-106.541	-16,2%
50 Commissioni passive	-55.928	-70.406	-14.478	-20,6%
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>497.066</b>	<b>589.129</b>	<b>-92.063</b>	<b>-15,6%</b>
70 Dividendi e proventi simili	404.085	254.314	149.771	58,9%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-52.326	-235.833	-183.507	-77,8%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-87	-562	-475	-84,5%
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	11.755	7.587	4.168	54,9%
a) crediti	1.458	3.931	-2.473	-62,9%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.954	4.082	2.872	70,4%
d) passività finanziarie	3.343	-426	3.769	
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-73.097	96.115	-169.212	
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>1.793.727</b>	<b>1.847.514</b>	<b>-53.787</b>	<b>-2,9%</b>
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	-283.826	-226.633	57.193	25,2%
a) crediti	-264.541	-202.822	61.719	30,4%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.868	-25.718	-13.850	-53,9%
d) altre operazioni finanziarie	-7.417	1.907	-9.324	
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.509.901</b>	<b>1.620.881</b>	<b>-110.980</b>	<b>-6,8%</b>
180 Spese amministrative:	-1.279.323	-1.201.616	77.707	6,5%
a) spese per il personale	-785.878	-760.406	25.472	3,3%
b) altre spese amministrative	-493.445	-441.210	52.235	11,8%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-69.476	-33.498	35.978	107,4%
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-52.995	-49.172	3.823	7,8%
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-54.416	-55.749	-1.333	-2,4%
220 Altri proventi (oneri) di gestione	281.530	193.361	88.169	45,6%
<b>230 Costi operativi</b>	<b>-1.174.680</b>	<b>-1.146.674</b>	<b>28.006</b>	<b>2,4%</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	16.064	136.804	-120.740	-88,3%
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	97.613	19.705	77.908	395,4%
<b>280 Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>448.898</b>	<b>630.716</b>	<b>-181.818</b>	<b>-28,8%</b>
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-231.110	-216.337	14.773	6,8%
<b>300 Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>217.788</b>	<b>414.379</b>	<b>-196.591</b>	<b>-47,4%</b>
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-9.470	7.506	-16.976	
<b>320 Utile del periodo</b>	<b>208.318</b>	<b>421.885</b>	<b>-213.567</b>	<b>-50,6%</b>
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	-4.139	-30.555	-26.416	-86,5%
<b>340 Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>204.179</b>	<b>391.330</b>	<b>-187.151</b>	<b>-47,8%</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci (migliaia di euro)	I sem. 2009	I sem. 2008
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>208.318</b>	<b>421.885</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.383	-109.652
30. Attività materiali	1.036	-
50. Copertura di investimenti esteri	-5.566	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-9.632	6.758
80. Attività non correnti in via di dismissione	1.614	18.310
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>6.835</b>	<b>-84.584</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voci 10+110)</b>	<b>215.153</b>	<b>337.301</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-4.392	-30.192
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>210.761</b>	<b>307.109</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

I semestre 2009 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Esistenze finali
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditi complessiva del periodo		
											Operazioni su patrimonio netto	
<b>Capitale sociale:</b>	2.305.735	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2.305.736	
a) azioni ordinarie	2.305.735	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2.305.736	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>4.880.035</b>	-	-	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	<b>4.880.037</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>2.968.874</b>	<b>-333.372</b>	<b>-28.807</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.606.695</b>	
a) di utili	2.626.144	-333.372	-14.575	-	-	-	-	-	-	-	2.278.197	
b) altre	342.730	-	-14.232	-	-	-	-	-	-	-	328.498	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>-8.825</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.582</b>	<b>-2.243</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>2.534</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.534</b>	
<b>Azioni proprie</b>	<b>-30.966</b>	-	<b>-1</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>-30.967</b>	
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>-333.372</b>	<b>333.372</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>204.179</b>	<b>204.179</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.784.015</b>	-	-	<b>3</b>	-	-	-	-	-	<b>210.761</b>	<b>9.965.971</b>	

I Semestre 2008 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali		Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Esistenze finali
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditi complessiva del periodo		
											Operazioni su patrimonio netto	
<b>Capitale:</b>	2.305.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.305.733	
a) azioni ordinarie	2.305.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.305.733	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>4.880.023</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.880.023</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>2.752.729</b>	<b>595.883</b>	<b>-6.622</b>	-	-	-	<b>-365.074</b>	-	-	-	<b>2.976.916</b>	
a) di utili	2.417.293	595.883	-23.415	-	-	-	-365.074	-	-	-	2.624.687	
b) altre	335.436	-	16.793	-	-	-	-	-	-	-	352.229	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>141.953</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-84.221</b>	<b>57.732</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>2.534</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.534</b>	
<b>Azioni proprie</b>	<b>-28.163</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-28.163</b>	
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>617.223</b>	<b>-595.883</b>	<b>-21.340</b>	-	-	-	<b>-365.074</b>	-	-	<b>391.330</b>	<b>391.330</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.672.032</b>	-	<b>-21.340</b>	-	-	-	<b>-365.074</b>	-	-	<b>307.109</b>	<b>10.586.105</b>	

**Rendiconto finanziario consolidato**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A. Attività operativa</b>		
1. Gestione	772.899	2.279.885
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-708.270	5.111.408
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-303.557	-6.422.699
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-238.928</b>	<b>968.594</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
1. Liquidità generata	223.146	940.180
2. Liquidità assorbita	-147.893	-1.336.154
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>75.253</b>	<b>-395.974</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-22.223</b>	<b>-554.645</b>
<b>Liquidità generata / assorbita nel periodo</b>	<b>-185.898</b>	<b>17.975</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	710.004	692.029
Liquidità netta generata / assorbita nel periodo	-185.898	17.975
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>524.106</b>	<b>710.004</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

---

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. In particolare, la Relazione è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - in versione sintetica.

La presente relazione ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata, come previsto dal citato articolo del TUF, comprende il bilancio semestrale abbreviato – soggetto a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.- , la relazione intermedia sulla gestione, l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154-bis, comma 5 dello stesso TUF ed è corredata dalla relazione della società di revisione.

La Relazione riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali del Banco Popolare e delle società controllate. Le situazioni contabili utilizzate per la stesura della relazione semestrale consolidata sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2009 (ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate) e rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS; come previsto dallo IAS 34, le suddette situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche procedure di stima diverse da quelle normalmente adottate nella redazione dei conti annuali. Più precisamente, con riferimento a talune componenti di commissioni nonché alle spese amministrative, stante l'impossibilità di determinare secondo le usuali modalità l'entità dei proventi e degli oneri connessi rispettivamente ai servizi erogati e a quelli ricevuti ma non ancora fatturati, alcune società hanno predisposto le proprie situazioni contabili utilizzando dati previsionali tratti dai rispettivi budget.

### Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 30 giugno 2009, l'informativa comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ad eccezione dello stato patrimoniale che risulta comparato con l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2008.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto contenuto nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, opportunamente modificati per tenere conto delle novità intervenute nello IAS 1 relativamente al prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, come illustrato nel successivo paragrafo relativo ai "Principi contabili". Tali modifiche risultano allineate a quanto previsto dalla bozza di aggiornamento della citata Circolare, la cui applicazione è prevista per bilancio d'esercizio 2009.

La relazione finanziaria semestrale è redatta con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nelle note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

*Continuità aziendale:* la relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo;

*Rilevazione per competenza economica:* la relazione semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

*Coerenza di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;

*Rilevanza e aggregazione:* gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle

sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza della Relazione.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio né per l'esercizio/periodo precedente.

*Prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

*Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni della Banca d'Italia;

*Informazioni comparative:* per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I dati relativi all'esercizio/periodo precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella Relazione.

Gli importi indicati nella presente relazione semestrale, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

In allegato si riporta una sezione dedicata alla Capogruppo Banco Popolare contenente gli schemi del bilancio separato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

## Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione della relazione semestrale

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e alle passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della situazione semestrale, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il mercato finanziari. A tal proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

Proprio in considerazione della situazione di incertezza non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della relazione semestrale e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

Le voci di bilancio maggiormente interessate da situazioni di incertezza sono rappresentate dai crediti, dalle attività finanziarie, dagli investimenti partecipativi, dalle attività immateriali, dalle attività per imposte anticipate, dalle passività finanziarie valutate al fair value e dai fondi rischi oneri ed imposte. Per maggiori dettagli sui processi di valutazione che richiedono in maggior misura stime ed assunzione si fa rinvio al bilancio annuale 2008 del Gruppo Banco Popolare.

Per quanto riguarda la stima delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali e di investimenti partecipativi, si precisa che un calcolo di dettaglio viene condotto annualmente in sede di redazione del bilancio consolidato annuale; ai fini della semestrale si procede invece ad un'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificate successivamente al test di *impairment* annuo.

Per la relazione semestrale al 30 giugno 2009, dalle verifiche svolte non sono emersi rilevanti indicatori di *impairment* tali da indurre ad ipotizzare che gli avviamenti, le partecipazioni e le allocazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 3 possano aver subito perdite di valore tali da richiedere una valutazione completa del valore recuperabile rispetto al 31 dicembre 2008. Conseguentemente, la formale verifica annuale dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore su tali attività verrà condotta in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

## Principi contabili

Il presente bilancio abbreviato è predisposto applicando i consueti criteri di classificazione, valutazione e cancellazione già utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, cui si rimanda per maggiori dettagli, salvo quanto di seguito precisato.

## Principali aggiornamenti nei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Di seguito si descrivono le principali modifiche dei principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie presenti nel Gruppo ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato e la cui applicazione è obbligatoria per l'esercizio 2009.

### IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio" – adottato con Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008

Il principio, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009, richiede che il "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" fornisca evidenza delle sole transazioni intervenute con i soci. È stato pertanto introdotto un nuovo schema denominato "Prospetto della redditività complessiva" (*Statement of Comprehensive Income*) dove riportare i costi ed i ricavi riconosciuti direttamente a patrimonio netto; in altri termini, trattasi delle variazioni di patrimonio non imputabili a transazioni con soci (*non-owner changes in equity*).

Tale prospetto può includere, ad esempio:

- variazioni intervenute nelle riserve da valutazione di attività materiali ed immateriali (IAS 16 e IAS 38);
- utili e perdite derivanti dalla conversione in valuta dei saldi di gestioni estere (IAS 21);
- variazioni di riserve derivanti dalla misurazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
- la porzione efficace degli utili e delle perdite di derivati qualificati in una relazione di copertura del tipo "cash flow hedge" (IAS 39).

In particolare, lo IAS 1 prevede che tutti i costi e i ricavi, inclusi quelli iscritti direttamente a patrimonio netto, possano essere presentati in un unico prospetto oppure in due prospetti separati. La scelta del Gruppo è stata quella di presentare due prospetti separati, in linea con la citata bozza di aggiornamento della Circolare 262. Il prospetto della redditività complessiva riporterà pertanto l'utile (perdita) d'esercizio risultante dallo schema di conto economico e le "Altre componenti reddituali", pari alle variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Parimenti si è reso necessario apportare una modifica al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" al fine di esplicitare la quota parte di variazione del patrimonio non imputabile a transazioni con i soci (quest'ultime rappresentate, ad esempio, da un aumento capitale sociale, dalla distribuzione di dividendi,...), ma derivanti dal "Prospetto della redditività complessiva". Tale principio ha un effetto in termini di informativa, ma non ha alcun impatto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio.

### IFRS 8 "Settori operativi" – adottato con Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007

A partire dai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2009 ha trovato applicazione il nuovo principio contabile IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore". Il nuovo principio non ha effetto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio e quindi sulla determinazione del risultato dell'esercizio, ma attiene unicamente agli obblighi di *disclosure*. In sintesi, l'IFRS 8 richiede che l'informativa per segmento sia basata sugli elementi che l'alta direzione utilizza per prendere decisioni operative (c.d. *management approach*) e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (basato sul settore di attività) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'identificazione dei segmenti operativi deve essere pertanto effettuata sulla base dell'*internal reporting* che viene regolarmente predisposto ed esaminato dall'alta direzione al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e delle analisi delle performance.

Nella presente relazione finanziaria semestrale il Gruppo ha ritenuto che i criteri di identificazione e di misurazione dei segmenti operativi ai sensi dell'IFRS 8 siano sostanzialmente allineati a quanto in precedenza operato secondo i dettami dello IAS 14. Si evidenzia che la fine dell'esercizio potrà portare ad una evoluzione di tali segmenti operativi anche a seguito dell'introduzione nel Gruppo dell'attività di leasing.

In aggiunta, si segnala che per il bilancio annuale l'IFRS 8 richiede di fornire informazioni sui Paesi in cui si producono i ricavi e si detengono attività, a prescindere dal fatto che tali informazioni siano utilizzate per fini interni.

### Amendment IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" e IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" – adottato con Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009

La nuova versione dell'IFRS 1 consente alle imprese che applicano per la prima volta i principi IAS/IFRS (*First Time Adopter*), e che hanno scelto di contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti partecipativi in base al costo, di determinare tale costo utilizzando il metodo del costo sostitutivo (*deemed cost*). Tale costo è rappresentato, alternativamente, dal fair value alla data di transizione secondo quanto stabilito dallo IAS 39 o dal valore di carico della partecipazione secondo i precedenti principi contabili.

In aggiunta, prima del citato emendamento, lo IAS 27 richiedeva alla società controllante, che valutava gli investimenti partecipativi al costo, di riconoscere la distribuzione del dividendo a valere sugli utili formati ante-acquisizione come riduzione del costo dell'investimento stesso.

Questa previsione avrebbe comportato un potenziale problema per i *First-Time Adopter* in quanto, se la controllante avesse acquisito una partecipazione prima della data di transizione agli IFRS, sarebbe stato necessario determinare gli utili conseguiti ante acquisizione secondo i principi IAS/IFRS.

Per tali motivi lo IASB ha deciso di eliminare dallo IAS 27 la distinzione di trattamento in merito ai dividendi sugli utili ante e post acquisizione, come elemento guida al fine di valutare se il dividendo rappresenti o meno un recupero dell'investimento sostenuto.

La nuova versione dello IAS 27 prevede pertanto che tutti i dividendi debbano essere contabilizzati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto al ricevimento degli stessi.

Al fine di evitare che le nuove regole di riconoscimento dei dividendi possano comportare una sopravvalutazione della partecipazione, sono stati introdotti nello IAS 36 due nuovi e specifici indicatori di *impairment*, che potrebbero generarsi a seguito dell'evento relativo alla distribuzione dei dividendi.

## **Modifica della modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione per le quali è stata esercitata la "fair value option"**

Nel corso del primo trimestre del 2009, ed in particolare a partire dalla fine del mese di febbraio, gli spread creditizi del Banco Popolare espressi dalle quotazioni dei Credit Default Swap (CDS) hanno mostrato un repentino innalzamento, influenzato dai fattori straordinari collegati fra l'altro all'andamento della collegata Banca Italease ed alle ipotesi correlate al riassetto societario della medesima. Tale situazione ha comportato una crescente illiquidità del mercato dei CDS relativi al Banco Popolare, particolarmente evidente alla fine di marzo. Ciò ha indotto un riesame dell'effettiva rappresentatività come "fair value" di prezzi determinati sulla base di una tecnica valutativa che considera, quali fattori di input espressivi del proprio merito creditizio, le mere quotazioni dei CDS. In considerazione della particolare situazione di illiquidità del mercato dei CDS e stante la conferma di una policy di pricing per il riacquisto di passività finanziarie sul mercato secondario dalla clientela retail orientata all'applicazione di spread creditizi in linea con quelli esistenti al momento dell'emissione, a partire dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, sono state apportate alcune modifiche alla metodologia di determinazione del fair value per le passività finanziarie emesse dal Gruppo e designate al fair value e più precisamente alla modalità di computo delle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare. Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela "retail" o assimilabili, la modifica consiste nell'utilizzare i prezzi effettivamente praticati sul mercato secondario dei titoli di propria emissione, abbandonando il ricorso a modelli valutativi e massimizzando in tal modo l'utilizzo di prezzi osservati direttamente sul mercato considerato attivo. In altri termini, nella predisposizione della presente relazione semestrale, la determinazione del fair value non ha considerato le variazioni del proprio merito creditizio intervenute dalla data di emissione, qualora, nella prassi osservata di mercato, i prezzi relativi alle transazioni non siano oggetto di alcun aggiustamento specifico per tenere conto del proprio merito creditizio; trattasi delle emissioni destinate alla clientela retail o assimilabile da un punto di vista sostanziale. Tale modifica ha comportato l'addebito al conto economico del semestre di 212,4 milioni, pari agli utili rilevati negli esercizi 2008 e 2007 per effetto della valutazione al fair value delle passività finanziarie in esame. Si fa presente che, come segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2008, dette minusvalenze sarebbero comunque state registrate nei conti economici dei futuri esercizi nella misura in cui le passività non fossero state oggetto di riacquisto a prezzi allineati ai valori di iscrizione di bilancio.

Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela istituzionale o assimilabile, per le quali i fattori considerati rilevanti nella determinazione del fair value includono, tra gli altri, la variazione del merito creditizio del Banco Popolare, è stata confermata l'adozione del modello valutativo già utilizzato al 31 dicembre 2008. Per tali emissioni, l'utile accreditato al conto economico del primo semestre 2009 per effetto del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare ammonta a 74,4 milioni.

Il risultato netto complessivamente rilevato nell'ambito del risultato finanziario al 30 giugno 2009 riconducibile agli effetti del merito creditizio del Banco Popolare, in precedenza rappresentati, è negativo per 138 milioni, e risulta significativamente inferiore all'impatto che sarebbe stato rilevato applicando esattamente le stesse metodologie di determinazione del fair value adottate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

## **Informativa sul fair value**

### **Trasferimenti tra portafogli**

In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento n. 1004 con il quale sono state recepite le modifiche allo IAS 39 con riferimento alla riclassifica degli strumenti finanziari, e all'IFRS 7 per quanto riguarda i relativi obblighi di informativa.

Sulla base di tale emendamento, è ora possibile riclassificare, in presenza di determinate condizioni, ad altra categoria contabile strumenti finanziari iscritti, al momento dell'acquisto, nell'ambito della categoria delle attività finanziarie di negoziazione o della categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita, come descritto dettagliatamente nel bilancio 2008 (cfr. Parte A – Politiche contabili), al quale si fa rinvio per maggiori informazioni.

Sulla base delle modifiche nella normativa contabile, il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato, nella riunione tenutasi in data 28 ottobre 2008, di riclassificare attività finanziarie non quotate detenute dal Banco con finalità di negoziazione per 565,2 milioni alla categoria dei crediti, tenuto conto che la situazione di crisi che caratterizzava i mercati finanziari mondiali non avrebbe consentito di perseguire ragionevolmente gli intenti che avevano giustificato l'iscrizione di detti strumenti finanziari nell'ambito della categoria delle attività finanziarie di negoziazione, imponendone, di fatto, la detenzione nel prevedibile futuro o fino a scadenza. Come consentito dall'amendment dello IAS 39, in virtù dell'eccezionale situazione, il trasferimento è stato effettuato sostanzialmente sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008, avendo deliberato la riclassifica prima del 1° novembre 2008.

Successivamente a tale trasferimento, non è intervenuta alcuna ulteriore riclassifica di attività finanziarie.

Come già illustrato nel bilancio 2008, trattasi di un portafoglio composto da n. 18 titoli di debito di emittenti corporate – in prevalenza di banche e di istituzioni finanziarie - equivalenti ad un investimento complessivo pari a 400,2 milioni e n. 19 titoli Asset Backed Securities (ABS) equivalenti ad un investimento complessivo pari a 165 milioni.

Dalla data della riclassifica - 30 settembre 2008 - ad oggi non è intervenuta di fatto alcuna movimentazione dei titoli riclassificati ascrivibile all'attività di trading, come era nell'intento; l'unica movimentazione ha riguardato il rimborso anticipato di alcuni titoli ABS (di cui 1 rimborso totale), per effetto del piano di ammortamento che li caratterizza (per un valore nominale complessivo pari a circa 25 milioni).

Sulla base della movimentazione sopra rappresentata, nella seguente tabella sono riportati, in base alla tipologia di titolo oggetto di riclassifica, il valore nominale, quello di bilancio ed il fair value al 30 giugno 2009, con evidenza dell'impatto economico cumulato al 30 giugno 2009, al lordo della fiscalità, per effetto del passaggio dalla valutazione al fair value alla valutazione al costo ammortizzato. Detto effetto è stato scomposto tra l'impatto di conto economico riferito all'esercizio 2008 e quello del primo semestre del 2009 (dati in migliaia di euro):

Tipologia titolo	Valore nominale	Valore di bilancio (A)	Fair value (B)	Effetto cumulato al 30 giugno 2009 (A) - (B)	Di cui: effetto sul CE 2008			Di cui: effetto sul CE del I sem 2009	
					Minus nette da fair value in assenza trasf. 2008 (*)	Comp. redd. in presenza del trasf. 2008	Minus nette da fair value in presenza del trasf. 2008	Plus nette da fair value in assenza trasf. I sem 2009 (*)	Comp. redd. in presenza del trasf. I sem 2009
Banche e istituzioni finanziarie americane	179.500	146.306	135.984	10.322	40.961	794	-21.556	-11.544	1.667
Banche e istituzioni finanziarie europee	162.000	155.586	137.649	17.937	25.294	261	-	-8.181	563
- di cui titoli subordinati	65.000	60.358	46.111	14.247	14.269	138	-	-465	305
Banche e istituzioni finanziarie italiane	71.000	69.087	64.700	4.387	9.541	61	-	-5.365	150
- di cui titoli subordinati	71.000	69.087	64.700	4.387	9.541	61	-	-5.365	150
Utilities	13.000	13.849	14.141	-292	705	-23	-	-941	-33
<b>Titoli Corporate</b>	<b>425.500</b>	<b>384.828</b>	<b>352.474</b>	<b>32.354</b>	<b>76.501</b>	<b>1.093</b>	<b>-21.556</b>	<b>-26.031</b>	<b>2.347</b>
<b>Titoli Asset Backed Securities</b>	<b>143.676</b>	<b>140.880</b>	<b>131.866</b>	<b>9.014</b>	<b>8.775</b>	<b>173</b>	<b>-</b>	<b>-241</b>	<b>307</b>
<b>Totale</b>	<b>569.176</b>	<b>525.708</b>	<b>484.340</b>	<b>41.368</b>	<b>85.276</b>	<b>1.266</b>	<b>-21.556</b>	<b>-26.272</b>	<b>2.654</b>

(\*) I segni delle minusvalenze e plusvalenze nette in assenza di trasferimento sono da interpretarsi rispettivamente come componenti positivi per le minusvalenze non rilevate e come componenti negativi per le plusvalenze non rilevate.

Al 30 giugno 2009 il valore nominale residuo dei titoli trasferiti ammonta a 569,2 milioni per un controvalore di bilancio pari a 525,7 milioni (al lordo dei ratei di fine periodo).

In particolare, per quanto riguarda i titoli ABS, le posizioni riclassificate, per un valore nominale residuo al 30 giugno 2009, pari a 143,7 milioni, rappresentano la quasi totalità dei prodotti strutturati di credito in posizione del Gruppo. Tutti i titoli ABS appartengono alla classe senior, ovvero alla categoria di titoli con diritto contrattuale di priorità nei pagamenti delle quote capitale e delle quote di interesse. I sottostanti di tali titoli sono generalmente rappresentati da mutui residenziali italiani e di altri paesi europei, nonché dai crediti dello Stato italiano; i rating oscillano generalmente tra la doppia A e la tripla A.

Con riferimento ai titoli corporate, in posizione per un valore nominale pari a 425,5 milioni, si segnala che essi sono prevalentemente costituiti da emissioni di primarie banche e istituzioni finanziarie americane (42%), europee (38%), e italiane (17%); non risulta alcuna posizione in titoli strutturati di credito. In dettaglio, tali titoli sono rappresentati per circa il 68% da emissioni plain vanilla (ossia da emissioni non strutturate soggette al solo rischio di tasso / controparte) e per il restante 32% da emissioni subordinate, per la maggior parte di banche europee ed italiane.

L'effetto cumulato al 30 giugno 2009 conseguente alla riclassifica è positivo per 41,4 milioni, come di seguito dettagliato:

- mancata rilevazione di minusvalenze nette per effetto dell'adeguamento al fair value per 59 milioni, principalmente ascrivibili ai titoli corporate. In particolare, in assenza di riclassifiche, nel conto economico del 2008 si sarebbero registrate minusvalenze nette pari a 85,3 milioni, contro plusvalenze nette nel primo semestre del 2009 per 26,3 milioni, per effetto di una ripresa pressoché generalizzata delle quotazioni di mercato nel corso del 2009;
- rilevazione di componenti reddituali rappresentate da maggiori interessi attivi per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle attività riclassificate per 3,9 milioni (di cui 1,3 milioni di competenza del conto economico dell'esercizio 2008 e 2,6 del primo semestre 2009);
- rilevazione di perdite da impairment per i titoli riclassificati nel portafoglio dei crediti, per un ammontare pari a -21,5 milioni, interamente contabilizzate nell'esercizio 2008. Trattasi in particolare delle svalutazioni sui titoli Lehman Brothers, in posizione per un valore nominale pari a 35 milioni e per i quali si stima un valore di recupero pari al 30% dell'esposizione complessiva.

Nella seguente tabella si riespongono gli effetti sopra rappresentati in funzione della voci di bilancio in cui detti titoli risultano essere stati riclassificati (dati in migliaia di euro):

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio prima del trasferimento	Portafoglio dopo il trasferimento	Valore contabile al 30/06/2009	Fair value al 30/06/2009	Effetto cumulato al 30/06/2009	Minus nette da fair value in assenza del trasf. (ante imposte)(*)	Comp. redd. in presenza del trasf. (ante imposte)	Minus nette da fair value in presenza del trasf. (ante imposte)
Titolo di debito	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60. Crediti verso banche	154.451	136.573	17.878	16.841	1.037	-
Titoli di debito	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	70. Crediti verso clientela	371.257	347.767	23.490	42.163	2.883	-21.556
<b>Totale</b>			<b>525.708</b>	<b>484.340</b>	<b>41.368</b>	<b>59.004</b>	<b>3.920</b>	<b>-21.556</b>

(\*) I segni delle minusvalenze nette in assenza di trasferimento sono da interpretarsi come componenti positive in quanto trattasi di minusvalenze non rilevate.

## Gerarchia del fair value

### Modalità di valutazione dei titoli in portafoglio al 30 giugno 2009

La crescente complessità degli strumenti finanziari e le recenti turbolenze nei mercati finanziari hanno sempre più accentuato l'attenzione sulla necessità di fornire una completa e trasparente informativa sulle modalità di determinazione del fair value, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi.

L'esigenza di un'informativa chiara e trasparente, considerata obiettivo prioritario per il ripristino delle condizioni di fiducia del mercato, è alla base delle modifiche all'IFRS 7 "Improving Disclosure about Financial Instrument", approvate dallo IASB in data 5 marzo 2009, la cui applicazione è prevista, in modo prospettico ovvero senza necessità di esporre un'informativa comparativa, a partire dal 1° gennaio 2009. Tale documento si inquadra nella strategia messa a punto dallo IASB in risposta alle raccomandazioni del Financial Stability Forum contenute nel documento "Enhancing Market and Institutional Resilience" e risulta coerente con quanto previsto dai principi contabili americani (in particolare con lo SFAS 157 Fair Value Measurements).

In tale contesto, il Gruppo ha approvato nel corso del 2009 il "Regolamento criteri e parametri di mercato per la valutazione contabile degli strumenti finanziari", avente la finalità di definire l'approccio metodologico ed il modello operativo adottato per la valorizzazione degli strumenti finanziari valutati al fair value. Il framework del citato Regolamento si è necessariamente ispirato al nuovo principio IFRS 7, nonché alla guida didattica su alcuni importanti aspetti relativi alla determinazione del fair value in presenza di mercati non più attivi, pubblicata dallo IASB in data 31 ottobre 2008 mediante il comunicato stampa "IASB publishes educational guidance on the application of fair value measurement when market become inactive".

Come descritto in dettaglio nel bilancio 2008, in particolare nel capitolo "A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio", al quale pertanto si rinvia per maggiori dettagli, l'approccio metodologico utilizzato per la valorizzazione degli strumenti è finalizzato ad attribuire massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati considerati attivi ottenuti da fonti indipendenti (mark to market) e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (mark to model).

La fair value policy del Gruppo è quindi impostata sulla base della seguente triplice gerarchia di fair value:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)  
La valutazione è effettuata sulla base del prezzo di mercato dello stesso strumento (ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso), desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)  
La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compreso gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.
3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)  
La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Con l'obiettivo di favorire al massimo la trasparenza dell'informativa, si fornisce di seguito la scomposizione di tutti gli strumenti finanziari – sia cash che derivati - valutati in bilancio al fair, sulla base della triplice gerarchia di applicazione del fair value in precedenza illustrata.

In particolare, per l'attivo trattasi delle seguenti delle seguenti voci di bilancio:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20);
- Attività finanziarie valutate al fair value (voce 30);
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40);
- Derivati di copertura (voce 80);

mentre per il passivo sono:

- Passività finanziarie di negoziazione (voce 40);
- Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50);
- Derivati di copertura (voce 60).

Si precisa che per le passività finanziarie valutate al fair value l'informativa sui livelli è fornita in termini di valore nominale dei titoli in circolazione a livello di Gruppo; per tutti gli altri strumenti finanziari l'informativa è invece fornita in termini di controvalore di bilancio.

Ripartizione per livelli delle attività per cassa valutate in bilancio al fair value:

Voce / Livelli (migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
Titoli di debito	5.792.282	1.032.766	36.079	<b>6.861.127</b>
Titoli di capitale	288.866	-	-	<b>288.866</b>
Quote di O.I.C.R.	418.714	-	3.144	<b>421.858</b>
<b>Totale voce 20</b>	<b>6.499.862</b>	<b>1.032.766</b>	<b>39.223</b>	<b>7.571.851</b>
<b>30. Attività finanziarie valutate al fair value</b>				
Titoli di debito	-	4	32.524	<b>32.528</b>
Titoli di capitale	-	2.964	-	<b>2.964</b>
Quote di O.I.C.R.	239.027	-	8.893	<b>247.920</b>
<b>Totale voce 30</b>	<b>239.027</b>	<b>2.968</b>	<b>41.417</b>	<b>283.412</b>
<b>40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>				
Titoli di debito	604.485	375.548	13.049	<b>993.082</b>
Titoli di capitale	115.781	106.471	397.865	<b>620.117</b>
Quote di O.I.C.R.	74.632	-	98.773	<b>173.405</b>
<b>Totale voce 40</b>	<b>794.898</b>	<b>482.019</b>	<b>509.687</b>	<b>1.786.604</b>
<b>Totale attività per cassa valutate in bilancio al fair value</b>	<b>7.533.787</b>	<b>1.517.753</b>	<b>590.327</b>	<b>9.641.867</b>
<b>% attività per cassa valutate in bilancio al fair value</b>	<b>78,1%</b>	<b>15,7%</b>	<b>6,1%</b>	<b>100,0%</b>

Ripartizione per livelli degli strumenti derivati:

Voce / Livelli (migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
Derivati finanziari	156.614	3.069.936	-	<b>3.226.550</b>
Derivati su crediti	-	6.338	-	<b>6.338</b>
<b>Totale voce 20</b>	<b>156.614</b>	<b>3.076.274</b>	-	<b>3.232.888</b>
<b>80. Derivati di copertura</b>				
Derivati finanziari	-	99.195	-	<b>99.195</b>
<b>Totale voce 80</b>	-	<b>99.195</b>	-	<b>99.195</b>
<b>Totale derivati con fair value positivo</b>	<b>156.614</b>	<b>3.175.469</b>	-	<b>3.332.083</b>
<b>% derivati con fair value positivo</b>	<b>4,7%</b>	<b>95,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>40. Passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
Derivati finanziari	396.240	3.151.781	5.256	<b>3.553.277</b>
Derivati su crediti	-	2.990	-	<b>2.990</b>
<b>Totale voce 40</b>	<b>396.240</b>	<b>3.154.771</b>	<b>5.256</b>	<b>3.556.267</b>
<b>60. Derivati di copertura</b>				
Derivati finanziari	-	63.964	-	<b>63.964</b>
<b>Totale voce 60</b>	-	<b>63.964</b>	-	<b>63.964</b>
<b>Totale derivati con fair value negativo</b>	<b>396.240</b>	<b>3.218.735</b>	<b>5.256</b>	<b>3.620.231</b>
<b>% derivati con fair value negativo</b>	<b>10,9%</b>	<b>88,9%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

### Attività per cassa (voci 20, 30, 40 dell'attivo)

I titoli valorizzati sulla base di prezzi attinti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 93,8% di tutte le attività classificate in bilancio nei portafogli valutati al fair value. Si precisa che nel livello 2 confluiscono le interessenze azionarie di minoranza non quotate classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui valutazione è basata su transazioni avvenute in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione o è basata sul metodo dei multipli di Borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economiche e patrimoniali.

I titoli valutati sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) rappresentano una quota marginale (6,1%) e sono rappresentati per circa l'84% da investimenti azionari di minoranza valorizzati sulla base di modelli interni (metodi reddituali, patrimoniali o misti) e da fondi di private equity non quotati. Le restanti posizioni sono riconducibili ad un numero limitato di titoli illiquidi o con strutture complesse, per i quali il fair value è stato principalmente desunto da informazioni provenienti da contributori esterni, attraverso fonti non pubblicamente reperibili; i fair value così ottenuti sono stati prudenzialmente classificati in corrispondenza del livello 3.

### Strumenti derivati (voci 20, 80 dell'attivo; voci 40, 60 del passivo)

La quasi totalità degli strumenti derivati detenuti con finalità di negoziazione e di copertura è rappresentata da contratti Over the Counter (OTC) per i quali la valutazione è quasi esclusivamente effettuata attraverso modelli di valutazione che utilizzano in misura significativa parametri osservabili sul mercato o da fonti indipendenti.

Gli strumenti derivati prezzati sulla base del livello 1, che rappresentano il 4,7% dei derivati con fair value positivo e il 10,9% dei derivati con fair value negativo, sono rappresentati da derivati stipulati in contropartita di Clearing House e quotati su mercati regolamentati.

### Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50 del passivo)

Tra le passività per cassa valutate al fair value sono classificate le proprie emissioni obbligazionarie oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

Circa il 60% di tali emissioni in termini di valore nominale non è quotata su un mercato attivo; a tal fine il Gruppo determina il fair value mediante il ricorso a tecniche di valutazione che utilizzano parametri di mercato osservabili, compreso il proprio merito creditizio limitatamente alle emissioni per le quali i partecipanti al mercato considerano tale fattore come rilevante per la determinazione del prezzo.

Le restanti emissioni risultano valorizzate in base alle quotazioni di mercato (Livello 1); trattasi in particolare delle emissioni retail quotate sul sistema di scambi organizzati "Titoli di Gruppo".

### Area e metodi di consolidamento

La relazione finanziaria semestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società considerate collegate in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono state trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita. Ai fini del consolidamento non sono considerate le azioni ricevute in pegno in quanto non finalizzate all'esercizio del controllo o dell'influenza sulle politiche gestionali della società, al fine di usufruire dei benefici economici.

La data di riferimento della relazione semestrale coincide con la data di chiusura della relazione semestrale della Capogruppo. Le società che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della Capogruppo, provvedono a predisporre una situazione patrimoniale ed economica alla data di riferimento.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva che vengono consolidate con il metodo integrale; non sono presenti società consolidate proporzionalmente.

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
<b>Banco Popolare soc. coop.</b>	<b>Verona</b>	<b>Capogruppo</b>			
Acque Minerali Riunite S.p.A.	Roma	(1)	Efibanca	100,000%	
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	60,472%	
			Credito Bergamasco	20,864%	
			Holding di Partecipazioni	16,560%	
			Valori Finanziaria	2,104%	
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	21,630%	
			Credito Bergamasco	12,994%	
			Holding di Partecipazioni	65,376%	
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	Holding di Partecipazioni	78,796%	
			Credito Bergamasco	21,204%	
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	Verona	(1)	Efibanca	99,857%	
			Holding di Partecipazioni	0,143%	
Aletti Trust S.p.A.	Milano	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Andromeda Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antares Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antilia Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Arena Broker S.r.l.	Verona	(1)	Holding di Partecipazioni	57,300%	
Auto Trading Leasing IFN s.a.	RO - Bucarest	(1)	Banco Popolare	99,967%	
			Holding di Partecipazioni	0,033%	
Azimuth Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
B.P.I. International (UK) Ltd.	UK - London	(1)	Banco Popolare	82,000%	
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	BP Luxembourg	100,000%	
Banca Caripe S.p.A.	Pescara	(1)	Banca Popolare di Lodi	95,000%	
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema	(1)	Banca Popolare di Lodi	94,468%	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cremona	(1)	Banca Popolare di Lodi	99,587%	
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Novara S.p.A.	Novara	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Česká Republika, a.s.	CZ - Prague	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Croatia d.d.	HR - Zagreb	(1)	Banco Popolare	97,984%	98,713%
Banco Popolare Hungary Zrt.	H - Budapest	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Luxembourg S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	99,969%	
			Holding di Partecipazioni	0,031%	
Banco Popolare Service Kft.	H - Budapest	(1)	BP Hungary	100,000%	
Bio Energy International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Efibanca	99,998%	
Bipielle Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle International Holding S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Real Estate S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Broker S.r.l.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
BRF Property S.p.A.	Parma	(1)	Partecipazioni Italiane	51,114%	
			Efibanca	14,314%	
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza	(1)	Partecipazioni Italiane	81,114%	
			Efibanca	14,314%	
Bormioli Rocco S.A.S.	F - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bormioli Rocco (Spagna) S.A.	E - Guadalajara	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco Glass Co. Inc. S.C.	USA - New York	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Bormioli Rocco France S.A.	F - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco Intern.	56,640%	
			Bormioli Rocco & Figlio	43,360%	
Bormioli Rocco Valorisation S.A.S.	F - Masnieères	(1)	Verreries de Masnières	100,000%	
BP Property Management Soc. Consortile a r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	27,309%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib.
			Impresa	Quota %	voti % (b)
			Banca Popolare Lodi	10,000%	
			Banca Popolare Novara	20,000%	
			BPV-SGSP	20,000%	
			Credito Bergamasco	10,000%	
			Immobiliare BP	4,615%	
			Banca Aletti & C.	1,000%	
			C.R. Lucca Pisa Livorno	1,000%	
			Banca Popolare Crema	1,000%	
			Banca Popolare Cremona	1,000%	
			Banca Caripe	1,000%	
			Società Gestione Crediti BP	1,000%	
			S.G.S. BP	1,000%	
			Aletti Gestielle SGR	0,538%	
			Holding di Partecipazioni	0,538%	
Braidense Seconda S.r.l.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	78,923%	
Castimm S.r.l.	Livorno	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liq.)	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Credito Bergamasco S.p.A.	Bergamo	(1)	Banco Popolare	87,719%	
Critefi SIM S.p.A.	Brescia	(1)	Nazionale Fiduciaria	100,000%	
Decoro Fidenza S.r.l.	Fidenza	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Efibanca S.p.A. (**)	Lodi	(1)	Banco Popolare	93,695%	90,600%
			Credito Bergamasco	6,305%	6,097%
Efigestioni SGR S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	90,154%	
Efimmobiliare S.p.A.	Lodi	(1)	Efibanca	100,000%	
FIN.E.R.T. S.p.A. (in liquidazione)	Marano (NA)	(1)	SE.RI.	100,000%	
Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Immobiliare BP S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Istituto Pisano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Italfortune International Advisors S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Lido dei Coralli S.r.l.	S.T. di Gallura (SS)	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Milano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Efibanca	99,999%	
Monticchio Gaudianello S.p.A.	Melfi	(1)	Acque Minerali Riunite	100,000%	
Nadir Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Novara Invest SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Banco Popolare	99,000%	
			Aletti Gestielle SGR	1,000%	
Parchi del Garda S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	73,636%	
Partecipazioni Italiane S.p.A.	Milano	(1)	Glass Italy	92,653%	92,679%
			Banco Popolare	7,312%	7,321%
Pegaso Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Perseo Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Royle West Ltd.	IRL - Dublino	(1)	Banco Popolare	99,000%	
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. (in liq.)	Napoli	(1)	Banco Popolare	80,000%	
Sirio Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Società Gestione Crediti BP S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
			Credito Bergamasco	0,000%	
Società Gestione Servizi BP Soc. Consortile p. az.	Verona	(1)	Banco Popolare	20,500%	
			Banca Popolare Lodi	15,000%	
			Banca Popolare Novara	15,000%	
			BPV-SGSP	15,000%	
			Banca Aletti & C.	10,000%	
			Credito Bergamasco	10,000%	
			C.R. Lucca Pisa Livorno	10,000%	
			Banca Popolare Crema	0,750%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib.
			Impresa	Quota %	voti % (b)
			Banca Popolare Cremona	0,750%	
			Banca Caripe	0,750%	
			Società Gestione Crediti BP	0,750%	
			Aletti Gestielle SGR	0,500%	
			Immobiliare BP	0,500%	
			Holding di Partecipazioni	0,500%	
Tecmarket Servizi S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	87,132%	
			Credito Bergamasco	12,868%	
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	(1)	Banco Popolare	60,000%	
Tiepolo Finance II S.r.l.	Lodi	(1)	BP S.G.C.	60,000%	
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	69,498%	
Valori Finanziaria S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	99,652%	
Verona e Novara (France) S.A. (in liquidazione)	F - Parigi	(1)	BP Luxembourg	99,686%	
Verreries de Masnières S.A.	F - Masnières	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bipitalia Residential S.r.l. (*)	Milano	(4)	Banco Popolare	4,000%	
BP Covered Bond S.r.l.	Milano	(4)	Banco Popolare	10,000%	
BP Mortgages S.r.l. (*)	Brescia	(4)	-	0,000%	
BPL Mortgages S.r.l. (*)	Conegliano V. (TV)	(4)	-	0,000%	
BPV Mortgages S.r.l. (*)	Verona	(4)	-	0,000%	
Gestielle Hedge Long Short World	Milano	(4)	Banco Popolare	77,651%	
			Banca Aletti & C.	8,263%	
Gestielle Harmonia Dinamico	Milano	(4)	Banco Popolare	86,805%	
Gestielle Harmonia Vivace	Milano	(4)	Banco Popolare	93,123%	
Glass Italy B.V.	NDL - Amsterdam	(4)	Stichting Glass Italy	94,999%	
			Efibanca	5,001%	
Stichting Glass	NDL - Amsterdam	(4)	-	0,000%	

(a) Tipi di rapporto  
(1) Controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1, n. 1, (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)  
(4) Altre forme di controllo  
(b) La disponibilità dei voti effettivi nell'Assemblea ordinaria è indicata solo se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale.  
(\*) Maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica).  
(\*\*) Nel computo della quota di partecipazione non sono state considerate le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto i diritti patrimoniali sono attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono state considerate le azioni proprie in quanto tali azioni sono computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).

## Variazioni dell'area di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008 non sono intervenute variazioni nel perimetro di consolidamento delle società consolidate con il metodo integrale.

Si segnala tuttavia che, a decorrere dall'esercizio 2009, la controllata Aletti Private Equity contribuisce sinteticamente alla situazione semestrale consolidata nelle voci 150 dell'attivo (Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), 90 del passivo (Passività associate ad attività in via di dismissione) e 310 del conto economico (Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) in quanto destinata alla vendita, in applicazione del principio contabile IFRS 5.

Si precisa inoltre che in data 27 marzo si è perfezionata la fusione per incorporazione della controllata Bipitalia Alternative S.p.A. in Bipielle Finanziaria S.p.A.; l'operazione era finalizzata alla successiva incorporazione, avvenuta in data 31 marzo, di Bipielle Finanziaria S.p.A. in Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A. Entrambe le operazioni non hanno determinato variazioni nell'area di consolidamento in quanto le società interessate erano controllate al 100%.

Nel comparto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto si segnala l'inclusione, a decorrere dal primo semestre, della partecipazione in Pantex International S.p.A., detenuta da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking, pari al 49,847% del capitale.

Si rileva inoltre che in data 9 gennaio si è formalizzata la cessione parziale a Veneto Banca Holding di quote detenute dalla Capogruppo e da alcune controllate in Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI); per effetto di tale operazione la partecipata rimane consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto la percentuale di possesso complessivamente detenuta dal gruppo passa dal 32,731% al 25,133%, dopo l'aumento di capitale sociale della partecipata stessa.

Infine si osserva che nel corso del semestre si è conclusa la procedura liquidatoria della partecipata Evoluzione 94, a seguito dell'approvazione, da parte dell'assemblea dei soci tenutasi in data 7 maggio 2009, del bilancio finale di

liquidazione. Il Gruppo rileverà un introito complessivo netto pari a 1,6 milioni, che verrà incassato nei termini previsti dall'art. 2493 del Codice Civile (90 giorni dal deposito del bilancio di liquidazione). Conseguentemente, ai fini della predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, la partecipazione, rilevata nella voce 100 "Partecipazioni", risulta iscritta al valore di realizzo, tenuto conto degli effetti pregressi della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala infine che nel corso del semestre sono intervenute modifiche nelle denominazioni sociali di alcune partecipate:

- Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare Verona e Novara S.p.A. assume la denominazione di Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.;
- Banca Valori S.p.A. cambia, in data 26 gennaio 2009, la propria denominazione in Valori Finanziaria S.p.A., contestualmente al trasferimento da Brescia a Verona della sede sociale;
- Società Gestione Servizi BP S.p.A., a seguito della trasformazione in società consortile deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 26 febbraio 2009, modifica la propria denominazione in Società Gestione Servizi BP Soc. Consortile per Azioni;
- BPN Immobiliare S.r.l. modifica la ragione sociale in BP Property Management S.r.l. e, a seguito della trasformazione in società consortile deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 marzo 2009, modifica la propria denominazione in BP Property Management Società Consortile a responsabilità limitata;
- l'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009 di Carfid S.r.l. ha deliberato la trasformazione della forma giuridica in S.p.A., la variazione della denominazione sociale in Aletti Trust S.p.A. e la modifica dell'oggetto sociale: oltre all'attività fiduciaria può esercitare anche quella di trustee, guardiano, enforcer o protector di trust regolati in base alla convenzione dell'Aja 01/07/1985.

## Prospetti contabili riclassificati

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>	
Cassa e disponibilità liquide	524.106	710.004	-185.898	-26,2%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.350.516	12.593.074	757.442	6,0%
Crediti verso banche	11.259.631	12.480.432	-1.220.801	-9,8%
Crediti verso clientela	82.773.991	81.026.194	1.747.797	2,2%
Partecipazioni	1.495.343	1.457.405	37.938	2,6%
Attività materiali	1.307.214	1.329.149	-21.935	-1,7%
Attività immateriali	5.306.454	5.333.248	-26.794	-0,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	141.096	186.691	-45.595	-24,4%
Altre voci dell'attivo	5.195.537	6.259.262	-1.063.725	-17,0%
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.375.459</b>	<b>-21.571</b>	<b>0,0%</b>

<b>Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>	
Debiti verso banche	11.052.735	8.345.499	2.707.236	32,4%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	90.756.145	93.129.612	-2.373.467	-2,5%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.677.924	3.424.803	253.121	7,4%
Fondi del passivo	1.255.951	1.268.051	-12.100	-1,0%
Passività associate ad attività in via di dismissione	23.695	22.561	1.134	5,0%
Altre voci del passivo	4.234.092	4.997.274	-763.182	-15,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	387.375	403.644	-16.269	-4,0%
Patrimonio netto	9.965.971	9.784.015	181.956	1,9%
- Capitale e riserve	9.761.792	10.117.387	-355.595	-3,5%
- Risultato del periodo	204.179	-333.372	537.551	
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.375.459</b>	<b>-21.571</b>	<b>0,0%</b>

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema dello stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

## Conto economico consolidato riclassificato

<b>Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)</b>	<b>I sem. 2009</b>	<b>I sem. 2008</b>	<b>Variaz.</b>
Margine di interesse	1.025.763	1.131.010	-9,3%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	37.293	32.448	14,9%
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.063.056</b>	<b>1.163.458</b>	<b>-8,6%</b>
Commissioni nette	497.327	589.129	-15,6%
Altri proventi netti di gestione	89.689	86.101	4,2%
Risultato netto finanziario	267.236	123.444	116,5%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>854.252</b>	<b>798.674</b>	<b>7,0%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.917.308</b>	<b>1.962.132</b>	<b>-2,3%</b>
Spese per il personale	-732.813	-735.193	-0,3%
Altre spese amministrative	-391.889	-347.064	12,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-76.022	-82.986	-8,4%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.200.724</b>	<b>-1.165.243</b>	<b>3,0%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>716.584</b>	<b>796.889</b>	<b>-10,1%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-270.349	-196.984	37,2%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-12.003	-25.718	-53,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-48.476	-33.498	44,7%
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	-3.149	-	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	101.598	124.061	-18,1%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>484.205</b>	<b>664.750</b>	<b>-27,2%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-246.103	-233.091	5,6%
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>238.102</b>	<b>431.659</b>	<b>-44,8%</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (*)	-29.784	14.485	
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	-	-24.259	
<b>Utile del periodo</b>	<b>208.318</b>	<b>421.885</b>	<b>-50,6%</b>
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-4.139	-30.555	-86,5%
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>204.179</b>	<b>391.330</b>	<b>-47,8%</b>

(\*) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/ripresche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al margine di interesse, l'aggregato definito margine finanziario;
- gli oneri di integrazione sono stati esposti in una voce specifica denominata "Oneri di integrazione al netto delle imposte" anziché nelle pertinenti voci costituenti l'aggregato degli oneri operativi e delle relative imposte;
- gli oneri e i proventi delle partecipate relative all'attività di merchant banking svolta dal Gruppo, che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 ma che rappresentano nella sostanza attività in dismissione, vengono rilevati, nel conto economico riclassificato, nella voce Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Si evidenzia che, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3), il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione relativa all'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Banca Popolare Italiana del 1° luglio 2007 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) con riferimento sia al primo semestre 2009 che ai trimestri dell'esercizio precedente posti a confronto. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano gli impatti derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3:

- margine di interesse: l'impatto sul conto economico del primo semestre 2009 è pari a -81 milioni rispetto ai -94,9 milioni del 30 giugno 2008, ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione;
- altri proventi operativi: l'impatto sul conto economico al 30 giugno 2009 è pari a -22,4 milioni, rappresentati prevalentemente dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA. L'impatto sul conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio 2008 è pari a -57,7 milioni, di cui 35 milioni riconducibili al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ad una quota partecipativa di minoranza ceduta nel primo trimestre 2008 nell'ambito dell'attività di merchant banking e 22,7 milioni rappresentati dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA;
- rettifiche di valore su attività materiali: l'impatto sul conto economico del primo semestre 2009 ammonta a 2 milioni (in linea con il dato di 2,7 milioni del 1° semestre 2008) e rappresenta la quota di ammortamento di competenza del semestre del maggior valore riconosciuto in sede di PPA agli immobili acquisiti nell'ambito dell'aggregazione;
- utili da cessione di partecipazioni e investimenti: il conto economico al 30 giugno 2009 è risultato interessato dalla rilevazione di minori utili per 2,2 milioni derivanti dalla cessione di immobili rivalutati in sede di PPA. Nel primo semestre 2008 l'impatto a conto economico era positivo per 3,7 milioni, riferiti all'effetto della cessione della partecipazione in Ali S.p.A., detenuta da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking.

Ne derivano i seguenti impatti sugli aggregati di seguito evidenziati:

- proventi operativi: -103,4 milioni nel primo semestre 2009 e -152,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2008;
- risultato della gestione operativa: -105,4 milioni al 30 giugno 2009 e -155,3 milioni al 30 giugno 2008;
- risultato al lordo delle imposte: -107,6 milioni al 30 giugno 2009 e -151,6 milioni nel primo semestre 2008;
- imposte sul reddito: +35,6 milioni nel primo semestre 2009 e +44,3 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2008;
- risultato di pertinenza di terzi: +5,2 milioni al 30 giugno 2009 e +7,7 milioni nel primo semestre 2008.

L'effetto complessivo sul risultato netto consolidato è pertanto pari a -66,7 milioni nel primo semestre 2009 rispetto ai -102,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito vengono riepilogati gli effetti relativi ad eventi od operazioni non ricorrenti significativi sul risultato economico consolidato dei periodi posti a confronto.

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza);
- sono considerati non ricorrenti gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc);
- sono invece considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dal Gruppo nonché gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Le principali componenti economiche del primo semestre 2009 considerate non ricorrenti si riferiscono:

- all'impatto positivo sulla voce **Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** dall'incasso del dividendo di 22,1 milioni erogato da Agos S.p.A in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2008, utile realizzato prima dell'acquisizione della partecipazione da parte del Banco Popolare;
- all'impatto, negativo per 138 milioni, sulla voce **risultato netto finanziario**, derivante dall'effetto della modifica delle modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione collocate presso la clientela retail, precedentemente commentata, che ha comportato l'addebito al conto economico del semestre di 212,4 milioni, parzialmente controbilanciato dall'effetto del peggioramento del merito creditizio delle passività

- finanziarie collocate presso la clientela istituzionale per le quali non è intervenuta la modifica nei criteri di valutazione rispetto al 31 dicembre 2008;
- agli utili realizzati dalla cessione di quote partecipative classificate come destinate alla vendita, tra cui Delta S.p.A. e SIA-SSB S.p.A., che hanno impattato complessivamente il **risultato netto finanziario** per 7 milioni;
  - all'impatto negativo sulla voce **accantonamenti netti per rischi ed oneri**, per complessivi 21,7 milioni derivante dall'impegno assunto al versamento del contributo a favore del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese;
  - all'impatto, sulla voce **rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni**, per complessivi 3,1 milioni derivanti dalla svalutazione del valore di carico consolidato della partecipazione detenuta nel Gruppo Comital, consolidata con il metodo del patrimonio netto;
  - all'utile, conseguito dalla controllata Immobiliare BP, pari a 95,4 milioni e rilevato nella **voce utili/perdite da cessione di partecipazioni e investimenti**, derivante dall'apporto degli immobili di carattere artistico rilevante al fondo immobiliare chiuso "Eracle", reso possibile a seguito della decorrenza dei termini per l'esercizio della prelazione da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti, nell'ambito del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo avviato nell'esercizio precedente;
  - all'utile derivante dalla cessione parziale della partecipazione detenuta dal Gruppo nell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI), anch'essa esposta nella voce **utili/perdite da cessione di partecipazioni e investimenti** per 3,7 milioni;
  - agli accantonamenti, classificati tra le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente**, a fronte degli oneri, per complessivi 57,7 milioni, derivanti dalla decisione di definire in via stragiudiziale tramite l'istituto dell'accertamento con adesione le vertenze fiscali in essere connesse all'operato delle società appartenenti all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana antecedente l'operazione di fusione con l'ex Gruppo BPVN;
  - alle **perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle** imposte per 29,8 milioni riconducibili per la quasi totalità alle cessioni in corso di perfezionamento di investimenti relativi all'attività di merchant banking.

## Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Al fine di garantire la completezza di informativa richiesta dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in merito alla predisposizione delle relazioni trimestrali, viene di seguito presentata l'evoluzione trimestrale dei risultati economici.

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2009		Es. 2008			
	II trim.	I trim. (**)	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim. (*)
Margine di interesse	504.711	521.052	542.818	569.909	579.348	551.662
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	23.742	13.551	-51.811	5.745	21.726	10.722
<b>Margine finanziario</b>	<b>528.453</b>	<b>534.603</b>	<b>491.007</b>	<b>575.654</b>	<b>601.074</b>	<b>562.384</b>
Commissioni nette	278.379	218.948	239.437	232.921	292.260	296.869
Altri proventi netti di gestione	42.629	47.060	793	168.994	40.182	45.919
Risultato netto finanziario	-13.930	281.166	35.597	37.751	-58.287	181.731
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>307.078</b>	<b>547.174</b>	<b>275.827</b>	<b>439.666</b>	<b>274.155</b>	<b>524.519</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>835.531</b>	<b>1.081.777</b>	<b>766.834</b>	<b>1.015.320</b>	<b>875.229</b>	<b>1.086.903</b>
Spese per il personale	-362.972	-369.841	-380.066	-371.943	-368.688	-366.505
Altre spese amministrative	-195.309	-196.580	-154.024	-174.348	-175.336	-171.728
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-38.383	-37.639	-44.461	-43.153	-41.422	-41.564
<b>Oneri operativi</b>	<b>-596.664</b>	<b>-604.060</b>	<b>-578.551</b>	<b>-589.444</b>	<b>-585.446</b>	<b>-579.797</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>238.867</b>	<b>477.717</b>	<b>188.283</b>	<b>425.876</b>	<b>289.783</b>	<b>507.106</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-137.484	-132.865	-816.192	-157.219	-126.465	-70.519
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-8.817	-3.186	-147.786	-25.953	-24.376	-1.342
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-32.577	-15.899	-159.190	-8.234	-21.029	-12.469
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-3.149	-	-873.796	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	820	100.778	358.200	18.914	122.578	1.483
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>57.660</b>	<b>426.545</b>	<b>-1.450.481</b>	<b>253.384</b>	<b>240.491</b>	<b>424.259</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-36.706	-209.397	487.960	-114.375	-75.631	-157.460
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>20.954</b>	<b>217.148</b>	<b>-962.521</b>	<b>139.009</b>	<b>164.860</b>	<b>266.799</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (***)	-29.764	-20	110.001	1.458	2.085	12.400
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	-	-4.604	-7.386	-21.280	-2.979
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-8.810</b>	<b>217.128</b>	<b>-857.124</b>	<b>133.081</b>	<b>145.665</b>	<b>276.220</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-5.590	1.451	1.938	-2.597	-14.593	-15.962
<b>Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>-14.400</b>	<b>218.579</b>	<b>-855.186</b>	<b>130.484</b>	<b>131.072</b>	<b>260.258</b>

(\*) Dati resi omogenei per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e delle attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

(\*\*) Riclassificati -11,034 milioni da "Risultato netto finanziario" a "Margine di interesse" per omogeneità di rappresentazione.

(\*\*\*) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato – saldi trimestrali

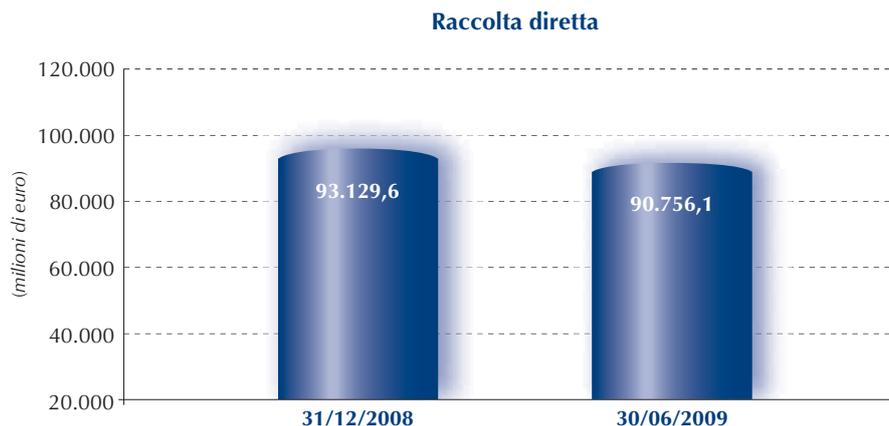
Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	30/06/2009	31/03/2009
Cassa e disponibilità liquide	524.106	500.172
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.350.516	14.761.607
Crediti verso banche	11.259.631	9.948.551
Crediti verso clientela	82.773.991	81.713.411
Partecipazioni	1.495.343	1.492.571
Attività materiali	1.307.214	1.318.426
Attività immateriali	5.306.454	5.317.915
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	141.096	84.805
Altre voci dell'attivo	5.195.537	6.533.535
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.670.993</b>

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	30/06/2009	31/03/2009
Debiti verso banche	11.052.735	10.660.682
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	90.756.145	89.580.000
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.677.924	3.612.029
Fondi del passivo	1.255.951	1.221.328
Passività associate ad attività in via di dismissione	23.695	4.026
Altre voci del passivo	4.234.092	6.239.688
Patrimonio di pertinenza di terzi	387.375	399.928
Patrimonio netto	9.965.971	9.953.312
- Capitale e riserve	9.761.792	9.734.733
- Risultato del periodo	204.179	218.579
<b>Totale</b>	<b>121.353.888</b>	<b>121.670.993</b>

## Risultati

## L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

## La raccolta diretta



Al 30 giugno 2009 la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 90.756,1 milioni rispetto ai 93.129,6 milioni del 31 dicembre 2008, evidenziando una contrazione del 2,5%. Per quanto riguarda le forme tecniche, si osserva una decisa riduzione delle operazioni di pronti contro termine che passano da 13.318,1 milioni a 9.643,4 milioni (-27,6%) e della raccolta in certificati di deposito e altri titoli, che si riduce di 117 milioni (-3,4%). Tale dinamica è parzialmente compensata dalla crescita della raccolta diretta più tradizionale (conti correnti e depositi) che passa dai 37.152 milioni di fine 2008 ai 40.701,8 milioni del 30 giugno 2009 (+ 9,6%). Le obbligazioni osservano invece una flessione del 5,2% rispetto al dato di fine anno.

La raccolta diretta delle banche commerciali al 30 giugno 2009 registra una crescita dello 0,7% rispetto a fine 2008 (+1,9% nel secondo trimestre); la componente riferita alle famiglie e alle piccole imprese evidenzia un incremento pari al 2,7%

rispetto a fine 2008 (+2,9% nel secondo trimestre). In flessione invece la componente "istituzionale" (emissioni EMTN e filiale di Londra), in deciso calo del 21,2% rispetto fine 2008 (-13% rispetto a marzo 2009) in piena coerenza con le strategie di Gruppo in materia di "funding" istituzionale.

(migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
<b>Raccolta in senso stretto</b>	<b>44.796.789</b>	<b>41.494.197</b>	<b>3.302.592</b>	<b>8,0%</b>
- conti correnti e depositi liberi	40.701.812	37.151.989	3.549.823	9,6%
- depositi vincolati	750.727	880.988	-130.261	-14,8%
- certificati di deposito e altri titoli	3.344.250	3.461.220	-116.970	-3,4%
<b>Pronti contro termine</b>	<b>9.643.420</b>	<b>13.318.078</b>	<b>-3.674.658</b>	<b>-27,6%</b>
<b>Obbligazioni</b>	<b>36.315.936</b>	<b>38.317.337</b>	<b>-2.001.401</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>90.756.145</b>	<b>93.129.612</b>	<b>-2.373.467</b>	<b>-2,5%</b>

## La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta alla fine di giugno a 76.341,8 milioni con un incremento dell'1,7% rispetto al dato di fine dicembre, pari a 75.090,7 milioni.

Il secondo trimestre evidenzia un'inversione di tendenza anche con riferimento alla raccolta indiretta. Dopo la continua riduzione dei volumi registrata fino al 31 marzo 2009, l'aggregato evidenzia infatti una crescita del 4% nel secondo trimestre. In maggior dettaglio nel secondo trimestre la raccolta gestita e la raccolta amministrata registrano una crescita rispettivamente del 3,9% e del 4% (rispettivamente -2,7% e +4,8% nell'intero semestre). c

All'interno del comparto della raccolta gestita, la sensibile riduzione dei fondi comuni e SICAV (-16,1%) e delle gestioni patrimoniali (-3,1%) è parzialmente bilanciata dall'incremento nel comparto delle polizze assicurative (+16,8%), riferibile prevalentemente all'emissione e collocamento di polizze tramite Lawrence Life, nell'ambito degli accordi di bancassurance stipulati con il Gruppo Fondiaria-SAI. Si segnala che tali nuovi collocamenti sono parzialmente fronteggiati da obbligazioni emesse dalla Capogruppo per 827 milioni, ricomprese nell'aggregato della raccolta diretta.

### Raccolta indiretta



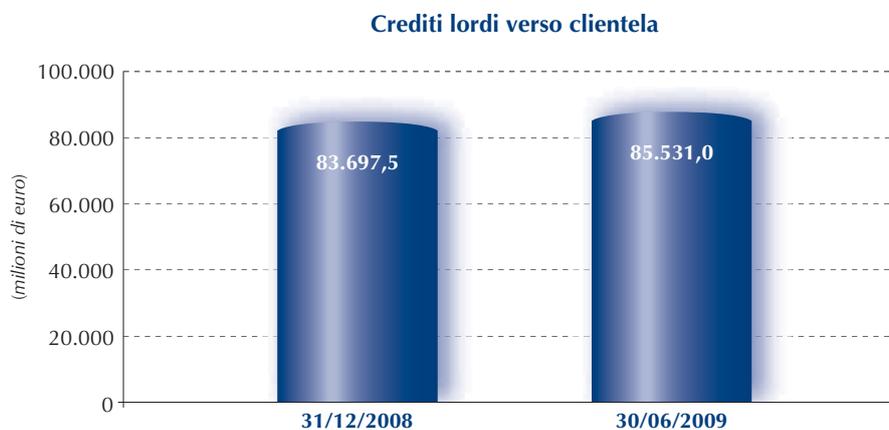
(migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
<b>Raccolta gestita</b>	<b>30.467.074</b>	<b>31.301.160</b>	<b>-834.086</b>	<b>-2,7%</b>
- fondi comuni e SICAV	9.950.705	11.867.152	-1.916.447	-16,1%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	10.622.136	10.959.558	-337.422	-3,1%
- polizze assicurative	9.894.233	8.474.450	1.419.783	16,8%
di cui: polizze Lawrence Life	1.181.749	-	1.181.749	
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>45.874.708</b>	<b>43.789.533</b>	<b>2.085.175</b>	<b>4,8%</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>76.341.782</b>	<b>75.090.693</b>	<b>1.251.089</b>	<b>1,7%</b>

Escludendo dall'aggregato la raccolta amministrata e gestita proveniente dalla clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria), le masse amministrata e gestite ammontano a 59.211,5 milioni, con un lieve incremento (+0,7%) rispetto ai 58.783,2 milioni del 31 dicembre 2008.

Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta), al netto della raccolta diretta sottostante le polizze assicurative, ammonta complessivamente a 166.270,7 milioni, evidenziando una flessione dell'1,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2008.

## I crediti verso la clientela

Al 30 giugno 2009, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 85.531 milioni, evidenziando una crescita del 2,2% rispetto al dato di 83.697,5 milioni del 31 dicembre 2008. Gli impieghi lordi delle banche commerciali al 30 giugno 2009 registrano una crescita del 3,5% rispetto a fine 2008 (+2,7% nel secondo trimestre); nonostante il contesto macroeconomico sia stato nel semestre ancora particolarmente difficile, la componente riferita al complesso delle famiglie, delle piccole e delle medie imprese del territorio registra una crescita su fine 2008 pari a circa il 2% (con gli impieghi alle medie imprese del territorio in crescita del 2,7%).



<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Mutui	29.376.240	32.494.742	-3.118.502	-9,6%
Conti correnti	16.651.607	15.871.875	779.732	4,9%
Locazione finanziaria	44.838	41.899	2.939	7,0%
Pronti contro termine	805.996	1.250.578	-444.582	-35,6%
Attività cedute non cancellate	8.130.138	5.759.225	2.370.913	41,2%
Finanziamenti e altri crediti	27.765.172	25.607.875	2.157.297	8,4%
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>82.773.991</b>	<b>81.026.194</b>	<b>1.747.797</b>	<b>2,2%</b>

Al netto delle rettifiche di valore complessive gli impieghi hanno raggiunto 82.774 milioni, in crescita del 2,2% rispetto agli 81.026,2 milioni del 31 dicembre 2008.

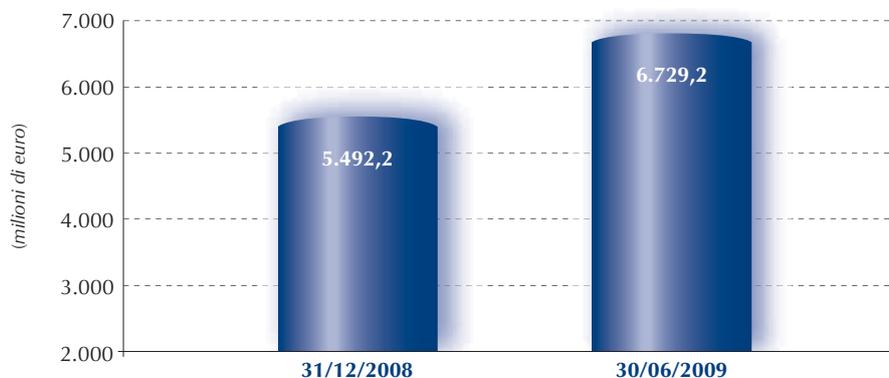
Nell'ambito di tale aggregato si segnala la ricomposizione in atto degli impieghi: la flessione dei mutui, che passano da 32.494,7 milioni a 29.376,2 milioni, è compensata dall'aumento osservabile nel comparto delle attività cedute non cancellate che evidenzia un incremento di 2.370,9 milioni, anche a seguito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dal Gruppo nel febbraio 2009 che ha interessato un portafoglio di mutui residenziali per un valore nominale complessivo di circa 3 miliardi. L'incremento degli altri crediti, che ammontano a 27.765,2 milioni (+ 2.157,3 milioni), è invece imputabile alla crescita delle attività deteriorate e degli altri finanziamenti.

Nelle tabelle seguenti si fornisce la situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 30 giugno 2009 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2008.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>6.729.181</b>	<b>5.492.215</b>	<b>1.236.966</b>	<b>22,5%</b>
Sofferenze	2.500.659	2.105.564	395.095	18,8%
Incagli	3.406.175	2.758.547	647.628	23,5%
Esposizioni ristrutturate	209.392	150.520	58.872	39,1%
Esposizioni scadute	612.955	477.584	135.371	28,3%
<b>Esposizioni lorde in bonis</b>	<b>78.801.815</b>	<b>78.205.321</b>	<b>596.494</b>	<b>0,8%</b>
Rischio Paese	1.309	14.876	-13.567	-91,2%
Altre in bonis	78.800.506	78.190.445	610.061	0,8%
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>85.530.996</b>	<b>83.697.536</b>	<b>1.833.460</b>	<b>2,2%</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>-2.260.473</b>	<b>-1.937.400</b>	<b>323.073</b>	<b>16,7%</b>
Sofferenze	-1.341.805	-1.118.529	223.276	20,0%
Incagli	-830.981	-729.677	101.304	13,9%
Esposizioni ristrutturate	-47.053	-32.059	14.994	46,8%
Esposizioni scadute	-40.634	-57.135	-16.501	-28,9%
<b>Rettifiche di valore su esposizioni in bonis</b>	<b>-496.532</b>	<b>-733.942</b>	<b>-237.410</b>	<b>-32,3%</b>
Rischio Paese	-878	-250	628	251,2%
Altre in bonis	-495.654	-733.692	-238.038	-32,4%
<b>Totale rettifiche di valore complessive</b>	<b>-2.757.005</b>	<b>-2.671.342</b>	<b>85.663</b>	<b>3,2%</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>4.468.708</b>	<b>3.554.815</b>	<b>913.893</b>	<b>25,7%</b>
Sofferenze	1.158.854	987.035	171.819	17,4%
Incagli	2.575.194	2.028.870	546.324	26,9%
Esposizioni ristrutturate	162.339	118.461	43.878	37,0%
Esposizioni scadute	572.321	420.449	151.872	36,1%
<b>Esposizioni nette in bonis</b>	<b>78.305.283</b>	<b>77.471.379</b>	<b>833.904</b>	<b>1,1%</b>
Rischio Paese	431	14.626	-14.195	-97,1%
Altre in bonis	78.304.852	77.456.753	848.099	1,1%
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>82.773.991</b>	<b>81.026.194</b>	<b>1.747.797</b>	<b>2,2%</b>

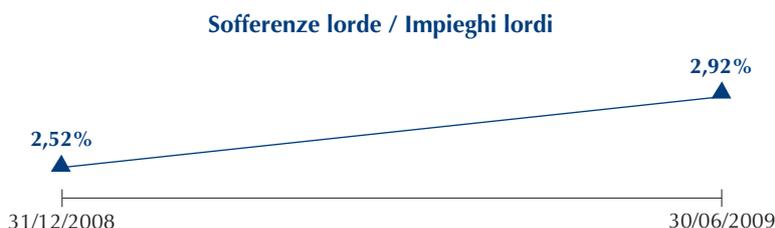
Gli effetti della crisi economica trovano piena manifestazione a fine semestre nella dinamica della qualità del credito. Il totale delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni), al lordo delle rettifiche di valore, al 30 giugno 2009, ammonta a 6.729,2 milioni, in aumento del 22,5% rispetto ai 5.492,2 milioni del 31 dicembre 2008. Tra le esposizioni deteriorate, le sofferenze lorde (2.500,7 milioni) presentano un incremento del 18,8% rispetto al 31 dicembre 2008. Gli incagli evidenziano invece un incremento di 647,6 milioni, passando da 2.758,5 milioni del 31 dicembre 2008 a 3.406,2 milioni del 30 giugno 2009. Va peraltro precisato che in sede di redazione della relazione finanziaria annuale 2008 era già stato evidenziato che tra le esposizioni classificate in bonis figuravano posizioni già passate ad incaglio nei primi mesi dell'esercizio 2009 per 502,7 milioni. Al netto di tali posizioni la crescita dei crediti deteriorati risulta limitata al 12,2% e quella degli incagli al 4,4%.

#### Crediti deteriorati lordi



Il rapporto tra i crediti deteriorati e il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine del primo semestre 2009 al 7,87% con un incremento dell'1,31% rispetto al dato del 31 dicembre 2008 (6,56%). Al netto delle rettifiche di valore il rapporto in esame passa dal 4,39% del 31 dicembre 2008 al 5,40% di fine giugno 2009.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 2,92%, e si confronta con l'incidenza del 2,52% del dicembre 2008. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta all'1,40% rispetto all'1,22% del 31 dicembre 2008.



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 giugno 2009 il 33,6% del loro importo complessivo lordo rispetto al 35,3% del 31 dicembre 2008. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine giugno il 53,7% del loro importo complessivo lordo, in incremento rispetto al 53,1% del 31 dicembre 2008.

## LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 30 giugno 2009 a 13.251,3 milioni e registrano un incremento del 6% rispetto ai 12.500,2 milioni del 31 dicembre 2008, principalmente imputabile al portafoglio di negoziazione. L'aggregato presenta la seguente composizione:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.804.739	10.033.368	771.371	7,7%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	283.412	311.375	-27.963	-9,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.786.604	1.625.154	161.450	9,9%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	376.566	530.296	-153.730	-29,0%
<b>Totale</b>	<b>13.251.321</b>	<b>12.500.193</b>	<b>751.128</b>	<b>6,0%</b>

Il dettaglio per tipologia di attività è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Titoli di debito	4.810.967	4.832.644	-21.677	-0,4%
Titoli di capitale	889.656	1.008.631	-118.975	-11,8%
Quote di O.I.C.R.	843.183	875.433	-32.250	-3,7%
Finanziamenti e attività deteriorate	10.500	10.500	-	0,0%
Attività cedute non cancellate	3.464.127	2.701.132	762.995	28,2%
Strumenti derivati di negoziazione	3.232.888	3.071.853	161.035	5,2%
<b>Totale</b>	<b>13.251.321</b>	<b>12.500.193</b>	<b>751.128</b>	<b>6,0%</b>

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 30 giugno 2009 l'81,5% del totale delle attività finanziarie del Gruppo ed evidenziano un incremento del 7,7%. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Titoli di debito	3.685.839	4.110.420	-424.581	-10,3%
Titoli di capitale	266.575	298.987	-32.412	-10,8%
Quote di O.I.C.R.	421.858	460.004	-38.146	-8,3%
Attività cedute non cancellate	3.197.579	2.092.104	1.105.475	52,8%
Derivati finanziari e creditizi	3.232.888	3.071.853	161.035	5,2%
<b>Totale</b>	<b>10.804.739</b>	<b>10.033.368</b>	<b>771.371</b>	<b>7,7%</b>

Le attività finanziarie valutate al *fair value*, dettagliate di seguito, sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Titoli di debito	32.528	40.678	-8.150	-20,0%
Titoli di capitale	2.964	6.075	-3.111	-51,2%
Quote di O.I.C.R.	247.920	255.098	-7.178	-2,8%
Attività cedute non cancellate	-	9.524	-9.524	
<b>Totale</b>	<b>283.412</b>	<b>311.375</b>	<b>-27.963</b>	<b>-9,0%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Titoli di debito	726.534	480.641	245.893	51,2%
Titoli di capitale	620.117	703.569	-83.452	-11,9%
Quote di O.I.C.R.	173.405	160.331	13.074	8,2%
Attività cedute non cancellate	266.548	280.613	-14.065	-5,0%
<b>Totale</b>	<b>1.786.604</b>	<b>1.625.154</b>	<b>161.450</b>	<b>9,9%</b>

Le attività destinate ad essere detenute sino a scadenza sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito, di cui una parte utilizzata a fronte di operazioni pronti contro termine di raccolta.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
Titoli di debito	366.066	200.905	165.161	82,2%
Finanziamenti e attività deteriorate	10.500	10.500	-	0,0%
Attività cedute non cancellate	-	318.891	-318.891	
<b>Totale</b>	<b>376.566</b>	<b>530.296</b>	<b>-153.730</b>	<b>-29,0%</b>

## LE PARTECIPAZIONI

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 30 giugno 2009 a 1.495,3 milioni rispetto a 1.457,4 milioni del 31 dicembre 2008.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>					
<b>A.1 Sottoposte a controllo congiunto</b>					
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	(7)	BPV-SGSP	33,333%	
<b>A.2 Sottoposte a influenza notevole</b>					
AF Mezzanine SGR S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	50,000%	
Agos S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	39,000%	
Alfa Iota 2002 S.r.l.	Milano	(8)	Efibanca	35,000%	
Arca SGR S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	10,280%	
			Holding di Partecipazioni	7,568%	
			Banca Pop. di Cremona	5,310%	
			Banca Pop. di Crema	5,118%	
Assipromos S.r.l. (in liquidazione)	Livorno	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	34,000%	
AviPop Assicurazioni S.p.A.	Milano	(8)	Holding di Partecipazioni	49,999%	
Banca Itlease S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	13,139%	
			Holding di Partecipazioni	14,657%	
			Credito Bergamasco	2,923%	
Bertani Holding S.p.A.	Verona	(8)	Efibanca	22,330%	
Bussentina S.c.a.r.l.	Roma	(8)	Bipielle Real Estate	20,000%	
Centrosim S.p.A.	Milano	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	10,000%	
			Banco Popolare	7,500%	
			Banca Pop. di Crema	4,852%	
			Banca Pop. di Cremona	2,500%	

	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Ch&F Bertolini S.r.l.	Portogruaro (VE)	(8)	Efibanca	20,165%	30,980%
Co.Ge.Vi. S.A.	E - Guadalajara	(8)	Bormioli	37,300%	
Co.Im.A. S.r.l.	Acireale (CT)	(8)	Rocco(Spagna)S.A.		
Comital S.p.A.	Volpiano (TO)	(8)	Banca Popolare di Lodi	33,330%	
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	29,864%	
Energreen S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	50,000%	
Estates Capital Venture S.A.	L - Luxembourg	(8)	Efibanca	43,368%	
Eurocasse SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	20,795%	
Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	0,186%	
			Banco Popolare	17,871%	
			Efibanca	2,100%	
Finanziaria ICCRI BBL (in liquidazione)	Milano	(8)	Banca Pop. di Crema	0,750%	
			Banco Popolare	50,000%	
			Banco Popolare	50,000%	
Finoa S.r.l.	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	30,412%
G.I. Holding S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	29,346%	
GEMA Magazzini Generali BPV-BSGSP S.p.A.	Castelnuovo Sotto (RE)	(8)	BPV-SGSP	33,333%	
Gruppo Operaz. Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Milano	(8)	Banca Aletti	22,500%	
HI-MTF S.p.A.	Milano	(8)	Banca Aletti	20,000%	
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	17,014%	
			Holdings di Partecipazioni	7,095%	
			Banca Pop. di Crema	1,024%	
Novara Promuove S.r.l.	Novara	(8)	Banca Popolare di Novara	49,000%	49,694%
Pantex International S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	49,847%	
Popolare Vita S.p.A.	Verona	(8)	Holdings di Partecipazioni	24,388%	
			Banco Popolare	25,612%	
Portone S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Ravenna	(8)	Bipielle Real Estate	30,000%	
Phoenix S.p.A.	Verona	(8)	Efibanca	40,000%	
Soc. Coop. fra le Banche Pop. "L.Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	(8)	Banco Popolare	26,693%	
Tre Pi S.p.A. (in concordato preventivo)	Roma	(8)	Efibanca	20,000%	
Triera Power S.p.A.	Rovigo	(8)	Bio Energy	30,000%	

(a) Tipi di rapporto  
(7) Controllo congiunto  
(8) Impresa associata

Come illustrato nella sezione riservata ai fatti di rilievo del periodo si segnala che in data 26 gennaio 2009 il Gruppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della partecipata Popolare Vita per un importo complessivo di 56,2 milioni. Tale versamento è stato effettuato a seguito dell'operazione di ristrutturazione delle polizze index linked emesse da Novara Vita (incorporata in Popolare Vita) volta a tutelare i patrimoni dei clienti del Gruppo Banco Popolare.

Sempre nel gennaio 2009, il Gruppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della collegata Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) per complessivi 17,5 milioni, portando la percentuale di possesso complessivamente detenuta dal Gruppo al 25,133%.

Il Gruppo ha inoltre effettuato in data 20 aprile 2009 un versamento di 6 milioni alla collegata Avipop Assicurazioni, in conto futuro aumento di capitale sociale, dando seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria della partecipata di aumento del capitale sociale di 22,5 milioni.

Nel maggio 2009, a seguito della conversione in capitale di rischio di parte dei finanziamenti erogati alla Pantex International S.p.A. da Efibanca, nell'ambito dell'attività di merchant banking, il Gruppo ha incrementato la propria percentuale di possesso al 49,847% del capitale. Pertanto, a decorrere dalla presente relazione semestrale, Pantex International, precedentemente iscritta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, viene valutata con il metodo del patrimonio netto ed evidenzia un valore di carico consolidato pari a 4,3 milioni.

Come descritto nei fatti di rilievo del periodo, nel corso del semestre si è conclusa la procedura liquidatoria della partecipata Evoluzione 94, a fronte della quale il Gruppo rileverà un introito complessivo netto pari a 1,6 milioni, che verrà incassato nei termini previsti dall'art. 2493 del Codice Civile (90 giorni dal deposito del bilancio di liquidazione). La partecipazione viene pertanto iscritta al valore di realizzo, tenuto conto degli effetti pregressi della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala inoltre che il valore di carico delle partecipazioni destinate alla vendita è esposto nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Al 30 giugno 2009 la voce in esame include anche il valore di carico consolidato della partecipazione Finoa (60 milioni).

Con particolare riferimento alla partecipazione di collegamento detenuta nella Banca per il Leasing Italease S.p.A. si evidenzia che la stessa risulta iscritta nella situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009 ad un valore di carico pari a 77,6 milioni, in linea con il prezzo unitario di 1,50 euro per azione, corrispondente al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) deliberata dal Banco Popolare il 15 marzo 2009, nell'ambito della più complessa operazione di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo facente capo a Banca Italease, illustrata in precedenza.

A tale riguardo si evidenzia che Banca Italease ha approvato il 27 agosto 2009 la propria relazione finanziaria semestrale evidenziando una perdita di 160,4 milioni. Il negativo risultato trova le sue principali giustificazioni nelle conseguenze derivanti da un portafoglio crediti caratterizzato da una elevata concentrazione ed esposizione verso il settore immobiliare e dalla onerosità delle risorse finanziarie acquisite per finanziare l'attività. La carenza delle risorse patrimoniali ha inoltre negativamente inciso sulle possibilità di sviluppo dell'attività contribuendo ad incrementare il disequilibrio economico della gestione. A seguito di tale risultato il patrimonio netto del Gruppo Banca Italease ammonta al 30 giugno 2009 a 248,8 milioni. Il valore patrimoniale unitario delle azioni in circolazione ammonta conseguentemente a 1,48 euro e risulta sostanzialmente allineato all'attuale valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo Banco Popolare (1,50 euro per azione). Il conto economico consolidato del primo semestre del Banco Popolare non ha conseguentemente risentito della perdita registrata da parte di Banca Italease in quanto tale perdita era già stata addebitata al conto economico del precedente esercizio allorquando il valore della partecipazione era stato allineato al prezzo dell'O.P.A.

## IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2009, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto di periodo, ammonta a 9.966 milioni.



Nella tabella seguente viene fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e gli stessi dati a livello consolidato.

### Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile di periodo consolidati

<i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato del periodo
<b>Saldi al 30/06/2009 come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>9.211.229</b>	<b>525.439</b>
Elisione dei dividendi incassati nel periodo dalle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto		-539.930
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti rami d'azienda	-194.857	-380
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	869.556	
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi		219.894
Differenze tra il valore pro-quota del patrimonio netto e il loro valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	80.043	
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		-844
<b>Saldi al 30/06/2009 come da bilancio consolidato</b>	<b>9.965.971</b>	<b>204.179</b>

Di seguito sono esposti i dati sul patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari.

Patrimonio di vigilanza	Totale	
	30/06/2009	31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>6.081.581</b>	<b>5.808.496</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	395.762	505.068
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>5.685.819</b>	<b>5.303.428</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	553.890	581.242
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>5.131.929</b>	<b>4.722.186</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.227.553</b>	<b>3.515.705</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	35.171	24.025
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>3.192.382</b>	<b>3.491.680</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	553.890	581.242
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>2.638.492</b>	<b>2.910.438</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	60.000	60.000
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>7.710.421</b>	<b>7.572.624</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	249.633	242.878
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>7.960.054</b>	<b>7.815.502</b>

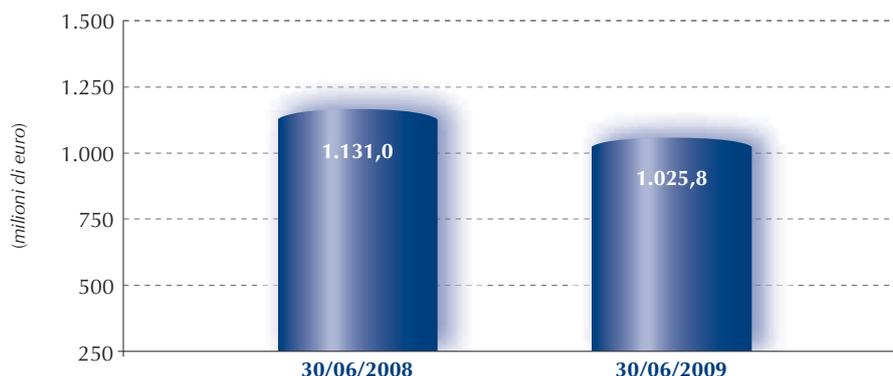
Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2008
<b>A. Attivita' di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	161.009.559	100.473.967	64.739.575	63.176.813
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	222.933	236.334	2.786.665	2.954.169
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>5.377.856</b>	<b>5.163.387</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standardizzata			349.626	340.166
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			14.468	-
2. Metodo standardizzato			486.906	409.041
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.228.856</b>	<b>5.912.594</b>
<b>C. Attivita' di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			<b>77.860.702</b>	<b>73.907.425</b>
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>6,59%</b>	<b>6,39%</b>
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>10,22%</b>	<b>10,57%</b>

## IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche del primo semestre 2009 comparate con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In uno scenario caratterizzato da una rapida discesa dei tassi, il **margin** di interesse si attesta a 1.025,8 milioni, in calo del 9,3% rispetto ai 1.131 milioni rilevati nei primi sei mesi 2008. Su basi più omogenee, escludendo dal primo semestre 2008 il contributo dei 33 sportelli ceduti il 1° settembre 2008 al Credito Emiliano il margine di interesse evidenzia una riduzione del 7,9% rispetto al 30 giugno 2008. Il margine del secondo trimestre è pari a 504,7 milioni rispetto ai 521,1 milioni del primo trimestre (dato rettificato per omogeneità di rappresentazione con quello del secondo trimestre).

### Margin di interesse



La voce **utili/perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** ammonta a 37,3 milioni e comprende la quota di pertinenza dei risultati registrati dalle principali società collegate tra cui Agos per 13,7 milioni, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per 6,1 milioni e Arca SGR per 1,3 milioni. La voce non è stata influenzata dalla perdita di 160,4 milioni registrata nel primo semestre 2009 da Banca Italease in quanto il valore di carico della partecipata, già in occasione della predisposizione del bilancio dell'esercizio 2008, è stato allineato al prezzo di 1,50 euro per azione, corrispondente al corrispettivo in contanti offerto dal Banco Popolare nell'ambito dell'OPA lanciata nel marzo 2009 e valore in linea con l'attuale valore patrimoniale unitario delle azioni di Banca Italease in circolazione.

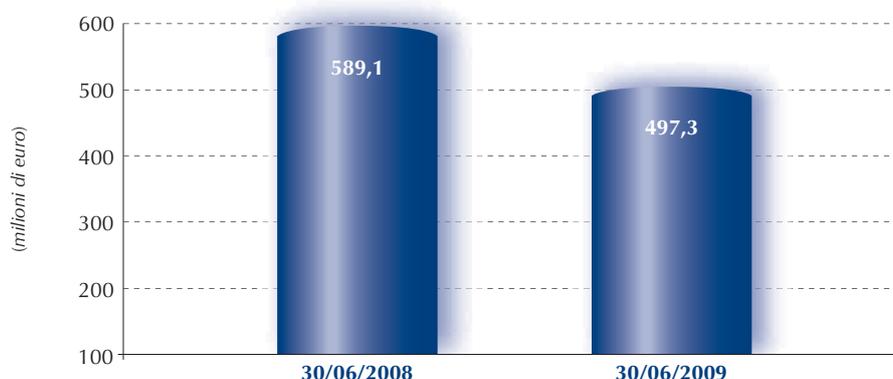
Risulta inoltre compreso in tale voce il dividendo erogato da Agos in sede di distribuzione dell'utile realizzato precedentemente all'acquisto della partecipazione da parte del Banco Popolare, ammontante a 22,1 milioni.

L'apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto nel primo semestre 2008 era di 32,4 milioni e comprendeva l'apporto del Gruppo Italease per 9,1 milioni.

Il **margin** finanziario è pari a 1.063,1 milioni ed evidenzia un decremento dell'8,6% rispetto ai 1.163,5 milioni rappresentanti il dato dei primi sei mesi del 2008.

Le **commissioni nette** ammontano a 497,3 milioni ed evidenziano una diminuzione del 15,6% rispetto ai 589,1 milioni del primo semestre 2008. La ripresa nel secondo trimestre del collocamento di prodotti assicurativi ha tuttavia consentito di rilevare commissioni nette per 278,4 milioni, nettamente superiori ai 218,9 milioni rilevati nel primo trimestre.

### Commissioni nette



<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	30/06/2008	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	286.831	364.558	-77.727	-21,3%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	81.638	92.776	-11.138	-12,0%
Servizi di incasso e pagamento	55.182	61.722	-6.540	-10,6%
Garanzie rilasciate	28.445	26.151	2.294	8,8%
Altri servizi	45.231	43.922	1.309	3,0%
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>497.327</b>	<b>589.129</b>	<b>-91.802</b>	<b>-15,6%</b>

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	30/06/2008	Variazioni	
Gestioni patrimoniali	64.503	140.208	-75.705	-54,0%
Distribuzione di servizi di terzi	135.991	137.412	-1.421	-1,0%
Collocamento di titoli	43.371	55.570	-12.199	-22,0%
Banca depositaria	7.965	12.810	-4.845	-37,8%
Raccolta ordini	26.807	16.520	10.287	62,3%
Negoziazione di strumenti finanziari	5.591	2.329	3.262	140,1%
Negoziazione di valute	2.192	2.115	77	3,6%
Custodia e amministrazione titoli	2.040	3.036	-996	-32,8%
Attività di consulenza	795	1.435	-640	-44,6%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-2.424	-6.877	-4.453	-64,8%
<b>Totale</b>	<b>286.831</b>	<b>364.558</b>	<b>-77.727</b>	<b>-21,3%</b>

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 89,7 milioni, con un incremento del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'andamento trimestrale della voce in esame evidenzia, nel terzo trimestre 2008, l'apporto riferibile alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli sportelli al Credito Emiliano.

Il **risultato netto finanziario** è pari a 267,2 milioni rispetto ai 123,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il risultato finanziario include l'effetto derivante dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value conseguente alla positiva variazione del merito creditizio del Banco Popolare rispetto a fine 2008. L'impatto negativo sul conto economico del semestre è stato pari a 138 milioni e si contrappone ad un impatto positivo per 101,6 milioni registrato nel primo semestre 2008. L'impatto negativo sul solo secondo trimestre 2009 risulta negativo per 218,3 milioni in quanto nel primo trimestre era stato rilevato un impatto positivo di 80,3 milioni. Al netto di tale impatto e di altre componenti non ricorrenti di minore rilevanza il risultato netto finanziario del primo semestre ammonta a 398,2 milioni rispetto ai 18,3 milioni rilevati nel primo semestre 2008. Tale risultato è stato positivamente influenzato da contratti derivati su tassi posti in essere nel corso del 2008 con l'obiettivo di controbilanciare gli effetti negativi sul margine di interesse conseguenti alla attesa riduzione dei tassi. L'effettiva discesa dei tassi ha comportato la rilevazione di proventi derivanti dall'incasso di differenziali e dalla variazione del fair value dei contratti derivati rispetto ad inizio anno per circa 120 milioni.

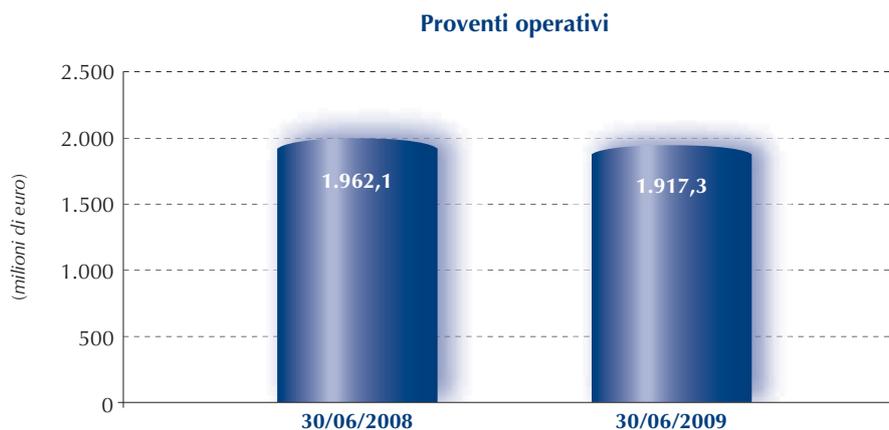
Di seguito viene fornita evidenza delle componenti del risultato finanziario:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	30/06/2008	Variazioni	
Risultato netto della negoziazione e del portafoglio di proprietà	351.108	-35.369	386.477	
Risultato netto dell'attività di copertura	-87	-562	-475	-84,5%
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	10.297	3.656	6.641	181,6%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	6.954	4.082	2.872	70,4%
- passività finanziarie	3.343	-426	3.769	
Risultato delle passività finanziarie val. al fair value	-99.806	130.246	-230.052	
di cui merito creditizio	-137.952	101.649	-239.601	
Dividendi su quote partecipative	5.724	25.473	-19.749	-77,5%
<b>Totale</b>	<b>267.236</b>	<b>123.444</b>	<b>143.792</b>	<b>116,5%</b>

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 854,3 milioni rispetto ai 798,7 milioni del primo semestre 2008.

I **proventi operativi** complessivi (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano pertanto a 1.917,3 milioni e presentano una flessione del 2,3% rispetto al dato di 1.962,1 milioni del primo semestre 2008. Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari a 2.026,2 milioni rispetto ai 1.857 milioni dei primi sei mesi del 2008 (+ 9,1%). Anche escludendo

il positivo contributo fornito dai contratti derivati precedentemente citati i proventi operativi risulterebbero pari a 1906,2 milioni ed evidenzerebbero una crescita del 2,7%.



Le **spese per il personale** sono pari a 732,8 milioni, in leggera flessione rispetto ai 735,2 milioni del 30 giugno 2008 (-0,3%).

Le **altre spese amministrative** ammontano a 391,9 milioni in aumento del 12,9% rispetto ai 347,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2008. L'incremento trova spiegazione nell'aggravio derivante dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi infragruppo a partire dall'inizio dell'esercizio, oltre che dai maggiori canoni di locazione rilevati a seguito del perfezionamento, alla fine dello scorso esercizio, dell'operazione di apporto al fondo immobiliare Eracle di un significativo numero di unità immobiliari strumentali di proprietà del Gruppo. Si ricorda che all'operazione di apporto ha fatto immediatamente seguito l'integrale cessione ad investitori istituzionali delle quote del fondo e la stipula di contratti di locazione a fronte delle suddette unità immobiliari.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 76 milioni e si confrontano con il dato di 83 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione è da attribuire al venire meno degli ammortamenti, dal 2009, per gli immobili conferiti al fondo Eracle.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 1.200,7 milioni ed evidenzia un incremento del 3% rispetto al dato del primo semestre del 2008. Escludendo le componenti non ricorrenti, l'incremento dei proventi precedentemente descritto consente comunque al cost income ratio di scendere al 59,3% rispetto al 62,7% del primo semestre 2008.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 716,6 milioni e si confronta con l'importo di 796,9 milioni del primo semestre 2008. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 825,5 (432,1 milioni la contribuzione del secondo trimestre) ed evidenzia un incremento del 19,3% rispetto ai 691,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** sono pari a 270,3 milioni, (137,5 milioni le rettifiche addebitate al conto economico del secondo trimestre) rispetto ai 197 milioni rilevati nel primo semestre 2008 che includevano 58,6 milioni classificati come non ricorrenti. Il costo del credito misurato da rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti è su base annua pari a 65 b.p. rispetto ai 49 b.p. del 30 giugno 2008.

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie** ammontano a 12 milioni (25,7 milioni di cui 21,2 considerate non ricorrenti al 30 giugno 2008) e sono quasi totalmente rappresentate dalla svalutazione dei titoli facenti parte delle attività finanziarie disponibili per la vendita al fine di allineare il loro valore al fair value espresso dalle quotazioni di mercato a fine semestre. L'andamento trimestrale del 2008 risente delle componenti straordinarie rappresentate dalla svalutazione di titoli in portafoglio, tra cui Lehman Brothers, Hopa e Banca Network Investimenti.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a 48,5 milioni rispetto ai 33,5 milioni del primo semestre 2008 e sono rappresentati per 21,7 milioni dagli oneri non ricorrenti connessi all'impegno al versamento del contributo a favore del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese e per 13 milioni dall'onere aggiuntivo stimato in relazione agli impegni assunti dal Gruppo al fine di tutelare la clientela sottoscrittrice di polizze index linked aventi come sottostante titoli emessi da istituzioni finanziarie islandesi.

Le **rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni** ammontano a 3,1 milioni e si riferiscono alla svalutazione del valore di carico consolidato della partecipazione detenuta nel Gruppo Comital, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Gli **utili/perdite da cessione di partecipazioni e investimenti** ammontano a 101,6 milioni e includono la plusvalenza, pari a 95,4 milioni, generata dall'apporto al fondo Eracle degli immobili di carattere artistico-rilevante, nell'ambito del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo avviato nell'esercizio precedente, l'utile

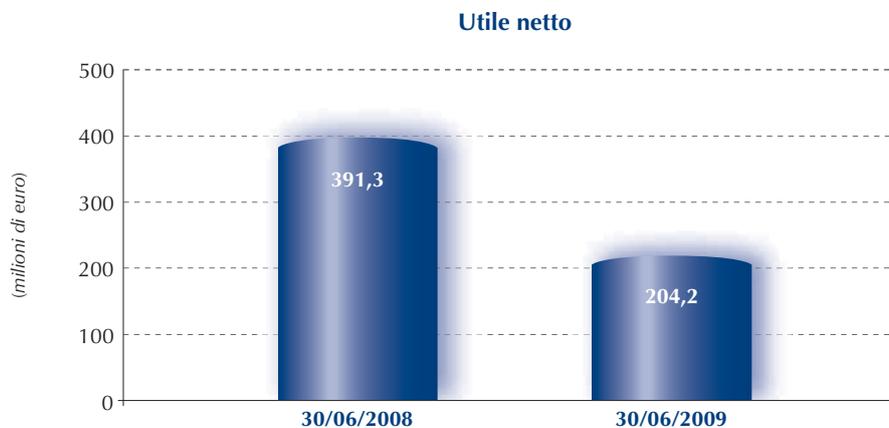
derivante dalla cessione parziale della partecipazione detenuta dal Gruppo nell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI), per 3,7 milioni, cui si aggiungono ulteriori utili netti derivanti dalla cessione di partecipazioni minori e investimenti per 2,6 milioni. Il dato del primo semestre 2008 ammontava a 124,1 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 484,2 milioni rispetto ai 664,7 milioni del primo semestre 2008.

L'**utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, ammontante a 29,8 milioni, è riconducibile per la quasi totalità alle cessioni in corso di perfezionamento di investimenti relativi all'attività di merchant banking. Nel 2008 la voce includeva anche l'apporto di Ducato e della Banca Popolare di Mantova, cedute a fine esercizio.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** ammontano a 246,1 milioni (233,1 milioni nel primo semestre 2008) e includono gli ulteriori oneri per complessivi 57,5 milioni (rispetto a quanto già accantonato a tale titolo nel bilancio al 31 dicembre 2008) derivanti dalla decisione di definire mediante l'istituto dell'accertamento con adesione le vertenze fiscali in essere aventi per oggetto l'operato di alcune società appartenenti all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana negli esercizi antecedenti l'operazione di fusione.

Considerata la quota del risultato di pertinenza di terzi, pari a 4,1 milioni, l'**utile netto del periodo** è risultato pari a 204,2 milioni rispetto ai 391,3 milioni registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



## Dati delle principali società del Gruppo

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali partecipazioni in imprese del Gruppo con evidenza dei più significativi dati patrimoniali, reddituali e operativi relativi al 30 giugno 2009.

<i>(milioni di euro)</i>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Patrimonio netto (*)</b>	<b>Raccolta Diretta</b>	<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>Impieghi netti</b>	<b>Utile (Perdita)</b>
<b>Istituzioni creditizie</b>						
Banca Popolare di Verona – SGSP	30.972,3	2.373,3	25.871,6	19.296,8	24.020,9	25,2
Banca Popolare di Lodi	19.002,5	1.428,4	14.653,5	13.680,7	14.178,0	26,1
Banca Popolare di Novara	17.572,0	996,8	14.057,8	19.397,4	13.739,5	51,5
Credito Bergamasco	14.231,2	1.192,0	11.511,2	9.607,6	11.154,0	20,0
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	11.169,6	1.241,3	8.272,8	5.538,9	8.566,5	24,6
Banca Caripe	1.649,6	114,7	1.344,0	720,0	1.450,9	3,5
Banca Popolare di Crema	1.580,4	269,3	1.018,5	992,5	1.221,8	1,2
Banca Popolare di Cremona	2.059,3	218,2	1.499,7	1.414,3	1.754,8	3,0
Banca Aletti & C. (Suisse)	114,4	11,2	99,0	621,2	8,1	0,5
Bipielle Bank (Suisse)	119,4	48,3	25,2	127,2	17,7	-3,5
Banco Popolare Luxembourg	2.030,6	60,6	1.561,2	1.214,2	542,6	2,7
Banco Popolare Česká Republika	145,3	38,0	73,7	-	103,7	-1,0
Banco Popolare Croatia	269,8	37,2	176,0	-	184,6	-3,2
Banco Popolare Hungary	173,8	31,4	70,5	-	132,2	-0,6
Banca Aletti & C.	13.314,5	548,1	1.896,6	13.865,4	1.551,0	114,6
Efibanca	4.200,0	513,5	2.406,1	1.047,7	3.291,9	-51,4
<b>Società finanziarie</b>						
Aletti Gestielle SGR	100,6	71,2	0,5	7.197,8	-	-0,1
Aletti Gestielle Alternative SGR	24,0	15,0	-	1.087,9	-	0,2
Italfortune Internationa Advisors	1,1	0,8	-	76,4	-	-
B.P.I. International (UK)	2,0	2,0	-	-	-	-0,1
Aletti Fiduciaria	2,1	1,1	-	-	-	-
Nazionale Fiduciaria	4,3	2,5	-	497,2	2,1	0,3
Critefi SIM	1,5	1,2	-	74,7	0,1	0,0
Bipielle International Holding	11,2	11,2	-	-	-	0,4
Società Gestione Crediti – BP	93,0	82,0	-	-	10,2	1,9
<b>Altre società</b>						
Società Gestione Servizi – BP	307,7	104,7	-	-	1,9	-
Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare	299,8	272,9	-	-	-	1,0
Bipielle Real Estate	805,6	312,6	-	-	-	8,3
Immobiliare BP	732,1	675,9	-	-	-	76,1
Tecmarket Servizi	6,6	3,4	-	-	-	1,7

(\*) importo complessivo del risultato del periodo.

## Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8, entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione di decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata nel presente paragrafo si basano sulla reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

## Criteri di individuazione e di aggregazione dei settori operativi

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 non ha comportato alcuna modifica sostanziale dei settori oggetto di informativa. La segmentazione riportata nell'internal reporting, sulla base della tipologia di prodotti e servizi venduti e dell'assetto organizzativo di Gruppo, riflette quanto in precedenza operato sulla base delle disposizioni dello IAS 14.

I settori identificati sono i seguenti:

- Banche del territorio;
- Investment e Private Banking, Asset Management;
- Corporate Center e Altro.

La composizione dei settori è ottenuta classificando le diverse società del Gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano dall'aggregazione dei bilanci individuali delle entità giuridiche ad esso assegnate e dalla allocazione degli effetti correlati alla purchase price allocation delle aggregazioni aziendali perfezionate e delle scritture di consolidamento ritenute influenti sul risultato del singolo segmento.

L'IFRS 8 richiede inoltre che l'informativa sia coerente con i criteri di misurazione utilizzati nella reportistica interna; al riguardo si precisa che tali informazioni sono fornite secondo gli stessi principi contabili utilizzati dal management per la predisposizione del bilancio, in quanto ritenuti quelli più appropriati al fine di pervenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

L'unica eccezione è rappresentata dall'effetto imputabile alla variazione del merito creditizio delle proprie emissioni obbligazionarie valutate al fair value, in quanto non è ritenuto un fattore imputabile al segmento delle "Banche del Territorio" e quindi non è considerato dal management nella valutazione delle performance di ciascun settore. Tale impatto che al 30 giugno 2009 è negativo per 138 milioni è stato allocato integralmente al segmento "Corporate Center e altro". Con riferimento al conto economico del primo semestre 2008 la variazione del merito creditizio aveva comportato complessivamente un impatto positivo per 101,6 milioni. Tale impatto è stato coerentemente allocato sul segmento "Corporate Center e altro".

Il segmento **"Banche del Territorio"** rappresenta l'elemento fondante dello sviluppo dell'attività commerciale del Gruppo sul territorio nazionale ed è alla base di tutto l'assetto organizzativo. Tale modello organizzativo, incentrato sulle Banche del Territorio, con una presenza complementare a livello nazionale, permette di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi "attenta" alle esigenze della clientela che caratterizza i diversi ambiti territoriali di operatività delle banche.

Le banche comprese all'interno di tale settore sono le seguenti:

- Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.
- Banca Popolare di Lodi S.p.A.
- Banca Popolare di Novara S.p.A.
- Credito Bergamasco S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
- Banca Popolare di Crema S.p.A.
- Banca Popolare di Cremona S.p.A.
- Banca Caripe S.p.A.

Il business di tale segmento è rappresentato dalla tradizionale attività di intermediazione creditizia nel territorio nazionale e dall'offerta di servizi finanziari correlati rivolti sia alla clientela retail (privati e piccole imprese) sia alla clientela corporate. Per quanto riguarda la clientela retail le attività del Gruppo sono focalizzate sullo sviluppo dell'offerta nei seguenti ambiti:

- Prodotti e servizi alle famiglie: in particolare conti correnti, credito al consumo, mutui, strumenti di pagamento (carte di credito e di debito), prodotti di protezione e servizi on-line;
- Prodotti e servizi di Risparmio/Investimento: quali ad esempio offerta di prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo, Risparmio Gestito, Assicurazioni Vita, altri strumenti di investimento/advisory;
- Prodotti e servizi per Piccole Imprese: in particolare conti correnti, prodotti di finanziamento, prodotti assicurativi e strumenti di pagamento;
- Prodotti e servizi di "Banca Diretta": home banking, Remote Banking, POS, servizi "remoti".

Per la clientela corporate in Italia ed all'estero, il Gruppo persegue l'obiettivo primario di una continua innovazione/manutenzione del portafoglio prodotti e servizi e di un costante adeguamento normativo, sia per l'area di commercial banking tradizionale, sia per l'offerta a maggior valore aggiunto come ad esempio i prodotti e servizi collegati all'interscambio commerciale con l'estero o i prodotti derivati destinati alla copertura dei rischi aziendali.

Il settore **"Investment e Private Banking, Asset Management"** include invece le società che svolgono attività di investment banking, merchant banking e di gestione del risparmio. Le principali società controllate comprese all'interno di tale settore sono le seguenti:

- Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.
- Efibanca S.p.A.
- Aletti Gestielle SGR S.p.A.
- Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.

Il settore denominato **"Corporate Center e Altro"** include la Capogruppo Banco Popolare, la quale svolge per tutte le società del Gruppo la funzione di indirizzo e di controllo nonché la gestione accentrata della tesoreria, l'emissione di prestiti obbligazionari e l'attività di banca depositaria.

Comprende inoltre le società di servizi e le società operanti nel settore immobiliare, nonché le banche estere (Banco Popolare Repubblica Ceca, Repubblica Ceca, Banco Popolare Croazia, Banco Popolare Hungary, Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.).

In tale segmento residuale sono state infine ricondotte tutte le scritture di consolidamento non imputabili in modo specifico ai precedenti segmenti di business.

Sulla base dei descritti criteri di individuazione e di aggregazione, di seguito si riporta l'informativa di settore del primo semestre del 2009, prevista dallo IAS 34, confrontata con il 30 giugno 2008 per i dati di conto economico e con il 31 dicembre 2008 per i dati patrimoniali. Gli aggregati della colonna "Totale" corrispondono alle voci riportate nel bilancio riclassificato del Gruppo.

Al fine di un confronto omogeneo si segnala che i dati relativi ai periodi precedenti sono stati rideterminati sulla base degli stessi criteri utilizzati al 30 giugno 2009. In particolare:

- l'aggregato delle banche estere, riportato in base allo IAS 14 nel segmento delle banche del territorio, è stato ricondotto nel segmento residuale in linea con il "management approach";
- le scritture di consolidamento sono state allocate ai diversi segmenti sulla base delle medesime logiche utilizzate per l'informativa del primo semestre del 2009;
- l'effetto sulla valutazione delle passività finanziarie di propria emissione valuate al fair value derivante dalla variazione del proprio merito creditizio, che al 30 giugno 2008 era positivo per 101,6 milioni, è stato imputato al segmento "Corporate Center e Altro".

### Risultati di settore: dati economici

30 giugno 2009 (migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Corporate Center e Altro	Totale
Margine di interesse	987.535	40.265	-2.037	<b>1.025.763</b>
Dividendi e risultato delle partecipazioni a PN	-3.734	-675	41.702	<b>37.293</b>
<b>Margine finanziario</b>	<b>983.801</b>	<b>39.590</b>	<b>39.665</b>	<b>1.063.056</b>
Commissioni nette	577.877	47.411	-127.961	<b>497.327</b>
Altri proventi netti di gestione	-24.417	-1.689	115.795	<b>89.689</b>
Risultato netto finanziario	15.611	152.701	98.924	<b>267.236</b>
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>569.071</b>	<b>198.423</b>	<b>86.758</b>	<b>854.252</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.552.872</b>	<b>238.013</b>	<b>126.423</b>	<b>1.917.308</b>
Spese del personale	-538.590	-45.984	-148.239	<b>-732.813</b>
Altre spese amministrative	-513.849	-47.639	169.599	<b>-391.889</b>
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-23.484	-1.213	-51.325	<b>-76.022</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.075.923</b>	<b>-94.836</b>	<b>-29.965</b>	<b>-1.200.724</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>476.949</b>	<b>143.177</b>	<b>96.458</b>	<b>716.584</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-226.188	-33.357	-10.804	<b>-270.349</b>
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-7.348	-2	-4.653	<b>-12.003</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.274	-167	-44.035	<b>-48.476</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	5	-3.546	392	<b>-3.149</b>
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	1.831	-	99.767	<b>101.598</b>
<b>Risultato lordo dell'operatività corrente</b>	<b>240.975</b>	<b>106.105</b>	<b>137.125</b>	<b>484.205</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-116.379	-39.305	-90.419	<b>-246.103</b>
<b>Risultato netto dell'operatività corrente</b>	<b>124.596</b>	<b>66.800</b>	<b>46.706</b>	<b>238.102</b>
Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	-31.451	1.667	<b>-29.784</b>
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-2.445	-1.522	-172	<b>-4.139</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>122.151</b>	<b>33.827</b>	<b>48.201</b>	<b>204.179</b>

<b>30 giugno 2008 omogeneo (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Margine di interesse	1.239.998	53.352	-162.340	<b>1.131.010</b>
Dividendi e risultato delle partecipazioni a PN	-	-	32.448	<b>32.448</b>
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.239.998</b>	<b>53.352</b>	<b>-129.892</b>	<b>1.163.458</b>
Commissioni nette	491.311	83.166	14.652	<b>589.129</b>
Altri proventi netti di gestione	52.450	1.857	31.794	<b>86.101</b>
Risultato netto finanziario	12.391	105.821	5.232	<b>123.444</b>
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>556.152</b>	<b>190.844</b>	<b>51.678</b>	<b>798.674</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.796.150</b>	<b>244.196</b>	<b>-78.214</b>	<b>1.962.132</b>
Spese del personale	-541.414	-54.229	-139.550	<b>-735.193</b>
Altre spese amministrative	-496.979	-43.717	193.632	<b>-347.064</b>
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-21.344	-1.087	-60.555	<b>-82.986</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.059.737</b>	<b>-99.033</b>	<b>-6.473</b>	<b>-1.165.243</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>736.413</b>	<b>145.163</b>	<b>-84.687</b>	<b>796.889</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-173.293	-15.282	-8.409	<b>-196.984</b>
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-3.240	-1.300	-21.178	<b>-25.718</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-14.238	-8	-19.252	<b>-33.498</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	-	-	-	-
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	-360	5.963	118.458	<b>124.061</b>
<b>Risultato lordo dell'operatività corrente</b>	<b>545.282</b>	<b>134.536</b>	<b>-15.068</b>	<b>664.750</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-206.087	-46.831	19.827	<b>-233.091</b>
<b>Risultato netto dell'operatività corrente</b>	<b>339.195</b>	<b>87.705</b>	<b>4.759</b>	<b>431.659</b>
Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-471	13.638	1.318	<b>14.485</b>
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-13.739	-779	-9.741	<b>-24.259</b>
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-19.268	-11.119	-168	<b>-30.555</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>305.717</b>	<b>89.445</b>	<b>-3.832</b>	<b>391.330</b>

### Risultati di settore: dati patrimoniali

<b>30 giugno 2009 (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Corporate Center e Altro</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso clientela	76.346.075	4.868.784	1.559.132	82.773.991
<b>Totale attivo</b>	<b>85.364.271</b>	<b>20.755.695</b>	<b>15.233.922</b>	<b>121.353.888</b>

<b>31 dicembre 2008 (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Corporate Center e Altro</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso clientela	74.858.264	5.627.435	540.495	81.026.194
<b>(migliaia di euro)</b>	<b>88.308.936</b>	<b>18.214.870</b>	<b>14.851.653</b>	<b>121.375.459</b>

<b>30 giugno 2009 (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Corporate Center e Altro</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	55.880.896	5.486.931	29.388.318	90.756.145
<b>Totale passivo</b>	<b>85.364.271</b>	<b>20.755.695</b>	<b>15.233.922</b>	<b>121.353.888</b>

<b>31 dicembre 2008 (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Corporate Center e Altro</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	64.687.904	7.116.805	21.324.903	93.129.612
<b>Totale passivo</b>	<b>88.308.523</b>	<b>18.224.996</b>	<b>14.841.940</b>	<b>121.375.459</b>

<b>30 giugno 2009 (migliaia di euro)</b>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Consumer Credit</b>	<b>Corporate Center e Altro</b>	<b>Totale</b>
Partecipazioni sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	15.016	15.016
Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	-	94.312	999.017	386.998	1.480.327

31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Corporate Center e Altro	Totale
Partecipazioni sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	15.025	15.025
Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	-	107.258	1.000.000	335.122	1.442.380

La maggior parte delle attività e dei proventi operativi sono conseguiti in Italia, a conferma del radicamento sul territorio nazionale, considerato quale raggio primario di azione del Gruppo.

Anche se non richiesto dallo IAS 34, di seguito si fornisce la ripartizione dei proventi operativi e delle attività per area geografica.

30/06/2009 (migliaia di euro)	Italia	Eestero	Corporate Center e Altro	Totale
<b>Proventi Operativi</b>	<b>1.887.670</b>	<b>32.099</b>	<b>-2.461</b>	<b>1.917.308</b>

30/06/2008 omogeneo (migliaia di euro)	Italia	Eestero	Corporate Center e Altro	Totale
<b>Proventi Operativi</b>	<b>1.912.628</b>	<b>42.421</b>	<b>7.083</b>	<b>1.962.132</b>

30/06/2009 (migliaia di euro)	Italia	Eestero	Corporate Center e Altro	Totale
<b>Totale attivo</b>	<b>118.560.585</b>	<b>7.050.766</b>	<b>-4.257.463</b>	<b>121.353.888</b>

31/12/2008 (migliaia di euro)	Italia	Eestero	Corporate Center e Altro	Totale
<b>Totale attivo</b>	<b>117.753.385</b>	<b>6.881.082</b>	<b>-3.259.008</b>	<b>121.375.459</b>

## Informativa sulle azioni Banco Popolare

### Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli azionari di propria emissione

Nel mese di gennaio 2009 sono state emesse n. 88 azioni Banco Popolare a fronte dei warrant esercitati a fine 2008. Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di compravendita.

### Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli obbligazionari convertibili di propria emissione

Il Gruppo ha in essere, alla data del 30 giugno 2008, il prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso in data 20 marzo 2000 dalla ex Banca Popolare Italiana con scadenza 1° giugno 2010. Il valore nominale globale originario del prestito è di euro 299.954.029,55, costituito da obbligazioni del valore nominale di euro 16,31 ciascuna. Il titolo ha cedola annuale del 4,75%, fisso per tutta la durata del prestito, e prevede la facoltà di conversione in azioni del Banco Popolare in ragione di 0,43 azioni ogni obbligazione a partire dal quarantesimo giorno successivo alla data di emissione e fino al giorno lavorativo incluso anteriore al 1° giugno 2010.

Per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda bancario della ex BPI, alla data della presente relazione semestrale il titolo è iscritto al passivo della Capogruppo Banco Popolare.

Si segnala inoltre che, alla data di riferimento della presente relazione, sono in circolazione n. 94.026.856 "Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Soc.Coop. 2005-2010", assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'aumento di capitale effettuato nell'esercizio 2006 dalla ex Banca Popolare Italiana.

Lo Statuto Sociale del Banco Popolare (art. 6, c.7) prevede al riguardo che il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione a un aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 178.052.173,20, mediante emissione di massimo n. 49.458.937 azioni ordinarie del valore di euro 3,60 ciascuna, da eseguirsi non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, al servizio esclusivo della conversione dei citati warrant.

## Informativa relativa al risultato per azione

	30 giugno 2009			30 giugno 2008		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
EPS Base	382.876.856	640.482.128	0,598	733.822.571	640.481.325	1,146
EPS Diluito	381.161.812	699.787.659	0,545	732.107.528	700.008.139	1,046

L'effetto diluitivo sul numero di azioni ordinarie in circolazione è conseguenza dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario subordinato con scadenza giugno 2010 per 7.906.627 azioni, dell'emissione dei warrant assegnati ai sottoscrittori dell'aumento di capitale perfezionato dalla ex Banca Popolare Italiana nel corso del 2006 per 49.458.126 azioni, nonché dell'emissione di azioni conseguente all'esercizio delle opzioni previste dal piano di stock option per 1.458.750 azioni.

## Informativa sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Il piano di stock option

Il Consiglio di Amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero in data 23 ottobre 2001 aveva approvato le linee generali di un Piano di Stock Option da riservare al management della Banca e del Gruppo con facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano approvato.

Tale determinazione era stata poi recepita dalle Assemblee straordinarie di fusione della Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero e della Banca Popolare di Novara del 9 marzo 2002 che ha portato alla costituzione del Banco Popolare di Verona e Novara. Le stesse Assemblee avevano conseguentemente delegato al Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara la facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale, a servizio esclusivo del piano, per un importo massimo di nominali 26.431.362 euro mediante emissione di massime n. 7.342.045 azioni ordinarie. In conformità alle deleghe sopra citate, in data 2 luglio 2002 era stato approvato il Regolamento del piano di stock option del Banco Popolare di Verona e Novara. Il piano si proponeva di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra" focalizzandone l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo, di aumentare la capacità del Gruppo di trattenere al proprio interno le risorse umane di maggior valore e di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato. Il piano prevede l'assegnazione di diritti nominativi, personali e non trasferibili, per la sottoscrizione di azioni ordinarie del Banco di nuova emissione a favore di quei dirigenti che, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, possono avere un impatto rilevante sul successo e sui risultati del Banco e del Gruppo. Il piano è articolato in tre cicli annuali di attribuzione. Le opzioni attribuite possono essere esercitate in via posticipata dopo un periodo di tre anni dal momento della loro assegnazione ed entro i tre anni successivi, purché sussista alla data di esercizio un rapporto di lavoro dipendente con una qualsiasi delle società del Gruppo. Il prezzo d'esercizio delle opzioni è fissato in misura non inferiore al maggiore tra il valore normale ed il valore nominale dell'azione. Il valore normale è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati presso la Borsa di Milano nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente all'attribuzione stessa.

Sempre in data 2 luglio 2002 era stata confermata la validità e quindi eliminata la clausola sospensiva degli effetti dell'attribuzione di complessive n. 2.668.000 opzioni già effettuata in data 26 gennaio 2002 a favore dei dirigenti del Gruppo Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Le suddette opzioni continuano pertanto a produrre effetti nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara in forza del rapporto di cambio di uno ad uno tra le azioni della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero e le azioni del Banco Popolare di Verona e Novara. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni resta quello fissato al momento della loro originaria attribuzione pari a 11,248 euro per azione. Sempre nella stessa data era stato approvato il completamento del primo ciclo di attribuzione assegnando ulteriori n. 1.122.000 opzioni il cui prezzo di esercizio è pari a 13,4 euro per azione.

Nel secondo ciclo di attribuzione avvenuto nell'esercizio 2003, sono state assegnate 1.241.000 nuove opzioni al prezzo medio di esercizio di 10,55 euro, mentre si sono estinte 823.500 opzioni in quanto i dirigenti alle quali erano assegnate hanno lasciato l'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono state assegnate ulteriori 2.572.000 nuove azioni al prezzo medio di esercizio di 13,73 euro, mentre quelle estinte, sempre in seguito alle dimissioni dei dirigenti che erano risultati assegnatari, sono state 21.000.

Nel mese di maggio 2005 sono stati esercitati complessivamente n. 1.020.500 diritti; nel corso dell'esercizio inoltre si sono estinti n. 70.000 diritti mentre non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 è terminato il "vesting period" relativo alla seconda tranche del piano e di conseguenza dal 1° al 30 giugno 2006 (mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea) è stato possibile l'esercizio delle predette opzioni da parte dei beneficiari e delle residue opzioni della prima tranche non ancora esercitate. In tale occasione

sono stati esercitati complessivamente n. 2.392.500 diritti. In relazione ai diritti esercitati, in data 3 luglio 2006 sono state emesse n. 2.392.500 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono estinti complessivamente n. 28.000 diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Infine nel primo semestre 2007 è terminato il "vesting period" relativo alla terza tranche del piano e conseguentemente sono state esercitate, da parte dei beneficiari, le predette opzioni e le residue opzioni della prima e della seconda tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 1.086.250 diritti e, in relazione ai diritti esercitati, in data 19 giugno 2007 sono state emesse n. 1.086.250 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2007 non vi sono state estinzioni di diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Con l'approvazione del Progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, le assemblee dei soci di BPVN e BPI, in data 10 marzo 2007, hanno attribuito al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale del nuovo Banco Popolare al servizio del Piano di stock option per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

Nel periodo di esercizio del 2008 (giugno 2008, mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea) nessun assegnatario delle stock option in essere ha provveduto ad esercitare i relativi diritti e pertanto non è stato necessario procedere ad alcun conseguente aumento di capitale sociale.

In particolare si sono estinti n. 55.000 diritti appartenenti alla 1^ tranche che non sono stati esercitati a norma di Regolamento entro il 30 giugno 2008.

Nel corso del mese di maggio 2009 (ossia nel periodo di esercizio corrispondente al mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea dei soci) nessun assegnatario delle stock option ha esercitato i relativi diritti e pertanto non è stato necessario procedere ad un aumento di capitale sociale.

Per effetto di quanto sopra, nell'esercizio 2009 si sono estinti complessivamente 647.500 diritti, appartenenti alla 1^ e alla 2^ tranche, esercitabili a norma di Regolamento entro il 31 maggio 2009.

In seguito a quanto sopra descritto, si riporta di seguito lo schema delle variazioni periodiche.

	30 giugno 2009			31 dicembre 2008		
	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.106.250</b>	<b>12,988</b>	<b>5 mesi</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>6 mesi</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>647.500</b>	<b>11,198</b>	-	<b>55.000</b>	<b>11,248</b>	-
C.1 annullate	-	-	-	-	-	-
C.2 esercitate	-	-	-	-	-	-
C.3 scadute	647.500	11,198	-	55.000	11,248	-
C.4 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.458.750</b>	<b>13,783</b>	<b>11 mesi</b>	<b>2.106.250</b>	<b>12,988</b>	<b>5 mesi</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.458.750</b>	<b>13,783</b>	<b>11 mesi</b>	<b>2.106.250</b>	<b>12,988</b>	<b>5 mesi</b>

## Il piano di stock grant

Nel contesto del perfezionamento della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa e quale parte integrante della stessa, è stato previsto che il Banco Popolare fosse autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, di un massimo di 660.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,10% circa del capitale sociale iniziale dello stesso, con mandato ai legali rappresentanti in carica, in via disgiunta tra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie avrà durata di diciotto mesi dal 1° luglio 2007, data di efficacia della fusione.

Le azioni proprie possono essere poi utilizzate nell'ambito di un piano di incentivazione (Piano di Stock Grant) rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, mediante assegnazione gratuita agli stessi.

Il Piano di Stock Grant prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Banco Popolare in circolazione a favore di quei Beneficiari che, a giudizio insindacabile del Consiglio di Gestione, si ritenga siano in condizione di avere un impatto rilevante sul successo e sui risultati del Banco e/o del Gruppo.

Il Piano di Stock Grant è disciplinato da uno specifico Regolamento che ne definisce i criteri di attuazione, approvato dalle rispettive assemblee del 10 marzo 2007 dal Banco Popolare di Verona e Novara e dalla Banca Popolare Italiana.

Le ragioni ed i criteri in base ai quali il Banco ha deciso di stabilire il rapporto tra l'assegnazione delle Stock Grant ed altri componenti della retribuzione definitiva sono riferiti, da un lato, a conciliare le finalità di fidelizzazione di cui in appresso e, dall'altro, a riconoscere agli interessati un beneficio complessivo allineato alle prassi di mercato del settore in cui opera il Banco.

Le finalità perseguite dal sistema incentivante a lungo termine sono così riassumibili:

- favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra", focalizzandone l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo e ponendo, nel contempo, in stretta relazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice con il valore creato per l'azionista e, quindi, con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato;
- aumentare la capacità di retention (trattenimento delle risorse chiave) diminuendo la propensione a dimissioni dal Gruppo da parte dei manager di valore;
- migliorare la competitività del Gruppo sul mercato del lavoro rendendolo più attraente per i migliori talenti presenti sul mercato.

La durata del Piano e, quindi, il periodo entro il quale il Consiglio di Gestione ha il potere di individuare i Beneficiari e deliberare le assegnazioni, è stato fissato in 5 anni dalla data di costituzione del Banco, ferma la possibilità di ulteriori proroghe autorizzate dall'Assemblea ordinaria del Banco. Tale durata consente di realizzare gli obiettivi del Piano.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Gestione – in esecuzione dell'apposita autorizzazione conferita ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile dalle predette assemblee – il 29 agosto 2008, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, ha avviato il Piano di stock grant rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate:

- autorizzando l'acquisto di tutto il quantitativo di 660.000 azioni ordinarie del Banco Popolare (gli acquisti sono stati effettuati fino al 19 novembre, con prezzo medio di 8,43 euro);
- assegnando nel mese di dicembre 2008 a 73 beneficiari individuati, complessive 327.550 azioni.

Il numero di azioni attribuito ai singoli beneficiari è stato determinato sulla base di diverse valutazioni:

- effettiva capacità e criticità di ciascuno di incidere concretamente sul conseguimento dei risultati, sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco stesso e delle società del Gruppo;
- esperienza, competenza e potenziale;
- rilevanza strategica della funzione ricoperta in ambito aziendale;
- età anagrafica e di servizio, trattandosi di un Piano finalizzato alla retention;

e, in alcuni casi, sulla base di impegni assunti con gli interessati in fase di assunzione.

Nel primo semestre 2009 non sono state effettuate ulteriori assegnazioni di stock grant.

	30 giugno 2009			31 dicembre 2008		
	numero azioni	prezzi medi	scadenza media	numero azioni	prezzi medi	scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	327.550	6,208	dic. 2013	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	327.550	6,208	dic. 2013
B.1 nuove emissioni	-	-	-	327.550	6,208	dic. 2013
B.2 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 annullate	-	-	-	-	-	-
C.2 esercitate	-	-	-	-	-	-
C.3 scadute	-	-	-	-	-	-
C.4 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	327.550	6,208	dic. 2013	327.550	6,208	dic. 2013
<b>E. opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	327.550	6,208	dic. 2013	327.550	6,208	dic. 2013

## Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.PRE.) 2005-2007

Si informa che nel 2005 il Consiglio di Amministrazione dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara aveva deliberato l'adozione di un Sistema di Previdenza Integrativa (S.I.Pre.), avente finalità di fidelizzazione.

Il piano prevede versamenti dell'azienda in una polizza collettiva, intestata al Banco Popolare accesa presso una compagnia di assicurazione, che investe l'attivo esclusivamente in azioni BP. I Manager che, oltre ad aderire al Piano resteranno nel Gruppo fino alla pensione, godranno quindi di un trattamento integrativo previdenziale il cui ammontare sarà commisurato alla crescita di valore nel tempo delle azioni del Banco Popolare.

I Manager già beneficiari del piano di Stock Option e che siano anche stati individuati come beneficiari del Siple, per aderire a quest'ultimo hanno vincolato al permanere del loro rapporto di lavoro nel Gruppo un numero di azioni Banco di loro proprietà pari all'80% del guadagno netto conseguito dall'esercizio delle stock option. Tale vincolo ha durata di 5 anni,

a scalare di 1/5 ogni anno, a partire dal primo anno di possibile esercizio della tranche di stock option e pertanto l'ultimo vincolo scadrà nell'anno 2012.

Qualora entro tale periodo dovessero cessare il rapporto di lavoro in modo non consensuale (dimissioni o licenziamento), oltre a decadere dal Sipre, dovranno cedere gratuitamente al Banco quel numero di azioni di loro proprietà ancora soggette al vincolo citato.

Si tratta di un sistema, introdotto per la prima volta in Italia, legato all'apprezzamento del valore dell'azione lungo tutto l'orizzonte della carriera dei Manager.

Il piano si è concluso nel 2007.

## Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### Operazioni realizzate durante il periodo

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale.

### Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

<i>(milioni di euro)</i>	Data operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza totale acquisita (%) (3)	Totale ricavi del Gruppo (4)	Utile/(perdita) del periodo (5)
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	08/07/2009	145	57,408%	112,6	-160,4
<i>(1) Data di acquisizione del controllo</i>					
<i>(2) Costo comprensivo degli oneri accessori già contabilizzati</i>					
<i>(3) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria</i>					
<i>(4) Margine di intermediazione riferito alla data di acquisizione</i>					
<i>(5) Utile/(perdita) registrata dal Gruppo alla data di acquisizione</i>					

Come ampiamente illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti nel semestre e successivamente alla chiusura del periodo, nel mese di luglio si è perfezionata l'acquisizione del gruppo facente capo a Banca Italease, a seguito della conclusione dell'OPA deliberata in data 15 marzo 2009.

## Operazioni con parti correlate

### Rapporti finanziari e commerciali tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto.

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto rientrano nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate al mercato.

Nella tabella seguente vengono indicati i rapporti patrimoniali e le garanzie rilasciate al 30 giugno 2009 a favore delle società sottoposte ad influenza notevole, le controllate congiuntamente, oltre al Management con responsabilità strategiche e organi di controllo e le altre parti correlate. Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93.

<i>(migliaia di euro)</i>	Società sottoposte a influenza notevole	Società a controllo congiunto	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale	% sul consolidato
Crediti verso banche	4.764.889	-	-	-	4.764.889	42,32%
Crediti verso clientela	3.058.840	-	5.907	1.104.506	4.169.253	5,04%
Altre attività finanziarie	29.340	-	-	-	29.340	0,22%
Altre attività	32.737	-	-	-	32.737	0,63%
<b>Totale voci dell'attivo</b>	<b>7.885.806</b>	<b>-</b>	<b>5.907</b>	<b>1.104.506</b>	<b>8.996.219</b>	<b>7,41%</b>
Debiti verso banche	330.803	-	-	-	330.803	2,99%
Debiti verso clientela	227.270	10.322	-	-	237.592	0,46%
Altre passività finanziarie	269.118	-	-	-	269.118	0,62%
Altre passività	5.051	-	-	-	5.051	0,12%
<b>Totale voci del passivo</b>	<b>832.242</b>	<b>10.322</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>842.564</b>	<b>0,69%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>382.164</b>	<b>-</b>	<b>3.136</b>	<b>153.206</b>	<b>538.506</b>	

## Altre operazioni con parti correlate

Nella seguente tabella vengono evidenziate le altre operazioni – forniture di beni e servizi e operazioni su immobili – poste in essere con il Banco Popolare con le parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un’influenza notevole.

<i>(migliaia di euro)</i>	Acquisti e vendite di beni e servizi	Locazione
a) Amministratori	-	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	-	-
d) Società controllata collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	5.439	142

## Rapporti con il Gruppo Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio con riferimento sia ai rapporti finanziari e commerciali in essere al 30 giugno 2009 con il suddetto Gruppo sia ai rapporti che sono stati intrattenuti nel corso del periodo.

Alla data del 30 giugno 2009 il Gruppo ha concesso affidamenti a società facenti capo al Gruppo Banca Italease per complessivi 5.617 milioni. Gli utilizzi a fronte delle linee di credito accordate ammontano alla stessa data a 4.135 milioni. La tabella seguente evidenzia il dettaglio per forma tecnica degli affidamenti e degli utilizzi in essere a fine semestre:

<i>(milioni di euro)</i>	Fidi	Utilizzi
Crediti per cassa	5.146	3.685
Crediti di firma	406	399
Titoli obbligazionari	65	51
<b>Totale</b>	<b>5.617</b>	<b>4.135</b>

Ai rapporti di credito in essere sono applicate attualmente le seguenti condizioni, invariate rispetto al 31 dicembre scorso:

- Scoperti di conto corrente: euribor 3 mesi (media mese corrente) + 50 b.p.;
- Finanziamenti in pool: euribor 3 mesi+ 80 b.p.;
- Fidejussori e altri crediti di firma: euribor+45 b.p.

Con specifico riferimento all’attività di negoziazione di derivati svolta dal Gruppo in contropartita al Gruppo Banca Italease per il tramite della controllata Banca Aletti nel corso del primo semestre del 2009, si precisa che al 30 giugno 2009 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a 634 milioni. La valutazione al fair value delle suddette posizioni risultava negativa per Banca Aletti per circa 77 milioni, pari al 12,1% dei valori nozionali.

Si segnala infine che, a decorrere dal secondo trimestre dell’esercizio, l’attività di negoziazione in derivati effettuata dalle altre banche del Gruppo in contropartita del Gruppo Italease è stata trasferita su Banca Aletti, pertanto al 30 giugno 2009 non vi sono ulteriori posizioni in essere.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

### Risultati dell’Offerta sul Gruppo Banca Italease

In data 1° luglio si è chiuso il periodo di adesione all’Offerta, con l’apporto alla stessa di n. 90.479.182 azioni di Banca Italease (pari al 77,55% delle azioni oggetto dell’Offerta), per un controvalore complessivo di euro 135.718.773. Conseguentemente, sommando le azioni Banca Italease portate in adesione con le azioni già detenute dal Gruppo, il Banco Popolare deteneva, alla data del 1° luglio, n. 142.212.139 azioni di Banca Italease, pari al 84,447% del capitale sociale sottoscritto e versato. Sulla base di tali risultati non risultava rispettata la condizione di efficacia dell’Offerta relativa al Quantitativo Minimo di adesioni (90% del capitale sociale di Banca Italease).

Ai sensi di quanto previsto dal Documento di Offerta, il Banco Popolare ha stabilito di rinunciare alla Condizione di Efficacia dell’Offerta e di riaprire volontariamente il Periodo di Adesione dal 9 luglio 2009 al 15 luglio 2009, sempre al prezzo di euro 1,50 per azione (ossia al medesimo prezzo offerto per le azioni apportate in adesione dal 14 maggio 2009 al 1° luglio 2009) con le modalità indicate nel Documento d’Offerta.

In data 8 luglio 2009, a fronte del contestuale trasferimento della piena proprietà delle azioni a favore del Banco Popolare, è stato pagato agli aderenti il corrispettivo in contanti offerto per ciascuna azione Banca Italease portata in adesione dal 14 maggio 2009 al 1° luglio 2009, fissato in euro 1,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 135.718.773. In conformità a quanto previsto dall’Accordo Quadro del 15 marzo 2009 e a seguito del trasferimento al Banco Popolare

delle azioni di Banca Italease detenute da BPER, BPS, BPM e Società Reale Mutua di Assicurazioni, a decorrere dall'8 luglio 2009 è stato consensualmente risolto il Patto Parasociale originariamente sottoscritto tra le citate controparti in data 28 febbraio 2008 avente per oggetto le azioni di Banca Italease.

Sempre in data 8 luglio, il Banco Popolare ha acquisito, su proposta di una controparte istituzionale, titoli obbligazionari posseduti dalla stessa ed emessi da Banca Italease per un ammontare complessivo di circa 270 milioni. I titoli acquistati, con scadenza 2012 e 2017, sono quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

In data 15 luglio si è concluso il periodo di riapertura volontaria del Periodo di adesione all'OPA. Alla fine del periodo sono risultate apportate ulteriori n. 6.196.773 azioni di Banca Italease (pari al 5,311% delle azioni oggetto dell'Offerta) per un controvalore pari a 9.295.159,5 euro, liquidato il 22 luglio.

Sommando le azioni Banca Italease portate in adesione durante la Riapertura con le n. 90.479.182 azioni portate in adesione durante il Periodo di Adesione (in totale n. 96.675.955 pari all'82,862% delle azioni oggetto dell'Offerta), a quelle già detenute, direttamente o indirettamente, dall'Offerente (n. 51.732.957 azioni), il Banco Popolare risulta detenere attualmente n. 148.408.912 azioni Banca Italease, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato della stessa.

Si segnala che il Banco Popolare, nel corso del periodo di adesione e nel periodo di riapertura volontaria, non ha effettuato al di fuori dell'Offerta, né direttamente né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto azioni Banca Italease.

Considerato che le azioni apportate all'Offerta non hanno consentito il superamento delle soglie del 90% o del 95% del capitale sociale, non si sono verificati i presupposti per l'obbligo di acquisto ai sensi degli artt. 108 comma 2, 108 comma 1 e 111 del TUF, che avrebbero permesso di procedere al delisting del titolo dalla Borsa di Milano.

## **Il progetto di ristrutturazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease – fase operativa**

Nei giorni immediatamente successivi alla conclusione del periodo di riapertura volontaria del Periodo di adesione all'OPA lanciata dal Banco Popolare su Banca Italease, è stato avviato il progetto di riorganizzazione del Gruppo Italease, in esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 marzo scorso tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio.

Come previsto dal citato accordo, sono state costituite le due nuove società, la prima per la gestione dei crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate (NewCo Uno) e la seconda per la gestione e lo sviluppo delle attività di leasing, con l'obiettivo di sostenere le economie delle aree di insediamento delle banche socie, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese (NewCo Due).

L'avvio operativo delle due nuove società, subordinato all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni degli Organi di vigilanza, è previsto entro la fine del corrente anno.

A tale riguardo si ricorda che il progetto di ristrutturazione prevede il conferimento nella New Co Uno di un ramo d'azienda costituito da: (i) crediti non performing, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate rivenienti da operazioni di leasing e/o mutuo per un importo lordo massimo di 5 miliardi di euro; (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione si dovrebbe perfezionare entro il 31 dicembre 2009. Il capitale sociale della NewCo Uno sarà detenuto dal Banco Popolare per l'80%, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per il 10,84%, dalla Banca Popolare di Sondrio per il 6,23% e per il 2,93% dalla Banca Popolare di Milano. La società sarà capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e verrà munita delle strutture operative, di personale (40 unità) e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'intendimento di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo conferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore. In termini di impegni di funding, la nuova società sarà finanziata proporzionalmente dai propri soci.

Il progetto di ristrutturazione prevede inoltre il conferimento in NewCo Due di un ramo d'azienda costituito da (i) crediti in bonis di Banca Italease e di società da essa controllate rivenienti principalmente da operazioni di leasing e/o mutuo originate dalle reti delle banche socie di Banca Italease per un controvalore massimo lordo di circa 5,9 miliardi di euro (parte dei quali oggetto di operazioni di cartolarizzazione, nell'ambito delle quali si potrà trovare una quota fisiologica di crediti non performing); (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. Anche tale operazione si dovrebbe perfezionare entro il 31 dicembre 2009. Il capitale sociale di NewCo Due sarà detenuto dal Banco Popolare o da Banca Italease per il 32,79%, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per il 36,44%, dalla Banca Popolare di Sondrio per il 20,95% e per il 9,83% dalla Banca Popolare di Milano. La nuova società verrà capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e sarà dotata delle strutture operative, di personale (350 unità) e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'obiettivo di focalizzare l'attività della nuova società su specifici segmenti di business, ritenuti strategici e meritevoli di sviluppo in funzione del contributo apportabile da ciascun Socio; ciò al fine di sostenere le economie - con particolare riferimento alle piccole e medie imprese - delle aree di insediamento delle banche socie e di quelle convenzionate. E' inoltre prevista la sottoscrizione di accordi accessori riferiti ai portafogli dei crediti in bonis originati dal canale bancario e ad una parte fisiologica di crediti non performing sempre originati dal canale bancario, ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione realizzate da Banca Italease con la finalità di allocare su NewCo Due i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei predetti crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti. In termini di impegni di funding, la nuova società sarà finanziata dai soci diversi da Banca Italease e/o dal Banco Popolare.

Qualora sia necessario al fine di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, il Banco Popolare è disponibile ad assicurare a Banca Italease le risorse patrimoniali necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali. Il Banco Popolare provvederà al sostegno finanziario di Banca Italease, anche in relazione alle scadenze dei prestiti obbligazionari e cartolarizzazioni in essere.

In esito alle Operazioni di Riorganizzazione descritte, Banca Italease proseguirà lo svolgimento, direttamente o indirettamente, della propria attività, attraverso la gestione del portafoglio crediti e contratti in essere.

Si segnala che Factorit S.p.A. non sarà conferita o comunque trasferita né a Newco Uno né a Newco Due nel contesto delle Operazioni di Riorganizzazione. Factorit pertanto rimarrà controllata diretta di Banca Italease, salva la possibilità di una sua valorizzazione anche attraverso operazioni di natura straordinaria.

## Rating del Banco Popolare

In data 1° luglio 2009 la società di rating Moody's Investors Service ha risolto il "creditwatch" con cui, nel mese di marzo, i ratings del Gruppo vennero posti sotto osservazione per un possibile abbassamento. In particolare:

- il rating a lungo termine è stato confermato ad A2 con l' "outlook" (l'indicatore della direzione prospettica di tale rating) stabile;
- il rating a breve termine è stato confermato a P-1, ovvero il massimo livello della scala dei ratings a breve termine di Moody's;
- il BFSR ("Bank Financial Strength Rating") è stato confermato a C-, mentre l' "outlook" di tale rating è stato definito come "negativo".

Questa decisione si inserisce nell'ambito di un esame a livello di settore bancario italiano che ha comportato per alcuni istituti un abbassamento del voto sulla solidità finanziaria (BFSR), sui depositi a lungo termine e sui rating a breve termine.

## Emissione degli strumenti finanziari a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Banco Popolare ha perfezionato in data 31 luglio 2009 l'emissione degli strumenti finanziari, di cui all'art. 12 del DL 185/08, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari a 1,45 miliardi. L'operazione di emissione e sottoscrizione di tali strumenti, approvata con Decreto del 19 giugno 2009 da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è collegata alla sottoscrizione da parte del Banco Popolare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Protocollo d'Intenti previsto dall'articolo 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 e permetterà di ampliare in misura rilevante la capacità di erogazione di credito del Gruppo Banco Popolare a imprese e famiglie.

## Emissione obbligazionaria del Banco Popolare da 1 miliardo di euro

Il Banco Popolare ha lanciato un prestito obbligazionario senior a 3 anni nell'ambito del proprio programma EMTN per un ammontare di 1 miliardo di euro. Il bond, con una cedola nominale del 3,75%, ha un rendimento pari a 165 bps sopra al tasso benchmark mid-swap.

L'emissione, destinata agli investitori istituzionali, è quotata a partire dal 7 agosto, data di emissione, presso la Borsa del Lussemburgo.

L'operazione ha raccolto ampie adesioni sul mercato: le allocazioni di maggiore rilievo hanno riguardato gli investitori dei Paesi europei, in particolare Germania, Benelux, Francia oltre a quelli del mercato domestico. L'emissione si colloca tra quelle di importo maggiore effettuate durante il 2009 da banche europee con pari merito creditizio (A2 Moody's e A-Standard&Poor's e Fitch Ratings).

I fondi raccolti saranno destinati alla corrente gestione aziendale, anche in un'ottica di allungamento delle scadenze delle passività, in un contesto già caratterizzato da una più che adeguata situazione di liquidità sia attuale nonché prospettica, a rafforzare il sostegno finanziario delle piccole e medie imprese nonché delle famiglie.

## Variatione nelle cariche sociali

Il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare, nella seduta del 28 luglio 2009, ha nominato all'unanimità Consigliere di Gestione Giorgio Papa con la qualifica di consigliere esecutivo, reintegrando così parzialmente la composizione del Consiglio di Gestione.

Già direttore generale della Banca Popolare di Verona - SGSP, Giorgio Papa ricopriva anche la carica di direttore generale del Credito Bergamasco e consigliere d'amministrazione della Banca Popolare di Novara.

## Esposizione verso il Gruppo Zunino

Nel mese di luglio la Procura di Milano ha avanzato la richiesta di fallimento del gruppo facente capo a Luigi Zunino, attivo nel mercato immobiliare con Risanamento. Il gruppo, travolto dalla crisi del settore e da un forte indebitamento, risulta significativamente esposto nei confronti dei principali istituti di credito. Il Banco Popolare alla data del 30 giugno 2009 presenta una esposizione complessiva di circa 280 milioni, esposta tra i crediti incagliati, relativa a mutui e finanziamenti erogati dalla Banca Popolare di Lodi, oltre a caparre ed acconti pari a circa 100 milioni relativi alle iniziative immobiliari di Bipielle Real Estate. Tali esposizioni sono state oggetto di adeguati accantonamenti e rettifiche di valore a carico dei bilanci dei precedenti esercizi.



IN QUESTO SPAZIO  
SARANNO ESIBITE  
LE OPERE DI CARLO MARX  
Dopo morte di lui  
il suo pensiero  
sarà sempre presente  
in ogni uomo  
che si batte per  
la libertà e  
per il bene comune

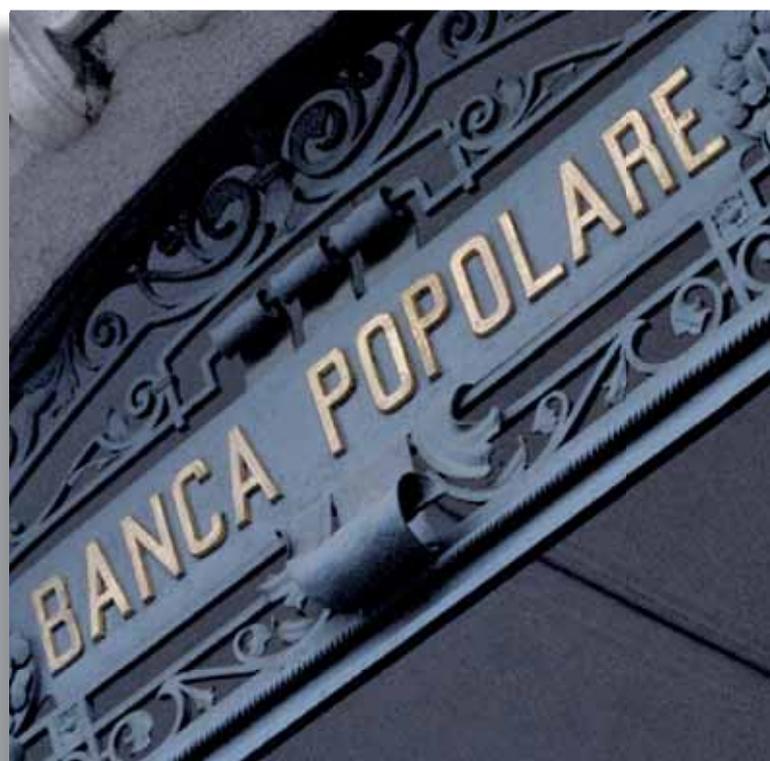
IN QUESTO SPAZIO  
SARANNO ESIBITE  
LE OPERE DI CARLO MARX  
Dopo morte di lui  
il suo pensiero  
sarà sempre presente  
in ogni uomo  
che si batte per  
la libertà e  
per il bene comune  
L'ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE E LETTERE

POPOLARE

IN QUESTO SPAZIO  
SARANNO ESIBITE  
LE OPERE DI CARLO MARX  
Dopo morte di lui  
il suo pensiero  
sarà sempre presente  
in ogni uomo  
che si batte per  
la libertà e  
per il bene comune

IN QUESTO SPAZIO  
SARANNO ESIBITE  
LE OPERE DI CARLO MARX  
Dopo morte di lui  
il suo pensiero  
sarà sempre presente  
in ogni uomo  
che si batte per  
la libertà e  
per il bene comune

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE  
ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB  
N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999  
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI





# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

---

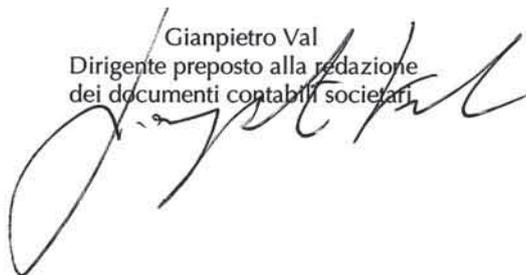
1. I sottoscritti Pierfrancesco Saviotti, in qualità di Consigliere Delegato e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Soc. Coop. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 si è basata su un modello interno definito dal Banco Popolare Soc. Coop., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.  
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Verona, 28 agosto 2009

Pierfrancesco Saviotti  
Consigliere Delegato



Gianpietro Val  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari





BERGAMASCO

BERGAMASCO

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti del  
Banco Popolare Società Cooperativa

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Banco Popolare Società Cooperativa e controllate (Gruppo Banco Popolare) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete al Consiglio di Gestione del Banco Popolare Società Cooperativa. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco Popolare al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 28 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola  
(Socio)



# ALLEGATI



# ALLEGATI

## RACCORDO TRA LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E LO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I sem. 2009	Ricl. Investim. Merchant B.	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.115.365	-20	15.112	2.130.457
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-1.109.034	4.769	-429	-1.104.694
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	37.293	37.293
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.006.331</b>	<b>4.749</b>	<b>51.976</b>	<b>1.063.056</b>
40 Commissioni attive	552.994	-	-	552.994
50 Commissioni passive	-55.928	261	-	-55.667
220 Altri proventi (oneri) di gestione	281.530	-100.217	-91.624	89.689
<b>Risultato netto finanziario:</b>				
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	429	429
70 Dividendi e proventi simili	404.085	-	-22.065	382.020
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-52.326	-	-	-52.326
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-87	-	-	-87
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	11.755	-	-1.458	10.297
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	-73.097	-	-	-73.097
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.068.926</b>	<b>-99.956</b>	<b>-114.718</b>	<b>854.252</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.075.257</b>	<b>-95.207</b>	<b>-62.742</b>	<b>1.917.308</b>
180 Spese per il personale	-785.878	66.943	-13.878	-732.813
180 Altre spese amministrative	-493.445	2.025	99.531	-391.889
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-52.995	17.933	-	-35.062
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-54.416	133	13.323	-40.960
<b>Oneri operativi</b>	<b>-1.386.734</b>	<b>87.034</b>	<b>98.976</b>	<b>-1.200.724</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>688.523</b>	<b>-8.173</b>	<b>36.234</b>	<b>716.584</b>
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	-	-	1.458	1.458
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	-283.826	16	-	-283.810
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-69.476	21.000	-	-48.476
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	16.064	-	-12.079	3.985
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-3.149	-3.149
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	97.613	-	-	97.613
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>448.898</b>	<b>12.843</b>	<b>22.464</b>	<b>484.205</b>
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-231.110	7.471	-22.464	-246.103
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>217.788</b>	<b>20.314</b>	<b>-</b>	<b>238.102</b>
310 Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-9.470	-20.314	-	-29.784
<b>Utile del periodo</b>	<b>208.318</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>208.318</b>
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	-4.139	-	-	-4.139
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>204.179</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>204.179</b>

## PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
10. Cassa e disponibilità liquide	3	5	-2	-40,0%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.838.430	6.230.080	608.350	9,8%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	781.857	811.240	-29.383	-3,6%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	991.009	817.834	173.176	21,2%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	258.465	372.186	-113.721	-30,6%
60. Crediti verso banche	32.968.477	26.182.066	6.786.412	25,9%
70. Crediti verso clientela	6.739.404	4.258.428	2.480.976	58,3%
80. Derivati di copertura	12.737	-	12.737	
100. Partecipazioni	11.223.731	11.249.827	-26.096	-0,2%
110. Attività materiali	25.496	25.332	164	0,6%
120. Attività immateriali	2.316.813	2.316.808	5	0,0%
di cui: avviamento	2.316.800	2.316.800	-	0,0%
130. Attività fiscali:	1.100.434	1.515.563	-415.130	-27,4%
a) correnti	53.877	484.880	-431.003	-88,9%
b) anticipate	1.046.557	1.030.683	15.874	1,5%
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	60.000	60.008	-8	0,0%
150. Altre attività	523.809	1.165.690	-641.882	-55,1%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>63.840.666</b>	<b>55.005.066</b>	<b>8.835.599</b>	<b>16,1%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	Variazioni	
10. Debiti verso banche	23.728.167	20.233.580	3.494.586	17,3%
20. Debiti verso clientela	3.276.500	1.367.411	1.909.089	139,6%
30. Titoli in circolazione	9.609.392	12.568.024	-2.958.632	-23,5%
40. Passività finanziarie di negoziazione	846.637	421.360	425.276	100,9%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	16.466.303	10.171.055	6.295.248	61,9%
60. Derivati di copertura	31.111	14.977	16.134	107,7%
80. Passività fiscali	91.019	508.525	-417.506	-82,1%
a) correnti	82.401	492.244	-409.843	-83,3%
b) differite	8.618	16.281	-7.664	-47,1%
100. Altre passività	330.964	834.286	-503.322	-60,3%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	13.450	12.624	826	6,5%
120. Fondi per rischi ed oneri:	235.893	191.875	44.018	22,9%
a) quiescenza e obblighi simili	121.394	117.061	4.333	3,7%
b) altri fondi	114.499	74.814	39.685	53,0%
130. Riserve da valutazione	-7.062	-9.003	1.941	-21,6%
150. Strumenti di capitale	2.534	2.534	-	0,0%
160. Riserve	1.507.348	1.998.751	-491.402	-24,6%
170. Sovrapprezzi di emissione	4.880.037	4.880.035	2	0,0%
180. Capitale	2.305.736	2.305.735	-	0,0%
190. Azioni proprie (-)	-2.803	-2.803	-	0,0%
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	525.440	-493.901	1.019.341	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>63.840.666</b>	<b>55.005.066</b>	<b>8.835.599</b>	<b>16,1%</b>

**CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

<b>Voci del conto economico (in migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>30/06/2008</b>	<b>Variazioni</b>	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	730.650	733.812	-3.163	- 0,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-753.292	-893.320	-140.028	- 15,7%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>-22.642</b>	<b>-159.507</b>	<b>-136.865</b>	<b>85,8%</b>
40. Commissioni attive	10.070	10.225	-155	- 1,5%
50. Commissioni passive	-3.176	-9.378	-6.203	- 66,1%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>6.895</b>	<b>847</b>	<b>6.048</b>	<b>714,4%</b>
70. Dividendi e proventi simili	536.984	378.837	158.147	41,7%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	86.412	-88.887	175.300	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	6.374	-2.497	8.871	
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	14.617	598	14.019	
a) crediti	-285	686	-972	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.792	-89	6.881	
d) passività finanziarie	8.110	-	8.110	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	50.132	45.757	4.374	9,6%
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>678.773</b>	<b>175.148</b>	<b>503.625</b>	<b>287,5%</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-19.661	-30.778	-11.117	- 36,1%
a) crediti	-15.140	-9.601	5.539	57,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.521	-21.178	-16.656	- 78,7%
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>659.112</b>	<b>144.369</b>	<b>514.742</b>	<b>356,5%</b>
150. Spese amministrative	-149.777	-144.431	5.346	3,7%
a) spese per il personale	-72.793	-73.529	-736	- 1,0%
b) altre spese amministrative	-76.984	-70.902	6.082	8,6%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-43.523	-17.459	26.065	149,3%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-612	-739	-127	- 17,2%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3	-6	-3	- 52,6%
190. Altri oneri/proventi di gestione	126.389	133.577	-7.188	- 5,4%
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-67.526</b>	<b>-29.057</b>	<b>38.469</b>	<b>132,4%</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	16.525	113.783	-97.259	- 85,5%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-0	692	-693	
<b>250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>608.110</b>	<b>229.788</b>	<b>378.322</b>	<b>164,6%</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-82.670	53.131	-135.801	
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>525.440</b>	<b>282.919</b>	<b>242.521</b>	<b>85,7%</b>
<b>290. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>525.440</b>	<b>282.919</b>	<b>242.521</b>	<b>85,7%</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA DELLA CAPOGRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

<b>Voci</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>30/06/2008</b>
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>525.440</b>	<b>282.919</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.508	-61.812
50. Copertura di investimenti esteri	-5.566	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.941</b>	<b>-61.812</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voci 10 + 110)</b>	<b>527.380</b>	<b>221.107</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

(in migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2008	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Esistenze al 30-06-2009	
		Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		Redditività complessiva del periodo
<b>Capitale sociale:</b>	2.305.735											2.305.736
a) azioni ordinarie	2.305.735											2.305.736
b) altre	-											-
<b>Azioni proprie</b>	<b>-2.803</b>											<b>-2.803</b>
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>4.880.035</b>				2							<b>4.880.037</b>
<b>Riserve:</b>	<b>1.998.751</b>	<b>-493.901</b>		<b>2.499</b>								<b>1.507.348</b>
a) di utili	1.714.336	-493.901		2.499								1.222.933
b) altre riserve	284.415	-		-								284.415
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>-9.003</b>											<b>1.941</b>
a) attività finanziarie disp. per la vendita	-9.003			-								-1.496
b) attività materiali	-			-								-
c) copertura dei flussi finanziari	-			-								-
d) leggi speciali di rivalutazione	-			-								-
e) altre	-			-								-5.566
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>2.534</b>											<b>2.534</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>- 493.901</b>	<b>493.901</b>										<b>525.440</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.681.349</b>			<b>2.499</b>	<b>2</b>							<b>9.211.229</b>

(migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2007	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Reddittività complessiva del periodo	Esistenze al 30-06-2008
		Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale.	Derivati su azioni proprie	Stock options		
<b>Capitale sociale:</b>	2.305.733											2.305.733
a) azioni ordinarie	2.305.733											2.305.733
b) altre	-											-
<b>Azioni proprie</b>	-											-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	4.880.023											4.880.023
<b>Riserve:</b>	1.893.496	461.942		197								1.990.561
a) di utili	1.615.753	461.942		197			-365.074					1.712.818
b) altre riserve	277.743	-		-			-365.074					277.743
<b>Riserve da valutazione:</b>	70.594			-								8.782
a) attività finanziarie disp. per la vendita	63.922			-								2.110
b) attività materiali	-			-								-
c) copertura dei flussi finanziari	-			-								-
d) leggi speciali di rivalutazione	6.672			-								6.672
e) altre	-			-								-
<b>Strumenti di capitale</b>	2.534			-								2.534
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	483.282	-461.942	-21.340	197			-365.074				282.919	282.919
<b>Totale</b>	9.635.662	-	-21.340	197			-365.074				221.107	9.470.552

**RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.**

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2009	31/12/2008
<b>A. Attività operativa</b>		
1. Gestione	-145.890	-167.284
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-8.789.279	-6.063.036
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.249.259	5.969.689
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-685.910</b>	<b>-260.631</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
1. Liquidità generata	772.157	966.337
2. Liquidità assorbita	-87.458	-318.214
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>684.699</b>	<b>648.123</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>1.209</b>	<b>-387.487</b>
<b>Liquidità generata / assorbita nel periodo</b>	<b>-2</b>	<b>5</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	5	-
Liquidità netta generata / assorbita nel periodo	-2	5
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

*Indirizzo*

**BANCO POPOLARE SOC. COOP.**  
**PIAZZA NOGARA, 2 - 37121 VERONA - ITALIA**

*Investor Relations*

**TEL. +39-045.867.5537**  
**INVESTOR.RELATIONS@BANCOPOPOLARE.IT**  
**WWW.BANCOPOPOLARE.IT (SEZIONE IR)**

*Immagini*

**ARCHIVIO GRUPPO BANCO POPOLARE**

*Coordinamento editoriale*

**COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE/PUBBLICITÀ E IDENTITÀ DI GRUPPO**

*Fotolito e stampa*

**GRAFICHE SRL**  
**SERENISSIMA**

*Questa pubblicazione è stampata su carta Symbol matt*



